

Guida dello Studente a.a. 2008/09

Facoltà di Economia

PROGRAMMI DEI CORSI A.A. 2008/09

Classe 17

Corso di Laurea in Management Aziendale

II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	II SEM	6	SECS-P/07	F. Amatucci
Economia e gestione delle imprese	I SEM	8	SECS-P/08	Accorpatto ELA (vecchio ord.)
Lingua Inglese	II SEM	6	L-LIN/12	Accorpatto EF (vecchio ord.)
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (8 CFU) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) Idoneità	I SEM I SEM	9	SECS-S/06 MAT/06	D. Scolozzi
Ragioneria I	II SEM	8	SECS-P/07	F. Caputo
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati	Annuale	10	SECS-P/03 SECS-P/01	G. Arachi
Statistica II	I SEM	6	SECS-S/01	S. De Iaco
Storia economica	II SEM	6	SECS-P/12	M. de Lucia

III anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto commerciale	II SEM	6	IUS/04	Accorpatto ELA (vecchio ord.)
Economia degli intermediari finanziari	I SEM	8	SECS-P/11	P. Cucurachi
Marketing	II SEM	6	SECS-P/08	G. Guido
Organizzazione aziendale	I SEM	6	SECS-P/10	G. Gravili
Programmazione e controllo	II SEM	6	SECS-P/07	C. Viola
Strategia e politica aziendale	II SEM	6	SECS-P/07	P. Leoci
Il lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese - Lingua Spagnola	I SEM I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	V. Annese G. Loiotine
Attività formative opzionali		12		
Prova finale		5		

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof. Fabio Amatucci

Obiettivi formativi del corso

I processi di globalizzazione, innovazione tecnologica e delle conoscenze, liberalizzazione di molti settori di servizi pubblici hanno aumentato l'interdipendenza tra le imprese e le amministrazioni pubbliche. Il mercato funziona correttamente nei contesti in cui vi sono istituzioni forti.

La classe dirigente, pubblica e privata, del futuro dovrà essere capace di comprendere il funzionamento delle imprese, delle istituzioni finanziarie e delle istituzioni del settore pubblico e le loro relazioni.

Il corso si pone l'obiettivo di far comprendere le principali caratteristiche delle amministrazioni pubbliche, la complessità dei processi decisionali che devono tenere conto di variabili politiche, sociali e giuridiche, oltre che della razionalità economica, la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni e dei settori di intervento, i criteri di valutazione dell'attività amministrativa.

Contenuti

Il corso si articola, anche con la discussione di casi e di altro materiale tratto dalla realtà concreta, in alcuni blocchi di contenuti:

Livelli di governo, istituzioni e amministrazioni pubbliche

Il paradigma dell'economia aziendale applicato alle amministrazioni pubbliche

L'evoluzione dal modello burocratico a quello di management pubblico

I principali settori di intervento: regolazione, gestione dei servizi e tutela dell'interesse pubblico

Le molteplici forme di gestione dell'intervento pubblico: diretta, agenzie pubbliche, imprese pubbliche, partnership pubblico-privato

I criteri decisionali nelle istituzioni pubbliche: legalità, efficacia, efficienza, economicità, equità, etica

Le peculiarità delle funzioni aziendali nel contesto pubblico (organizzazione e gestione delle risorse umane, le scelte di bilancio, l'innovazione tecnologica)

Le funzioni pubbliche delle istituzioni non profit

Le partnership pubblico-privato.

Testo d'esame

E. BORGONOVÌ, Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica, Milano, EGEA, 2005

Modalità di esame

L'esame di valutazione si svolgerà in forma scritta.

Per gli studenti frequentanti sono previste attività didattiche integrative delle lezioni (analisi di casi, elaborazione di contributi o ricerche), che consentono la sperimentazione dei contenuti trasmessi in aula. Tali attività fanno parte del processo valutativo complessivo, dando luogo a punti aggiuntivi, che integrano la valutazione della prova di accertamento.

Ricevimento studenti

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Corso saranno esposte presso la bacheca dell'Istituto - III PIANO.

Per eventuali informazioni contattare: f.amatucci@economia.unile.it

Curriculum del Prof. Fabio Amatucci

Fabio Amatucci, nato ad Acqui Terme (AL), residente a Milano, Via Spadolini

STUDI

Università Commerciale L. Bocconi, Milano.

Laurea in Economia Aziendale.

Dottore di Ricerca in Economia e gestione delle aziende pubbliche

POSIZIONE LAVORATIVA

Università degli studi di Lecce

Professore associato di Economia Aziendale

Università Bocconi

Responsabile Area "Sistemi e strategie di finanziamento" del CeRGAS (Centro di ricerca sulla gestione dell'assistenza sanitaria) dell'Università Bocconi

Professore a contratto di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche

SDA Bocconi, Milano

Docente presso l'area Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

Amatucci F. (2006), il project finance nella pubblica amministrazione. Analisi delle principali criticità, Quaderno Fintema, Prodotti Ibridi e finanza strutturata, n. 1, Egea, Milano

Amatucci F. (2006), Le procedure di acquisto delle amministrazioni pubbliche. Elementi di innovazione e di governance, Azienda Pubblica, n. 3, Rimini, Maggioli

Amatucci F., Lecci F. (2006) Le operazioni di partnership finanziaria pubblico-privato in sanità: un'analisi critica, sta in Anessi Pessina E., Cantù E. (a cura di), Rapporto OASI 2006. L'aziendalizzazione della sanità in Italia, Milano, EGEA

Amatucci F, Manfredi F. (2005), La riconfigurazione dei processi decisionali nelle scelte di esternalizzazione/partnership di servizi pubblici, Atti Convegno Aidea, Giappichelli, Torino

Amatucci F. (2005), Tendenze evolutive nei processi di acquisto in sanità, TEME, Mensile di tecnica ed economia sanitaria, n. 2

Amatucci F., Marsilio M. (2005), L'innovazione finanziaria per gli investimenti delle aziende sanitarie, Mecosan – Management ed economia sanitaria, n. 54, Sipis, Roma

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta, il docente si riserva quindi di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità a definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione.

Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Scholes . Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

Curriculum del prof. Donato Scolozzi

Ha conseguito la laurea in Matematica presso l'Università di Lecce il 20/06/1973 discutendo la tesi di laurea in Analisi Matematica, relatore il Prof. Antonio Marino, dal titolo: La categoria di Lusternik e Schnirelmann; nello stesso periodo ha usufruito di una borsa di studio per laureandi del C.N.R.

Attualmente è professore ordinario di matematica generale e tiene tuttora corsi di matematica finanziaria e di finanza matematica.

E' Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e matematico statistiche.

Programma di ragioneria I
Prof. Fabio Caputo

Le gestioni commerciali: ordinamento e strutture societarie, operazioni caratteristiche e rilevazioni corrispondenti, operazioni sul capitale.

Informazione contabile e bilancio di esercizio.

La funzionalità aziendale e gli strumenti di analisi.

Testi d'esame:

Di Cagno N. (a cura di), *Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili*, Cacucci Bari 2006;
Di Cagno N., *Informazione contabile e bilancio di esercizio*, Cacucci Bari 2004;
Caramiello, Di Lazzaro, Fiori, *Indici di bilancio*, Giuffrè Editore.

Orario di ricevimento:

Martedì dalle ore 9 alle ore 11

BREVE CURRICULUM DIDATTICO E SCIENTIFICO

Dottore di Ricerca in Economia Aziendale 13° ciclo presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari;
Ricercatore confermato in Economia Aziendale (settore disciplinare SECS P07) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Salento;
Attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 1999) per la metodologia della didattica tenutasi a Pinerolo (TO) dal 05 al 15 settembre 1999;
Attestato di partecipazione alla Scuola Estiva AIDEA (anno 2000) per la metodologia della ricerca tenutasi a Messina dal 10 al 10 al 15 settembre 2000;
Componente Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Salento cicli XXIII e XXIV;
Componente Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Sistemi di governance per lo sviluppo locale ed ambientale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Salento ciclo XXII;
Componente gruppo di lavoro presso il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP) per la definizione procedure di sostegno all'innovazione ed al trasferimento tecnologico nel tessuto imprenditoriale POR PUGLIA 2000/2006 per i bandi inerenti le misure di sostegno ai progetti di ricerca industriale, alla formazione dei poli tecnologici, all'attività di audit scientifico tecnologico;
Componente gruppo di ricerca costituito dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per la realizzazione del progetto di filiera denominato "Innovazione nel turismo";
Ricopre significativi incarichi nel campo delle procedure concorsuali e stragiudiziali (fallimenti, concordati preventivi, amministrazioni straordinarie);
Componente, anche in qualità di Presidente, di Collegi Sindacali di primarie aziende industriali, commerciali e del terziario;
Titolare dell'insegnamento di Ragioneria nel corso di Laurea in Management Aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce dall'anno accademico 2005/2006;

PRINCIPALI E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Caputo F., *Le aggregazioni aziendali, il controllo ed il principio contabile internazionale IFRS 3*, Cacucci Editore, 2008;
Caputo F., *La disciplina fiscale della liquidazione volontaria*, in "Profili economico – contabili delle liquidazioni societarie. Scenario nazionale e internazionale" a cura di S. Adamo, in corso di pubblicazione Cacucci Editore, 2008;
Caputo F., *Il governo aziendale ed il ruolo della comunicazione economico- finanziaria: modelli di bilancio e differenti soluzioni*, paper presentato ed accettato in occasione del XXXI convegno nazionale dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) che si terrà a Napoli nel mese di ottobre 2008;
Caputo F., Di Cagno P., *La funzionalità aziendale nel pensiero di Paolo Emilio Cassandro*, paper presentato in occasione del IX convegno nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, tenutosi presso l'Università degli Studi di Perugia in data 27 e 28 settembre 2007 (tale contributo, ampliato, risulta allegato alla Rivista Italiana di Ragioneria ed Economia aziendale, fascicolo 9/10, 2008);
Caputo F., Venturelli A., *Sistemi di controllo interno e corporate governance: un binomio indissolubile*, in rivista "Il Controllo nelle società e negli enti", Giuffrè Editore, Milano, 2007;
Caputo F., Venturelli A., *Il sistema di controllo interno nell'esperienza nord americana: un modello replicabile?*, paper presentato in occasione del convegno nazionale dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) tenutosi a Roma Università la Sapienza nel mese di settembre 2006;
Caputo F., *Riflessioni sui cambiamenti dei processi valutativi di bilancio tra disciplina comunitaria e regole internazionali*, in *Economia, Azienda e Sviluppo*, n. 3/2004 Rivista a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici e Ambientali dell'Università degli Studi di Lecce;
Caputo F., *La rappresentazione contabile delle imposte*, Working paper serie aziendale n. 2/2004 a cura del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici e Ambientali dell'Università degli Studi di Lecce (tale lavoro è anche riportato nell'ambito del libro "Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili" a cura di N. Di Cagno, Cacucci Bari, 2006);
Caputo F., *Riflessioni sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing*, in "La riforma del diritto societario" a cura di N. Di Cagno – Cacucci Bari, 2004;
Caputo F., *Saggi didattici – Casi applicativi riguardanti le valutazioni di bilancio*, in "Informazione contabile e bilancio di esercizio", Cacucci, Bari, 2006.

Parte I

Scienza delle finanze (6 CFU)

La prima parte del corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che cerca di modificare il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte. L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento (soprattutto fiscale) in ambito europeo.

Programma

- 1 La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica
- 2 Richiami di economia del benessere
 - I teoremi dell'economia del benessere
 - I fallimenti del mercato
- 3 Il sistema sanitario
 - Le ragioni dell'intervento pubblico
 - Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati
 - Il sistema sanitario in Italia
 - Confronti internazionali
- 4 Il sistema pensionistico
 - Inquadramento storico ed elementi quantitativi
 - Le giustificazioni di un sistema pensionistico
 - Classificazione dei sistemi pensionistici
- Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici
 - Il sistema pensionistico Italiano
 - Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico
 - Confronti internazionali
- 5 Imposta sui redditi delle persone fisiche
 - Base imponibile, determinazione dell'imposta, modalità di pagamento.
 - Le nozioni di reddito
 - La progressività dell'imposta
 - La scelta dell'unità impositiva
 - Elusione ed evasione dell'imposta
- 6 Imposta sui redditi societari
 - Base imponibile e determinazione dell'imposta
 - Effetti dell'Irpeg sulle scelte di investimento delle imprese
 - Effetti dell'Irpeg sulle scelte di finanziarie delle imprese
 - Strategie di elusione dell'imposta
- 7 Le imposte sulle attività finanziarie
 - Problemi di tassazione delle attività finanziarie: efficienza ed equità
 - Innovazione finanziaria ed elusione fiscale
 - Le modalità di imposizione in Italia e le prospettive di riforma
- Problemi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: paradisi fiscali e pianificazione fiscale internazionale
- Competizione fiscale dannosa e proposte di coordinamento nella UE
- 8 Le imposte indirette
 - Iva
 - Irap
 - Le imposte sulle vendite in un contesto internazionale
- L'armonizzazione dell'imposizione indiretta nella UE
- 9 Incidenza delle imposte in equilibrio parziale: cenni

Testi di riferimento

R. Artoni, Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, Nuova edizione aggiornata, Bologna, 2007

Parte II

Regolamentazione dei mercati (4 CFU)

Nella seconda parte il corso affronta le principali questioni relative alla regolazione dei mercati al fine di correggere le inefficienze prodotte da comportamenti non concorrenziali. Le modalità con cui vengono regolamentati gli elementi strutturali del mercato e la condotta delle imprese, nonché gli esiti in termini di benessere delle alternative possibili per l'intervento pubblico verranno analizzati facendo ricorso agli strumenti della microeconomia e della teoria dei giochi. La

trattazione sarà accompagnata dall'analisi delle politiche pubbliche in settori industriali ritenuti strategici ai fini della comprensione dei meccanismi del sistema di regolamentazione presente o in fase di definizione nel nostro Paese.

Programma

Richiami di microeconomia: le forme di mercato

1. Il mercato e la tutela della concorrenza
Concorrenza, monopolio ed efficienza
Il rapporto tra normativa antitrust e regolamentazione
2. La legislazione antitrust
Le principali fattispecie: intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni
Il mercato rilevante nella tutela della concorrenza
Il ruolo delle autorità antitrust
3. Concorrenza, concentrazione e potere di mercato
Concentrazione e potere di mercato
Concentrazione e contendibilità
Le fusioni orizzontali
4. Concorrenza, cooperazione e collusione
Coordinamento e limitazione della concorrenza: i cartelli
Gli accordi espliciti
Gli accordi impliciti
5. La struttura verticale dei mercati
L'integrazione verticale
La separazione verticale
6. Le pratiche predatorie
Strategie di prezzi predatori
Pratiche predatorie non di prezzo

L'esperienza italiana e comunitaria di tutela della concorrenza: cenni

7. La regolamentazione economica
Obiettivi e strumenti
La regolamentazione del monopolio naturale
Cenni alle teorie della regolamentazione
Le autorità di regolamentazione
8. Schemi di regolamentazione ottimali
Tasso di rendimento
Price cap
9. Regolamentazione e informazione
Il ruolo delle asimmetrie informative
I meccanismi ad incentivo
Cenni alla regolamentazione dei mercati in Italia e in Europa
- 10 Concorrenza e regolamentazione nei servizi pubblici locali

Testi di riferimento

- M. Motta – M. Polo, Antitrust. Economia e politica della concorrenza, Il Mulino, giugno 2005
R. Artoni, Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, Nuova edizione aggiornata, Bologna, 2007– capitolo 10
C. de Nitto Personé, Le Società Miste: Genesi e Storia Recente, Edizioni del Grifo, Lecce, 2006

Materiale didattico

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame.

Tutto il materiale didattico (lucidi, dispense integrative, esercizi, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito

<http://www.arachi.it/sfreg>

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta

Giampaolo Arachi – Curriculum Vitae

Dal 2005 è professore straordinario di Scienza delle finanze presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia "Antonio de Viti de Marco", Università del Salento. Si è laureato presso l'Università L. Bocconi nel 1991 e ha completato la sua formazione presso l'Università di Oxford, dove ha conseguito lo M.Phil. in Economics nel 1994, e presso l'università di Pavia dove ha conseguito il dottorato in Finanza Pubblica nel 1995.

Dal 1994 al 2001 ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università L. Bocconi, Milano prima come contrattista e poi come Ricercatore. Nel 2001 ha preso servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce come professore associato.

Le principali aree di ricerca sono la teoria dell'imposizione fiscale, l'analisi teorica ed empirica degli effetti della competizione fiscale e del federalismo fiscale e la valutazione degli effetti delle imposte sulle società e sulle attività finanziarie.

Tra le principali pubblicazioni recenti:

Arachi G., Ferrario F., Zanardi A. "Regional redistribution and risk sharing in Italy: the role of different tiers of government", in corso di pubblicazione su *Regional Studies*

Arachi G., "Optimal origin-based commodity taxation in a small open economy", *The B.E. Journal of Economic Analysis & Policy*, Vol. 7 : Iss. 1 (Contributions), Article 59, 2007

Arachi, G., Santoro, A. "Tax enforcement for SMEs: Lessons from the Italian Experience?", *eJournal of Tax Research*, vol. 5, n. 2, pp. 225-243, 2007

PROGRAMMA DI STATISTICA II

Prof.ssa Sandra De Iaco

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza.

Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi adottati.

D. Posa, S. De Iaco, Fondamenti di Statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2005.

D. Posa, S. De Iaco, Esercizi di Statistica inferenziale, (in corso di stampa).

D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Cleup, Padova, 2008.

CURRICULUM di De Iaco Sandra

Laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa conseguita il 16/04/1996 presso l'Università degli Studi di Lecce con voti 110/110 e lode. Dottorato di ricerca in Statistica, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, aa.aa. 1998/99-2000/01. Professore associato di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dal 2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

Nonseparable space-time covariance models: some parametric families (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2002, 34, 1, 23-41, stampato in U.S.A.

Convergence of realization-based statistics to model-based statistics for the LU unconditional simulation algorithm. Some numerical tests (De Iaco S., Palma M.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2002, 16, 5, 333-341.

Space-time variograms and a functional form for total air pollution measurements (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Computational Statistics and Data Analysis*, North-Holland, 2002, 41, 2, 311-328, stampato in Olanda.

The linear coregionalization model and the product-sum space-time variogram, (De Iaco S., Myers D. E., Posa D.), *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2003, 35, 1, 25-38, stampato in U.S.A..

Covariance functions and models for complex-valued random fields (De Iaco S., Palma M., Posa D.), *Stochastic Environmental Research and Risk Assessment*, Springer, 2003, 17, 3, 145-156, stampato in Germania.

Modeling and prediction of multivariate space-time random fields, (De Iaco S., Palma M., Posa D.), *Computational Statistics and Data Analysis*, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

Some aspects of multiple-point statistics (De Iaco S., Conza E., Maggio S.), A Bernoulli Society satellite meeting of ISI'2007 - Probability and Statistics in Science and Technology, Porto, Portugal, 30th Aug. 1st Sep. 2007, Eds. Holger Rootzén & Paula Milheiro-Oliveira, FEUP, Portugal, 2007, 83-84, stampato in Portogallo.

On space-time variograms: estimation and modelling choices (De Iaco S., Myers, D. E., Posa D.), A Bernoulli Society satellite meeting of ISI'2007 - Probability and Statistics in Science and Technology, Porto, Portugal, 30th Aug. 1st Sep. 2007, Eds. Holger Rootzén & Paula Milheiro-Oliveira, FEUP, Portugal, 2007, 83-84, stampato in Portogallo.

Space-time correlation analysis: a comparative study, (De Iaco S.) Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Statistica, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No 100/26, 1-15, 2007, stampato in proprio in Italia, presentato in occasione dell'International Conference, Applied Statistics 2007 – Statistical Society of Slovenia, Sep. 23-26, 2007, Ribno (Bled), Slovenia, Eds. Gaj Vidmar & Janez Stare, printed by Statistical office of the Republic of Slovenia, Ljubljana.

Storia Economica
prof. Mario de Lucia

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione (il caso della Confederazione Elvetica);

Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.

R. CAMERON- L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Il Mulino, Bologna;
M. DE LUCIA, Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940), E.S.I., Napoli;
M. DE LUCIA, Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), E.S.I., Napoli.

Curriculum

Professore ordinario di Storia Economica, docente di Storia Economica dell'Europa presso la Facoltà di Economia e di Storia Economica nel Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia, ha compiuto numerose ricerche all'estero ed in Italia, collaborando con varie riviste.

Recenti pubblicazioni

Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con F. A. Mastrolia), Premio Internazionale "La Plejade", 1989;

Industria, banche, agricoltura nell'economia svizzera (1800-1930);

Agricoltura, industrie indotte e manifatture in Terra d'Otranto (1806-1906), Premio "Basilicata", 1998;

Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo;

Industria, agricoltura e credito nello sviluppo economico della Svizzera (1800-1940).

Tali opere sono state pubblicate presso le Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli, dal 1988 al 2004. Dirige la Collana "Cultura ed Economia" delle Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario. Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta (Domande a risposta multipla, esercizi e domanda aperta) con possibilità di orale integrativo. E' inoltre previsto lo svolgimento di una prova intermedia.

TESTI D'ESAME

Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, Egea, 2005

Fabrizi P.L.- Forestieri G. – Mottura P., Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003

Ulteriori materiali didattici sono disponibili sul sito del corso accessibile da www.study.net

(Soltanto i capitoli indicati nel programma dettagliato distribuito in aula all'inizio del corso)

ORARIO DI RICEVIMENTO

L'orario di ricevimento viene mensilmente affisso nella bacheca del docente. Per eventuali problemi il docente è contattabile via mail all'indirizzo p.cucurachi@economia.unile.it

CURRICULUM

Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Parma ed ha completato la sua formazione conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (IX Ciclo) presso l'Università Bocconi. Dal 1993 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Parma e l'Università Bocconi, dove è stato strutturato come professore associato ed ha ricoperto la posizione di Responsabile del Segmento per l'intermediazione Mobiliare presso la SDA Bocconi. E' attualmente coordinatore di numerose iniziative di formazione in materia di risparmio gestito. L'attività di ricerca si è focalizzata sulla regolamentazione dei sistemi finanziari, sulla gestione degli intermediari finanziari e sulle tematiche attinenti alla produzione e la distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

PUBBLICAZIONI:

Tra le principali pubblicazioni

I profili organizzativi dei sistemi di vigilanza bancaria, Egea, Milano, 1997; Il sistema bancario albanese, in *Bancaria*, n. 5, 1997; Growth versus value: the Italian evidence, Working Paper Newfin – Bocconi, 1999; L'analisi della performance e la valutazione degli asset managers, in E. Carluccio (a cura di), *Strategie, benchmarking e performance nell'asset management*, Bancaria Editrice, Roma, 1999; Il ruolo dei canali distributivi nell'industria del risparmio gestito, in P.L. Fabrizi (a cura di) *La gestione del risparmio privato*, Bancaria Editrice, Roma, 2000; La costruzione di peer groups nella valutazione della performance dei fondi comuni di investimento azionari, *Economia & Management*, n. 1, 2000; Le commissioni di incentivo: profili gestionali e organizzativi, (a cura di) Paolo Antonio Cucurachi, Newfin – Bocconi, 2000; The multi-manager approach from the European investor perspective, Working Paper Newfin, 2001; Gli strumenti di capitalizzazione delle banche, in P.L. Fabrizi - G. Forestieri- P. Mottura (a cura di), *Strumenti e servizi finanziari*, Egea, 2003; The mutual fund rating puzzle and the impact on investment flows, con G. Iannotta, Working Paper Sda Bocconi, 2003; Le metodologie di performance attribution nella gestione del risparmio, Egea, Milano, 2005; *Economia e gestione della banca*, R. Ruozi (a cura di), Egea, Milano, 2006; Il mercato delle quote dei fondi immobiliari quotati, con R. Ruozi e M. Amiotti, Working Paper Newfin, 2006; La valutazione della performance, in P. Musile Tanzi (a cura di), *Il Manuale del private banker*, Egea, Milano, 2007

Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing induzionale – cioè diretto a indurre nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale.

Il corso si articola in tre Moduli, differenziati a seconda del programma e del numero di crediti degli studenti iscritti: **A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale** (Introduzione alla comunicazione di marketing, Il pubblico-obiettivo, I messaggi, I mezzi di comunicazione, Forme diverse di comunicazione); **B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni Pubblicitarie** (Strumenti di marketing per la risoluzione dei casi di studio); e **C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti del Processo di Ricerca di Marketing** (Definizione del problema di ricerca, Progetto di ricerca, Metodologie di raccolta dei dati, Analisi e interpretazione dei dati, Reporting).

MODULO A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale

Parte Prima: Introduzione alla comunicazione di marketing. 1) Il marketing induzionale: focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) L'approccio del "consumatore come prodotto": importanza della leva della comunicazione.

Parte Seconda: Il pubblico-obiettivo. 3) L'audience: conoscenze, speranze, e percezioni delle esperienze di consumo. 4) Le ricerche: marketing intelligence strategico e operativo. 5) Il prodotto: lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti. 6) Le strategie: la segmentazione e il posizionamento nei modelli strategici competitivi. 7) Le politiche: la manipolazione della mente dei consumatori.

Parte Terza: I messaggi. 8) La pianificazione: struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione. 9) Il copy: creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità. 10) Il design: layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità.

Parte Quarta: I mezzi di comunicazione. 11) La pubblicità a mezzo stampa: quotidiani, riviste e cartellonistica. 12) La pubblicità via etere: TV, radio, cinema e interattività. 13) Lo sviluppo internazionale: minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici.

Parte Quinta: Forme diverse di comunicazione. 14) Le pubbliche relazioni: sviluppo della corporate e brand image. 15) Le promozioni: dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione. 16) La distribuzione: l'organizzazione e i rapporti con il trade. 17) La vendita personale: le diverse forme di marketing diretto. 18) Il pricing e le vendite: le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.

MODULO B) PARTE MONOGRAFICA: Applicazioni di Marketing

Esercitazioni: Sviluppo di una pubblicità a mezzo stampa o televisiva. Campionamento. Catena "mezzi-fini". Coinvolgimento e intenzione d'acquisto. Soddisfazione nel processo di consumo. Ricerche esterne. Presentazione in classe.

MODULO C) PARTE SPECIALISTICA: Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing

Approfondimenti: Il processo di ricerca di marketing. Definizione del problema di ricerca. Progetto di ricerca. Metodologie di raccolta dei dati. Analisi e interpretazione dei dati. Reporting.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

- ESAME DA 4 CREDITI (MODULO A):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (4 crediti) del corso di laurea in Economia dei Mercati e dell'Innovazione o del corso di laurea in Scienze della Comunicazione devono svolgere solo la Parte Istituzionale (Modulo A).

- ESAME DA 6 CREDITI (MODULI A e B):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (6 crediti) del corso di laurea in Management Aziendale oppure del vecchio ordinamento (corsi di laurea in Economia e Commercio o Economia Bancaria) devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A) e la Parte Monografica (Modulo B). Quest'ultima parte (Modulo B) può essere svolta, alternativamente, in due modi: 1) per i frequentanti: partecipando ai lavori di gruppo organizzati all'interno del corso; oppure 2) per i non frequentanti: svolgendo un esame scritto (cosiddetta "Prima Parte dell'Esame") precedente alla prova finale scritta, cosiddetta "Seconda Parte dell'Esame" (comune a frequentanti e non).

- ESAME DA 8 CREDITI (MODULI A, B e C):

Gli studenti iscritti al corso di Marketing (8 crediti) del corso di laurea specialistica in Scienze Economiche devono svolgere la Parte Istituzionale (Modulo A), la Parte Monografica (Modulo B) e la Parte Specialistica (Modulo C).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il Modulo A: PARTE ISTITUZIONALE (Marketing Induzionale)

Dispensa N. 1: Nuove diapositive delle lezioni (disponibile presso la copisteria dell'Università oppure scaricabile dal sito www.study.net) e

G. Guido (2000): Economia e gestione delle imprese: Principi, Schemi, Modelli, Milano: Angeli Editore – di cui vanno studiati: Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e Capitolo 7 (integralmente).

Per il Modulo B: PARTE MONOGRAFICA (Applicazioni di Marketing)

Per i frequentanti

Svolgimento del caso di studio, mediante lavori di gruppo, durante il corso delle lezioni. Per la redazione del report, si consiglia la lettura del Capitolo 10 del libro di G. Guido (2003): *Complementi e Casi di Marketing Competitivo*, Roma: Edizioni Kappa.

Per i non frequentanti (vale a dire per coloro che NON partecipano ai lavori di gruppo):

Dispensa N. 2: Articoli di approfondimento (disponibile presso la copisteria dell'Università oppure scaricabile dal sito www.study.net), contenente 9 articoli scelti, tratti da riviste accademiche, che coprono gli argomenti trattati, in maniera operativa, nei casi di studio:

Art. 1 – MARKETING INDUZIONALE: Guido, G. (2005), "La Dimensione dei Rapporti con i Consumatori nelle Imprese Orientate al Marketing Competitivo," in *Strategie dell'Impresa*, a cura di L. Pilotti, Roma: Carocci Editore, 113-155.

Art. 2 – BENI POSIZIONALI: Heiba, F. e Guido, G. (1990), "Il Mercato dei Beni Posizionali," *SudPuglia*, Marzo, 37-49, <http://www.bpp.it/Apulia/html/archivio/1990//art/R90I011.html>.

Art. 3 – CONSUMATORE COME PRODOTTO: Valardo, R. e Guido, G. (1997), "Il Consumatore Come Prodotto: 'Customer Satisfaction' Come Qualità del Cliente," *Micro & Macro Marketing*, 6 (Aprile), 9-40.

Art. 4 – SERVIZI COME COMPORTAMENTO: Guido, G. (1999), "Il Ruolo dei Servizi nel Nuovo Orientamento al Cliente," *Finanza, Marketing & Produzione*, 17 (Marzo), 169-199.

Art. 5 – METODO PROSPECT: Caprara, G.V., Barbaranelli, C. e Guido, G. (2000), "The Prospect Model: How to Analyze and Forecast the Influence of Brand and Product Personality on Determinants of Purchase Intention," *Testing Psicometria Metodologia*, 7 (3-4), 113-128.

Art. 6 – SHOPPING MOTIVES: Guido, G. e Pellegrino, G.P. (2003), "Dimensioni e Motivi dello Shopping in Due Centri Commerciali: Uno Studio Comparato Carrefour-Ipercoop," *Industria & Distribuzione*, 1, 37-50.

Art. 7 – STONE AGE BRAIN: Cary, M.S. (2000); "Ad Strategy and the Stone Age Brain," *Journal of Advertising Research*, (January/April), 103-106.

Art. 8 – MARKETING INTELLIGENCE: Pilotti, L., Ganzaroli, A. e Guido, G. (2007), "Le Frontiere del Marketing dall'Induzione all'Intelligence verso una Condivisione Esperienziale ed Etica: Dal Dato, all'Informazione, alla Conoscenza," in *Marketing Intelligence*, Torino: ISEDI, 137-171 (estratto).

Art. 9 – SALIENZA: Guido, G. (1998), "The Dichotic Theory of Saliency: A Framework for Assessing Attention and Memory," in *European Advances in Consumer Research*, Vol. III, a cura di B. Englis e A. Olafsson, Provo, UT: Association for Consumer Research, 114-119, <http://www.acrwebsite.org/volumes/display.asp?id=11405>.

Per il Modulo C: PARTE SPECIALISTICA (Metodi e Strumenti della Ricerca di Marketing)

G. Guido (1999): *Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing*, Padova: CEDAM – con la sola esclusione delle formule statistiche contenute nei Capitoli 3 e 8.

ORARIO DEL CORSO E RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

L'insegnamento di Marketing, diversamente dallo scorso anno, avrà luogo nel II Semestre. La data di inizio del corso sarà resa nota in bacheca e nel sito della Cattedra, www.study.net (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi). Il ricevimento degli studenti da parte del docente è fissato al Martedì, dalle ore 11.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

ESAME DA 6 CREDITI:

- Per gli studenti che hanno un programma da 6 crediti (Management o vecchio ordinamento), l'esame si compone di due Parti, entrambe scritte:

Prima Parte dell'Esame (relativa al Modulo B), la quale può essere svolta, alternativamente: per i frequentanti, partecipando ai lavori di gruppo; oppure per i non frequentanti, sostenendo una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sui 9 articoli scientifici contenuti nella Dispensa N. 2 (sopraindicata).

Seconda Parte dell'Esame (relativa al Modulo A), comune a frequentanti e non, ha per oggetto il contenuto delle diapositive delle lezioni contenute nella Dispensa N. 1, unitamente ai capitoli del testo di Guido (2000, sopraindicato), ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo).

Note: Il voto finale deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle due parti di cui si compone l'esame. Il voto sulla Prima Parte dell'Esame è valido in ogni appello successivo.

I non frequentanti possono svolgere la Seconda Parte dell'Esame anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la Prima Parte.

I frequentanti che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i non frequentanti che non superano il test scritto sulla Prima Parte dell'Esame (o che non volessero accettare il voto riportato nel suddetto), possono sostenere il test scritto sulla Prima Parte (perdendo il voto precedentemente ottenuto).

Frequentanti e non frequentanti, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella Seconda Parte dell'Esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della Prima Parte dell'Esame. Se invece riportano, nella Seconda Parte dell'Esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la Seconda Parte dell'Esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della Prima Parte). Lo scopo è di evitare il fenomeno della consegna in bianco, di chi si iscrive solo per "tentare" l'esame (creando disturbo nell'aula al resto dei candidati).

ESAME DA 4 CREDITI:

- Gli studenti che hanno un programma da 4 crediti (Economia dei Mercati e dell'Innovazione o Scienze della Comunicazione) o, anche, gli "studenti lavoratori" che risultino dall'apposito elenco consegnato dalla Segreteria Studenti al docente all'inizio dell'anno accademico:

Sono esonerati dal sostenere la Prima Parte dell'Esame (non devono svolgere, cioè, i lavori di gruppo o sostenere la prima prova scritta): devono svolgere solamente lo scritto relativo alla Seconda Parte dell'Esame (Modulo A).

Note: Gli studenti del corso di Economia dei Mercati e dell'Innovazione, che volessero sostenere, senza che ne siano obbligati, la Prima Parte dell'Esame nella forma della partecipazione ai lavori di gruppo, saranno premiati con un bonus sul voto finale pari a 3/30simi sulla media del voto acquisito nella Prima e Seconda Parte dell'esame. In altri termini, per loro, il voto finale sarà pari a: (Voto del lavoro di gruppo + Voto sulla Seconda Parte dell'Esame) + 3/30.

Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 4 crediti possono svolgere facoltativamente o il lavoro di gruppo o la Seconda Parte dell'Esame. Gli studenti ERASMUS il cui corso, in patria, sia pari a 6 crediti devono svolgere, normalmente, la Prima e la Seconda Parte dell'esame.

ESAME DA 8 CREDITI:

- Gli studenti che hanno un programma da 8 crediti (laurea specialistica in Scienze Economiche):

Devono sostenere oltre agli esami sulla Prima e Seconda Parte (analoghi a quelli dell'esame da 6 crediti, supra) anche una Prova Orale, alla data della verbalizzazione, sul programma del testo di Guido (1999), previsto nel Modulo C.

Note: Il voto finale, per questi studenti, deriva dalla media matematica del voto acquisito su ciascuna delle prime due parti di cui si compone l'esame, più un eventuale bonus di punti derivante dall'interrogazione orale sul testo di studio del Modulo C.

Curriculum del Prof. GIANLUIGI GUIDO

Gianluigi Guido (Ph.D. in Marketing e Comportamento del consumatore presso l'Università di Cambridge, Inghilterra) è professore straordinario in Economia e Gestione delle Imprese e docente di Marketing e Marketing Territoriale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, nonché docente di Ricerche di Mercato presso la Facoltà di Economia dell'Università LUISS di Roma. Ha insegnato in molte edizioni del Master in Marketing dell'Università di Parma/Il Sole 24-Ore e della LUISS Management di Roma, nonché nei corsi post-universitari de "La Sapienza" di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Publitalia '80, Università di Padova, Istituto Superiore Universitario per la Formazione Interdisciplinare (ISUFI) di Lecce. Specializzato in psicologia dei consumi e strategie delle imprese orientate al marketing (MBA all'Università di San Diego in California, specializzazioni all'UCLA e all'Università di Chicago), ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste economiche nazionali e internazionali tra cui Amministrazione & Finanza, Cambridge Research Papers, Commercio Internazionale, Economia Azienda & Sviluppo, Economia e Diritto del Terziario, Economia & Management, Economia e Politica Industriale, European Advances in Consumer Research, Finanza Marketing & Produzione, Gazzetta Valutaria, Giornale Italiano di Psicologia, Industria & Distribuzione, Innovative Marketing, International Journal of Market Research, International Journal of Research in Marketing, Journal of Business & Industrial Marketing, Journal of Satisfaction, Dissatisfaction and Complaining Behavior, International Journal of Research in Marketing, Journal of Consumer Marketing, Journal of Economic Psychology, Journal of Euro-Marketing, Journal of Product and Brand Management, L'Impresa, Long Range Planning, Management, Mercati & Competitività, Micro & Macro Marketing, PMI, Perception & Motor Skills, Psicologia & Lavoro, Recherche et Applications en Marketing, Research Policy, Ricerche di Psicologia, Rivista Economica del Mezzogiorno, Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale, Sinergie, Sviluppo & Organizzazione, Testing Psicometria Metodologia, Trade Marketing, ed altre. Tra le pubblicazioni monografiche principali, è autore di: Aspetti Metodologici e Operativi del Processo di Ricerca di Marketing (Padova: CEDAM, 1999), Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli (Milano: Angeli 2000); The Saliency of Marketing Stimuli (Boston: Kluwer, 2001), Complementi e Casi di Marketing Competitivo (Roma: Kappa 2003); curatore di Come Cambia il Marketing con l'Euro (Milano: Angeli, 2002); e co-autore di Euromarketing: Effective Strategies for International Trade and Export (New York: International Business Press, 1994), Readings in Global Marketing (Londra: Dryden Press, 1995), Il Marketing Territoriale (Milano: Angeli, 1999), Nuove Tendenze nelle Strategie di Internazionalizzazione delle Imprese Minori (Milano: Angeli, 2000), SMEs, International Markets and the Internet (Roma: LUISS Ed., 2001), Apprendimento, Identità e Marketing del Territorio (Roma: Carocci, 2002), Distretti Industriali e Distretti Tecnologici: Modelli Possibili per il Mezzogiorno (Milano: Angeli, 2003), Content and Media Factors in Advertising (Amsterdam: Het Spinhuis Publishers 2004), Le Strategie dell'Impresa (Roma: Carocci, 2005), I Nuovi Marketing (Milano: Angeli, 2006), Marketing Intelligence (Torino: ISEDI, 2007). È stato docente di Economia e Tecnica della Pubblicità presso la Facoltà di Economia della LUISS "Guido Carli" di Roma, di Marketing (Comportamento del Consumatore) presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma e di Analisi di Mercato (Corso avanzato) presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Padova; visiting researcher presso l'Università della Florida a Gainesville e Fulbright scholar presso l'Università di Stanford. Ha partecipato come relatore in numerose conferenze dell'American Marketing Association, dell'Association for Consumer Research, dell'Associazione Italiana di Marketing ed è risultato vincitore di premi e borse di ricerca internazionali (United States International University Award, San Diego; INSEAD, Fontainebleau, Francia; British Council, Roma; Oxford University, UK) e fellowships (International Rotary Foundation). La sua biografia appare nelle ultime dodici edizioni del Marquis' Who's Who in the World, nelle ultime sette edizioni del Marquis' Who's Who in Finance and Business, nonché nell'ultima edizione del Who's Who in America.

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:

cos'è e a cosa serve l'organizzazione?

qual è la relazione tra organizzazione e persone?

quali sono le principali regole di progettazione organizzativa

quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?

Struttura e programma del corso

Il corso è organizzato in moduli settimanali, come riportato nella tabella che segue.

Modulo	Tema	Domande
1.	Le teorie organizzative	In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo.
2.	Comportamento organizzativo	In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
3.	La progettazione micro-organizzativa	In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni.
4.	Le strutture organizzative	Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono.
5.	La progettazione macro-progettazione	In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento.
6.	Il ciclo del personale in impresa	In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale.
7.	I processi di cambiamento	In che modo si governano i processi attraverso cui le imprese di adattano ai cambiamenti di contesto.

Testi di riferimento:

1. TOSI H.L. - PILATI M., Comportamento Organizzativo, 2^a ed., EGEA, Milano, 2008.
2. Materiali a cura del docente (resi disponibili in aula o presso lo studio del docente).

Il numero di crediti per il corso è pari a 6.

L'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: prova scritta e prova orale.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare il docente per la definizione del programma.

Oggetto del corso

Il corso si propone lo studio del sistema di programmazione e di controllo approfondendo alcuni metodi e strumenti a supporto del management per la formulazione di decisioni a carattere strategico e per orientare la gestione nel breve periodo. I meccanismi di controllo recepiscono le indicazioni provenienti dal piano e le traducono in obiettivi da assegnare alle diverse unità organizzative. Nel corso vengono affrontati temi consolidati: il budgeting, l'analisi degli scostamenti, il reporting.

Il corso si articola in due parti: la prima approfondisce aspetti teorici dei sistemi di pianificazione e controllo; la seconda si concentra sugli strumenti a supporto delle decisioni aziendali.

Programma

La pianificazione e il sistema di controllo

La pianificazione strategica. Il concetto di strategia. L'implementazione delle strategie e il controllo strategico. Il sistema di controllo. Il processo, i meccanismi operativi e lo stile di controllo. Le variabili del controllo. Le figure professionali: il controller e il planner. La programmazione. Il processo di budgeting. I budget operativi delle vendite, della produzione e degli approvvigionamenti. Il budget di tesoreria. Il budget economico-reddituale, i budget finanziario e patrimoniale. L'analisi degli scostamenti. Il processo di reporting. I sistemi di reporting e la Balanced Scorecard.

La contabilità direzionale

I costi nella contabilità direzionale. Terminologia, concetti e classificazione dei costi. Il costo di prodotto. Sistemi di calcolo dei costi: i costi per commessa e per processo. Il full costing a base unica e a base multipla. Le configurazioni di costo. La contabilità per centri di costo e il controllo dei centri di responsabilità. Il calcolo dei costi basato sulle attività: Activity Based Costing. Costi rilevanti per il processo decisionale. Direct costing e l'analisi differenziale: eliminazione di una linea di produzione, decisioni "make or buy", gestione dei vincoli. L'analisi costi-volumi-risultati. L'analisi di sensitività. Il profittogramma. Il modello CVR nelle aziende multiprodotto. Limiti dell'analisi CVR.

Testi consigliati

- Cinquini L., "Strumenti per l'analisi dei costi. Fondamenti di cost accounting" Volume I, Giappichelli Editore, ultima edizione.

- Garrison R.H., Noreen E.W., "Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali", McGraw Hill, ultima edizione (capp. 1 e 7 leggere, esclusi capp. 12, 14, 15, 16).

Ulteriori indicazioni sul materiale didattico saranno fornite durante il corso

Modalità d'esame

Prova preliminare e colloquio orale.

CURRICULUM Prof. Carmine VIOLA

DATI ANAGRAFICI

Luogo di nascita: S. Agata di Puglia (FG)

Data di nascita: 09.08.1959

e-mail: c.viola@economia.unile.it

Ind. Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali

Università del Salento Facoltà di Economia "Antonio de Viti de Marco"

Centro Ecotekne via per Monteroni, Lecce

TITOLI

Dal 30/5/1990 è Ricercatore in Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università di Lecce;

Dal 2/11/1993 è Ricercatore Confermato presso il gruppo di discipline P02A (Economia Aziendale Facoltà di Economia, Università di Lecce);

Dal 1/11/2002 è Professore Associato non confermato in Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università di Lecce;

Dal 1/11/2005 è Professore Associato confermato in Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università di Lecce;

Titolare dell'insegnamento di Programmazione, Controllo e Revisione Aziendale presso la Facoltà di Economia "Antonio de Viti de Marco" dell'Università del Salento.

Laurea in Economia e Commercio con voti 110/110

Iscritto all'albo dei dottori commercialisti

Iscritto all'albo dei Revisori dei Conti

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

Il balanced scorecard quale strumento per monitorare le risorse intangibili, in Le Immobilizzazioni Immateriali, Atti del Convegno, 23 giugno 1999, Facoltà di Economia – sezione economico-aziendale, Università degli Studi di Lecce, pp. 343 – 347

La Strategia nella gestione aziendale, in Scritti in memoria di Paolo Maizza, a cura di Nicola Di Cagno, Cacucci Editore – Bari- 1999

Carattere distintivi e problemi di rappresentazione contabile delle risorse immateriali, Cacucci Editore, Bari, 2000

Le nuove frontiere del vantaggio competitivo nell'economia digitale, in Processi di terziarizzazione dell'economia e nuove sfide al governo delle aziende, XXIII Convegno Aidea, 26-27 ottobre 2000, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Genova

I meccanismi di governo aziendale nei distretti virtuali, XXV Convegno AIDEA, 4-5 ottobre 2002, facoltà di Economia, Università degli studi di Novara

L'evoluzione del credito su pegno in Capitanata dal 1500 al secolo scorso, in cultura aziendale e professionale tra passato e futuro, VII Convegno Nazionale, Società Italiana di Storia della Ragioneria, 5 – 6 dicembre 2003, Bari, Casa Editrice RIREA Roma 2005

Il governo societario, Aspetti organizzativi e gestionali Cacucci Editore, Bari 2005

Alcune considerazioni sulla riforma delle società cooperative, RIREA, Roma, 2006

Il reporting economico- sociale nelle CCIA. Riflessi teorici ed evidenze empiriche, Cacucci Editore, Bari, 2008.

Strategia e politiche aziendali

Prof. PAOLO LEOCI

Obiettivi formativi del corso

Il corso offre un'approfondita trattazione delle più attuali strategie d'impresa, con particolare attenzione alle politiche di internazionalizzazione. Gli argomenti maggiormente trattati riguarderanno lo studio degli strumenti dell'analisi strategica, del settore, del vantaggio competitivo, e delle recenti politiche di internazionalizzazione adottate dalle imprese, anche attraverso lo studio di casi aziendali.

Contenuti del corso

Il concetto di strategia

Obiettivi, valori, risultati

L'analisi del settore e dei concorrenti

Le risposte e le competenze

Il vantaggio competitivo

L'evoluzione del settore

L'innovazione

Strategie globali e multinazionali

Il processo di internazionalizzazione dell'impresa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

R. M. Grant, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, il Mulino, 2006.

Materiale didattico (lucidi, casi aziendali, dispense, esercizi a cura del docente)

Lingua francese
Corso di Laurea in Management Aziendale

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche iniziali di livello A2.

È corso Curriculare e prevede l'attribuzione di crediti per gli studenti che abbiano scelto il livello di uscita B1.

In termini di competenza linguistica, l'obiettivo didattico corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello B1, in base al quale lo studente:

- Comprende i punti chiave di argomenti di attualità;
- Si esprime con disinvoltura in situazioni professionali semplici;
- Comprende brevi testi di linguaggio socio-economico;
- Sa produrre un testo aziendale semplice relativo ad argomenti noti;
- Sa riportare un'informazione, descrivere esperienze e avvenimenti.

Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione per un totale di 6 crediti.

Gli studenti che non hanno il livello sufficiente per accedere al corso, possono seguire un corso di alfabetizzazione.

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

Testi adottati:

- ENTREZ! Méthode de français – Cornaviera, Berardi –Ed. Loescher.
- Ça marche ! Grammaire du français courant – Piccardo, Rigat – Ed. loescher.

Curriculum

Laurea in Lingue e letterature straniere.

Docente a contratto negli anni accademici 1999-2000, 200-2001.

Nel 2000 ha partecipato al corso di formazione di "Francese degli affari" presso la Camera di Commercio di Parigi.

Nel 2001 ricercatore di Lingua Francese presso la Facoltà di Economia di Lecce.

Negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005 incarico di docente presso la Facoltà di Economia e Commercio di Lecce.

Pubblicazioni

Nel 1994 pubblica: Le mythe dans "Topologie d'une cité fantôme" d'Alain Robbe-Grillet, Schena Editore, Fasano;

nel 1996 pubblica: Juifs et antisémitisme dans le roman populaire, Schena Editore, Fasano;

nel 1997 pubblica : Religion et superstitions dans le roman populaire, Schena Editore, Fasano;

nel 1998 pubblica : Les mystères du roman populaire, Schena Editore, Fasano;

nel 1999 pubblica : Travail et Capital dans le roman populaire, Schena Editore, Fasano ;

nel 2000 pubblica : Les races dans le roman populaire, Schena Editore, Fasano ;

Nel 2002 pubblica: Lire la femme : Salah Stétié, Grafischena, Fasano;

Nel 2003 pubblica: Leopardi tradotto in francese, Grafischena, Fasano;

Nel 2004 pubblica: Lire Baudelaire à travers sa correspondance, Schena Editore, Fasano.

Nel 2007-2008 pubblica i seguenti articoli:

- Un nuovo Cocteau, "Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari", 2007-2008;
- Perché Salah Stétié, "Studi di Letteratura Francese", 2008.

Nel 2008 pubblica i volumi:

- L'oeil et la poésie. Desnos, Jouve, Schehadé et Stétié, Schena Editore, Fasano;
- Poésie et permanences. Lire Salah Stétié, Schena Editore, Fasano .

In tutti gli anni accademici suddetti, a partire dall'A.A. 2001/2002, ha svolto lezioni di Lingua Francese come affidataria, ed esercitazioni incentrate sulla Lingua Francese di specialità, del commercio e dell'economia.

Ha partecipato a diversi Convegni nazionali e internazionali.

Fa parte del Comitato Organizzatore del Convegno Internazionale Lingue e Linguaggi del Canada, organizzato dall'Associazione Italiana di Studi Canadesi e dall'Università di Bari nei giorni 26 e 27 settembre 2008, a Monopoli-Capitolo.

Fa parte del Comitato Organizzatore delle Terze Giornate Italiane del Dizionario, organizzata dall'Università di Cagliari e dall'Università di Bari, nei giorni 3 e 4 ottobre 2008, a Cagliari.

Attualmente collabora, in qualità di redattore, all'équipe internazionale del Progetto "Nuovo Dizionario Generale bilingue Italiano-Francese / Francese-Italiano", diretto dal Prof. Giovanni Dotoli, in collaborazione con l'Università di Cergy-Pontoise.

Collabora con il Prof. Giovanni Dotoli alla Convenzione di Ricerca e Didattica tra l'Università di Bari e l'Università di Parigi 4 - Sorbona.

LINGUA SPAGNOLA
Prof. Gennaro Loiotine

Grammatica : Fonetica – Morfologia - Sintassi – Lettura – Conversazione – Traduzione – Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.
La lettera commerciale.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población – Clima – Industria - La Constitución de 1978 – Organización política y administrativa – Lenguas y religión – Andorra – Peñón de Gibraltar – Realidad económica – Unificación de la Península – España bajo la dictadura – La Monarquía: Don Juan Carlos I de Borbón.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes – Los auxiliares del comerciante – Los agentes mediadores.- La mercadería - La compraventa mercantil – Los documentos mercantiles – El crédito y los títulos de crédito – Sociedades mercantiles – La Bolsa y la Lonja.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

G. LOIOTINE. “Grammatica Pratica della Lingua spagnola” – Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: “ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO”, Ed. Hoepli, Laura TAM.

Curriculum

- Laurea in Lingue e Letterature straniere conseguita presso l'Università degli Studi di Bari.
- Abilitazione in Lingua e Letteratura Spagnola .
- Lingue conosciute : spagnolo, portoghese.
- Titoli di studio conseguiti presso l'Università di Madrid nel 1968, 1969 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Valladolid nel 1970 ;
- Titolo di studio conseguito presso l'Università di Coimbra (Portogallo) nel 1971 ;
- Diploma di Economía conseguito presso l'Università di Valladolid (Spagna) nell'agosto 1988;
- Diploma di Economía y Empresa conseguito presso l'Università di Valladolid (Spagna) nell'Agosto del 1989 ;
- Nomina di Professore Onorario dei Corsi Estivi per Stranieri dell'Università di Valladolid (Spagna) nel 1990 .
- Docente a contratto negli anni 2000-2001.
- Nell'A.A.2001-2002 nomina di Ricercatore di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Economia di Lecce.
- Dal settembre 2002 ad oggi supplente di Lingua spagnola presso la Facoltà di Economia.
- Nell'anno 2002 nomina di Delegato della Convenzione Erasmus con la Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales dell'Università di Valladolid (Spagna).
- Nell'anno 2005 nomina di Responsabile scientifico della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Lecce e l'Università di Valladolid.
- Dal 1/09/2005 Ricercatore confermato. di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Economia di Lecce.
- Dal 1/09/2006 nomina di Professore aggregato presso la Facoltà di Economia di Lecce.
- Nell'anno 2007 nomina di Responsabile scientifico della Convenzione Quadro tra l'Università del Salento e l'Università di Valladolid.

Pubblicazioni:

A. Candido, J.Aderaldo Castello, Modernismo, in “ Presença da Literatura Brasileira”, traduzione di Gennaro Loiotine, dispensa utilizzata dall'a.a. 1970/71 nel corso di Letteratura Brasiliana, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Bari.

E. d'Or, Pompeya Particular , trad. di Gennaro Loiotine, Ediciones Pompeyanas F.E.P., Barra-Napoli .

3. Gennaro Loiotine, Lengua Española, Concepción, Metodología, Bibliografía, Programación, Bari, Fratelli Laterza, 1986.

Recensioni : Ignazio Lippolis, nella pagina culturale de La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari, 15 dicembre 1986 ;

Antonio Aliberti, nella pagina culturale della rivista Azul, Buenos Aires, 6 settembre 1987 .

GARUSSO, Un sogno fantastico (Un sueño fantástico) , raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1995.

5. GARUSSO, La mia fantasia (Mi fantasía) , raccolta di poesie, traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1997 .

GARUSSO, Un arcobaleno di carta (Un arco iris de papel) , raccolta di poesie, introduzione e traduzione in spagnolo di G. Loiotine, Lecce, ed. Salentina, 1998 .

Gennaro Loiotine, Análisis contrastivo del indicativo y del subjuntivo en Italiano y en Español, Lecce, Rosato, 1999.

Gennaro Loiotine, *Pensando y Deseando*, raccolta di poesia, Lecce, Rosato, 1999.

Gennaro Loiotine, *Lecce y su provincia*, Grottaminarda (AV), Delta Tre , 2000

Gennaro Loiotine (introduzione e traduzione in italiano a cura di), *Gli alberi muiono in piedi* (testo originale: Alejandro Casona, *Los árboles mueren de pie*), Grottaminarda (AV), Delta Tre , ottobre 2001.

Recensione: Francesca Di Tommaso, nel sito de "La Gazzetta del Mezzogiorno" (GDM Scuola), Bari, 28.10.02.

Gennaro Loiotine (edizione e traduzione italiana a cura di) , *Storia di un compleanno*, libro di educazione sessuale (testo originale : A.Westley, *Historia de un cumpleaños*, Ed. Grijalbo, Barcelona, 1992), Grottaminarda (AV), Delta Tre , novembre 2001

Recensione: Francesca Di Tommaso, nel sito de "La Gazzetta del Mezzogiorno" (GDM Scuola), Bari, 29.09.02.

12. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La dominazione spagnola in Puglia*, (vol.I) Casa Editrice Milella – Bari, Giugno 2003.

13. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Las Cámaras Oficiales de Comercio e Industria y sus funciones*, Casa Editrice Milella – Bari, Gennaio 2004.

14. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Grammatica pratica della Lingua Spagnola*, Casa Editrice Milella – Bari, Novembre 2004.

15. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La Contabilidad en España*, Casa Editrice Milella – Bari, Febbraio 2005.

16. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *Appendice alla Grammatica pratica della Lingua Spagnola*, Casa Editrice Milella – Bari, Giugno 2005.

17. Gennaro LOIOTINE LOMBARDO, *La dominazione spagnola in Puglia*, (vol. II) Casa Editrice Milella – Bari, Marzo 2006.

18. Gennaro Loiotine, *Español Comercial*, per scuole superiori e corsi universitari, in preparazione.

Classe 17

Corso di Laurea in Economia e Legislazione per le Aziende

II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto amministrativo	II SEM	6	IUS/10	BANDO
Diritto commerciale	II SEM	8	IUS/04	S. Luchena
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	I SEM	6	SECS-P/11	V. Boscia
Economia e gestione delle imprese	I SEM	8	SECS-P/08	A. Maizza
Lingua inglese	II SEM	6	L-LIN/12	Accorpatto EF (vecchio ord.)
Matematica finanziaria: - Matematica finanziaria (6 CFU) - Attività seminariale di "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) – Idoneità	I SEM II SEM	7	SECS-S/06 MAT/06	L. Cananà
Organizzazione aziendale	I SEM	6	SECS-P/10	Accorpatto MA (vecchio ord.)
Organizzazione e pianificazione del territorio	I SEM	4	M-GGR/02	D. Viterbo
Ragioneria I	II SEM	8	SECS-P/07	M. Turco

III anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto del lavoro	I SEM	4	IUS/07	A. De Feo
Diritto tributario	II SEM	8	IUS/12	F. Paparella
Programmazione e controllo e revisione aziendale	II SEM	8	SECS-P/07	C. Viola
Ragioneria II	II SEM	8	SECS-P/07	S. Marchetti
Scienza delle finanze e della Regolamentazione dei mercati	Annuale	10	SECS-P/03 SECS-P/01	Accorpatto MA (vecchio ord.)
Il lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese - Lingua Spagnola	I SEM I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatto MA (vecchio ord.)
Attività formative opzionali		12		
Prova finale		5		

Diritto Commerciale
Prof. Serenella Luchena

Programma d'esame

Parte I:

Impresa e imprenditore nel codice civile

Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo Imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica.

L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività di impresa, Inizio e fine dell'attività di impresa, Capacità e impresa.

Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale.

L'azienda

Concorrenza e regole

La concorrenza e la differenza dei prodotti

Parte II:

Le società: La nozione di società, I tipi di società

La società semplice

La società in nome collettivo

La società in accomandita semplice

Parte III:

Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti

Le azioni, le obbligazioni, gli strumenti finanziari partecipativi, i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'assemblea dei soci

L'amministrazione e il controllo

Le modifiche dell'atto costitutivo

Il diritto contabile e l'impresa

Altre società di capitali: La società in accomandita per azioni

La società a responsabilità limitata

Scioglimento liquidazione ed estinzione

Le società cooperative

Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione

Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili,

Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative

I Gruppi di società

Parte IV:

La Consob e il mercato mobiliare: Nozioni introduttive, Vigilanza sul mercato mobiliare Consob e società di revisione,

Prodotti scambiati (oggetti) e operazioni di accesso e sollecitazione nel mercato, Emittenti investitori e intermediari,

Organizzazione dei mercati mobiliari.

Le procedure concorsuali.

Testi d'esame

AA.VV. Diritto Commerciale, Monduzzi Editore, ultima edizione

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale si sosterrà al termine del corso e consisterà in una prova orale.

Curriculum della prof. Serenella Luchena

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bari. E' risultata vincitrice della borsa di studio concernente il dottorato di ricerca in Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Catania.

Professore aggregato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento insegna Diritto Commerciale (dall'a.a. 2003/2004). E' stato altresì docente di Diritto Societario e di Normativa (Tutela della proprietà intellettuale) per il corso di laurea in Biotecnologie presso la Facoltà di Scienze Biologiche (per gli a.a. 2003/2004-2004/2005-2005/2006). Dal 1994 collabora con la cattedra di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari. Ha svolto inoltre attività di docenza su "La nuova legge fallimentare" presso la Banca Arditi Galati e, nell'ambito del Master PIT 9.5 "Gestione dei processi di internazionalizzazione", ha sviluppato i seguenti temi: "Processi di internazionalizzazione e diritto societario", "Struttura organizzativa della società per azioni", "Il diritto contabile e l'impresa. Evoluzione della disciplina".

E' componente della redazione di Bari della "Rivista di Diritto Societario Interno, Internazionale, Comunitario e Comparato" (ed. Giappichelli).

E' autrice dei seguenti lavori scientifici: Note giuridico-economiche sul concordato preventivo e la "par condicio credito rum" in Rivista Dottori Commercialisti, fasc. 2 - 1998; Note in tema di irregolarità del progetto di fusione e relative conseguenze sul procedimento di fusione (con particolare riguardo alla deliberazione di fusione) in Giurisprudenza Commerciale, 2000, II; Controlli della Consob e la revisione contabile obbligatoria in Rivista di Diritto Commerciale, 2005; Raccolta giurisprudenziale in materia di concordato preventivo in Economia, Azienda e Sviluppo 2006; Indennità, la normativa prevale sulle regole pattizie in "Italia Oggi" (del 22.12.2006); voci: Società di fatto, Società apparente in "Enciclopedia Giuridica" edita da "Il Sole 24Ore" 2007; Offerta pubblica di acquisto obbligatoria ed esenzioni, 2008.

Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari
Prof. Vittorio Boscia (v.boscia@economia.unile.it)

Premessa

Il corso prende in esame le caratteristiche di base della struttura e del funzionamento del sistema finanziario, in termini di strumenti, mercati e intermediari. L'analisi comprende il contesto in cui l'attività finanziaria si svolge, rappresentato dalla struttura finanziaria dell'economia e dalla regolamentazione. L'approccio al tema è di tipo istituzionale: l'analisi riguarda sia i fondamenti teorici sia i risvolti empirici dei singoli argomenti. La didattica si basa su lezioni, esercitazioni e seminari.

Programma

La struttura finanziaria dell'economia. Rapporti tra economia reale e economia finanziaria; saldi finanziari e scambi creditizi: fabbisogni di trasferimento e di intermediazione; struttura e funzioni del sistema finanziario

Le funzioni di controllo e di vigilanza sul sistema finanziario. Motivazioni e finalità dei controlli sul sistema finanziario; le autorità di controllo; obiettivi e strumenti del controllo della moneta e del credito; obiettivi e forme di intervento della vigilanza sul sistema finanziario e sugli intermediari

Gli strumenti finanziari e i relativi mercati. Esigenze degli operatori e funzioni degli strumenti finanziari; caratteristiche tecniche degli strumenti finanziari; gli strumenti di regolamento degli scambi; gli strumenti di finanziamento e di investimento; gli strumenti di copertura dei rischi; i mercati finanziari: classificazione, organizzazione e condizioni di efficienza

Gli intermediari finanziari. Classificazione delle tipologie di intermediari finanziari; le banche; gli intermediari mobiliari; gli intermediari finanziari specializzati; le imprese di assicurazione.

La gestione degli intermediari finanziari. Funzione obiettivo degli intermediari; condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale; rischi tipici dell'attività di intermediazione finanziaria e nuovi modelli di gestione

Testi consigliati

G.Forestieri, P.Mottura, Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione, EGEA, Milano, Edizione 2005 (escludere le seguenti parti: pag. 181-215; pagg. da 238 a 277)

P.L.Fabrizi, G.Forestieri, P.Mottura, Strumenti e i servizi finanziari, EGEA, Milano, Edizione 2003. (escludere i capp. 3, 4, 5, 11, 13, 18, 19, 20, 24, 25, 30, 31, 32)

Modalità di accertamento

Prova orale.

STUDENTI LAVORATORI:

Gli studenti iscritti in regime di tempo parziale ai Corsi di Laurea Triennali sono pregati di contattare il docente al fine di concordare il programma d'esame

Modelli d'impresa e temi di gestione attuali;
Proprietà e controllo delle imprese;
L'evoluzione dei sistemi di produzione e gestione;
Il rapporto impresa ambiente;
Gestione aziendale e nuove tecnologie;
Le innovazioni tecnologiche: loro impatto nei sistemi produttivi;
Gli equilibri gestionali d'impresa;
Il contesto settoriale dell'impresa;
Le decisioni di investimento;
La determinazione del rischio e del rendimento;
I metodi di valutazione delle performance;
La logistica in entrata;
La gestione dei materiali;
Il just in time ;
La fabbrica integrata ;
Riorganizzazione della filiera produttiva;
L'intelligenza artificiale in azienda: i sistemi esperti;
L'evoluzione della Distribuzione commerciale ;
La logistica in uscita: progettazione e gestione;
Il livello di servizio e la logistica di marketing;
I sistemi informativi e di controllo;
I rapporti tra Industria e Distribuzione.

Testo consigliato :

Scicutella M. <<La gestione d'impresa >> ed. Cacucci 2006.

Curriculum Vitae di Amedeo Maizza

NOTE BIOGRAFICHE

Nato a Bari l'uno Febbraio 1967 risiede in Squinzano (Le). Già Ricercatore Confermato e Professore Associato, è in ruolo quale Professore Ordinario in "Economia e Gestione delle imprese" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce dove è Presidente del Consiglio didattico della Classe XVII – Scienze dell'economia e della gestione aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce. E' Coordinatore dei Presidenti dei Corsi di laurea dell'Università del Salento.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI

L'attività di studio e ricerca di Amedeo Maizza è indirizzata principalmente verso le problematiche gestionali connesse all'attività di produzione e distribuzione delle imprese, temi che, oltre ad aver presentato in appositi convegni, ha affrontato con numerose pubblicazioni delle quali si riportano solo le seguenti:

Sul numero 55 del 2001 della rivista "Sinergie": "Il valore degli e-brand e le opzioni reali: ipotesi di connessione".

Sul numero n. 56 della rivista "Sinergie": "Logistica e supply chain management: un esame con l'analisi sistemica nel comparto agroalimentare".

Scicutella M. – Maizza A. "Elementi di governo e gestione delle imprese di comunicazione. Un'analisi con l'approccio sistemico vitale" ed. I Liberrimi 2002.

Maizza A. "Le relazioni sistemiche tra Industria e Distribuzione. Ruolo e valore della logistica" ed. Cacucci – Bari 2002.

Scicutella M. - Maizza A. - Santamato V.R. - Santovito S.: "Le relazioni di fornitura con la distribuzione moderna: il caso delle imprese agroalimentari pugliesi" EGEA 2003.

Di Cagno N. – Maizza A.: "Un'analisi del comparto distributivo e del franchising in Puglia" n. 14/2003 dei rapporti di ricerca della rivista "Sinergie".

Scicutella M. – Maizza A., "Elementi di Marketing. I fondamenti della disciplina. Casi di marketing territoriale" ed. I Liberrimi 2003.

Scicutella M. – Maizza A., Il miglioramento della performance del servizio logistico nella G.D.O. Analisi di un modello applicativo, n. 2/04 della rivista Economia, Azienda e Sviluppo.

Ha coordinato ed in parte realizzato il 2° rapporto "L'industria del TAC nel salento" (luglio 2004) dell'Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza per conto della Provincia di Lecce.

Maizza A. – Santovito S. – Scorrano P., Una ipotesi di turnaround nel piccolo dettaglio. Verso la definizione del "sistema vitale urbano", in Esperienze d'impresa n. 1/2004.

Maizza A. (a cura di), Atti del Convegno "Economia illegale e crisi d'impresa", in quaderno n.1 della rivista Economia, Azienda e Sviluppo, maggio 2005 ed. Cacucci.

Maizza A. "La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi" ed. Cacucci 2006.

PROGRAMMA DI MATEMATICA FINANZIARIA
Prof. Lucianna Cananà

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta, il docente si riserva quindi di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relativa intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità a definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ. Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile

aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Sholes . Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

Organizzazione e pianificazione del territorio

PROF. DONATO VITERBO

La materia d'esame, che s'inquadra nell'ambito delle discipline geoeconomiche o economico-territoriali studia il territorio come una porzione di spazio geografico in cui interagiscono elementi naturali ed antropici, fortemente interrelati; la sua organizzazione risulta sempre più complessa, passando da una società agricola ad una urbana, post-industriale e terziarizzata. Per questo motivo nei Paesi più sviluppati si sono rese necessarie disposizioni legislative che interpretassero e regolassero le grandi trasformazioni intervenute, passando progressivamente ad un governo del territorio improntato ad una sostenibilità ambientale e sociale.

La prima parte (generale) si compone dei seguenti capitoli:

La città come sistema spaziale

Reti globali, sistemi regionali, sistemi locali

Spazio e sviluppo regionale

La città come sistema di funzioni

L'analisi dello spazio urbano

Struttura e società urbane

La seconda parte (monografica) si compone dei seguenti capitoli:

Recente dinamica dei sistemi locali del lavoro pugliesi

La programmazione negoziata in Puglia

La politica della regione Puglia per la conservazione dei beni naturali

Nuovi strumenti nelle politiche di sviluppo. I patti territoriali della Provincia di Lecce

Il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Puglia

Testi d'esame

Prima Parte:

I. Talia, Città e organizzazione territoriale, Liguori editore, Napoli, 2004, pp.102.

Seconda Parte:

D.D. Viterbo (a cura), Territorio e sviluppo in Puglia – Gli strumenti di programmazione regionale, Supplemento di "Terra d'Otranto" C.C.I.A.A. di Lecce, 2002 (fotocopie distribuite presso il Centro fotocopie di Biologia).

Per gli studenti della laurea specialistica è prevista un'integrazione di programma o una ricerca da concordare con il docente.

RAGIONERIA I

(Prof. Mario Turco)

Parte prima

CALCOLO COMMERCIALE

IL mercato valutario

la quotazione delle divise estere

le tecniche di quotazione dei cambi

i problemi di livellamento

i problemi di arbitraggio diretto

i problemi di arbitraggio indiretto (cenni)

Parte seconda

RILEVAZIONI DI ESERCIZIO E CONTABILITA' GENERALE

L'ordine delle rilevazioni aziendali

le rilevazioni elementari di esercizio

le rilevazioni sistematiche di esercizio e la metodologia contabile

gli strumenti di rilevazione della contabilità generale

le scritture di costituzione

le scritture di funzionamento

le scritture di chiusura e riaperture dei conti

le sintesi periodiche: gli inventari

Parte terza

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

l'informazione contabile

la clausola generale

i principi di redazione del bilancio

gli schemi di bilancio

L'esame verterà su una prova scritta considerata di supporto alla successiva prova orale.

Testi consigliati

Parte prima: DI CAGNO N., Elementi di calcolo Mercantile, Bancario e delle Operazioni Mobiliari e Valutarie, Cacucci Ed., Bari, 2006

Parte seconda: ADAMO S. (a cura di), Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci Ed., Bari, 2003

Parte terza: DI CAGNO N., Informazione contabile e bilancio di esercizio. Modello comunitario e modello IAS/IFRS, Cacucci Ed., Bari, 2005

Per le esercitazioni si consiglia: DI CAGNO P. - DELL'ATTI A, Casi svolti di contabilità generale, Adriatica editrice, Lecce, 2004

CURRICULUM VITAE

1. DATI PERSONALI

Nome e Cognome: MARIO TURCO

Luogo e data di nascita: Taranto, 14 giugno 1968

Residenza: 74100 Taranto – via Duca Degli Abruzzi, n° 10

2. TITOLI

- Ricercatore universitario confermato (a decorrere dall'anno 2000), afferente al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 - Economia Aziendale – in servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento;

- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e relativa iscrizione nell'Albo tenuto presso la Circostrizione dell'Ordine di Taranto;

- Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili al n° 89753 (Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n° 87 – IV Serie Speciale - del 2 novembre 1999);

3. ATTIVITA' DI RICERCA ED ISTITUZIONALI

- Coordinatore responsabile di diversi gruppi di ricerca che beneficiano di stanziamenti M.U.R.S.T.;

- Componente Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Economia Aziendale", presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento;

- Componente Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Conoscenza e Valorizzazione del Patrimonio Culturale", Scuola Superiore I.S.U.F.I., Università del Salento;

4. RECENTI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- Turco M., I fondamenti evolutivi delle logiche valutative di bilancio nella dottrina classica italiana., in Atti del IX Convegno Nazionale della Società Italiana di Storia della Ragioneria, Perugia, 27-28 settembre 2007, Rirea editore, 2008;
- Turco M. - Marchetti S., Analisi economico-gestionale delle imprese turistico-ricettive operanti nell'area jonico-salentina (triennio 2003-2005), Cacucci, Bari, 2007.
- Turco M., La razionalità del bilancio secondo il pensiero di Paolo Emilio Cassandro, Quaderno monografico n. 39, Rirea, Roma, allegato al fasc. n. 1/2006;
- Turco M., La multidimensionalità della comunicazione d'impresa, in Atti del Workshop annuale A.I.D.E.A. Giovani, "Aspetti evolutivi della comunicazione d'impresa: teoria e strumenti innovativi", Lecce 24-25 novembre 2005, editore I Liberrimi multimedia – collana EDU (Edizioni Digitali per l'Università);
- Turco M., I principi del bilancio di funzionamento nel pensiero di Paolo Emilio Cassandro, in Atti dell'VIII Convegno Nazionale di Storia della Ragioneria "Riferimenti storici e processi evolutivi dell'informativa di bilancio tra dottrina e prassi", Teramo, settembre 2005, Rirea editore, 2006

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Antonio de Feo

Rapporto individuale di lavoro

Le fonti del diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. Amministrazione del rapporto e dell'impresa. La prestazione di lavoro. La retribuzione. Il lavoro delle donne e dei minori. L'estinzione del rapporto di lavoro. Garanzie dei diritti dei lavoratori. Rapporti speciali di lavoro. La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro. La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile. Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione.

Diritto sindacale

Le fonti. La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo: profili storici e tipologia. Il contratto collettivo di diritto comune. Elementi di contrattazione collettiva. Lo sciopero. Sciopero e servizi essenziali. La serrata.

TESTI CONSIGLIATI:

E. GHERA, Diritto del lavoro, Edizione minor, Cacucci, Bari, in via di pubblicazione;

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, 2001.

Per lo studio della materia è consigliato l'uso di un Codice di Diritto del Lavoro aggiornato.

Curriculum prof. Antonio de Feo

Nato a Giovinazzo (BA) il 21.01.1946

Residente in Bari alla via Roberto da Bari nr.76

Studio in Bari al Corso Vittorio Emanuele nr.143

Specializzato in diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale

Docente di Relazioni Industriali per la Scuola di Perfezionamento "Cultura d'Impresa"

Professore Incaricato stabilizzato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari a far data dal 1982

Professore Incaricato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce a far data dal 1995

Professore supplente presso la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia dal 1989 al 1993

Iscritto all'Albo degli Avvocati di Bari in data 7.4.1971

Iscritto all'Albo degli Avvocati cassazionisti in data 23.6.1994

Autore di numerose pubblicazioni.

Articolazione del corso e sintesi del programma:

PARTE GENERALE: il diritto tributario; le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria.

L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti. L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso.

PARTE SPECIALE: Il sistema tributario italiano.

Le imposte sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali: a) i redditi fondiari; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi d'impresa; f) i redditi diversi.

L'imposta sul reddito delle persone giuridiche; le operazioni straordinarie di impresa.

Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto; le accise.

Le imposte indirette sui trasferimenti; il sistema dell'imposizione sui trasferimenti di ricchezza; l'imposta di registro;

l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti.

I tributi locali; l'Irap; l'ICI.

I tributi comunitari; principi generali in materia di entrate comunitarie; i dazi doganali.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, Utet, 2004 (volume unico).

CURRICULUM DEL PROF. FRANCO PAPARELLA.

Il Prof. Franco Paparella è nato il 10 dicembre 1965 e si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, presso il Registro dei Revisori contabili sin dall'istituzione nonché all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. E' altresì iscritto all'International Fiscal Association; all'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, presso il Registro Europeo dei Consulenti Fiscali ed è membro dell'European Association of Tax Law Professors.

Nel 1990 è stato nominato cultore della materia per l'insegnamento del diritto tributario presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma ed è stato docente presso la L.U.I.S.S. - Corso di Management, l'Istituto di formazione "G. Tagliacarne", la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, l'Istituto di Ricerca e Formazione bancaria di Lucca, l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A. C. Jemolo" ed altri organismi pubblici e privati. E' membro del comitato di redazione della Rivista di Diritto Tributario e della Rivista Tributi Impresa. Il 18 maggio 1996 è stato nominato professore stabile di diritto tributario presso la Scuola Tributaria Centrale, con decreto del Ministro delle Finanze, ed ha insegnato presso la Scuola fino al 2004; inoltre, dall'anno accademico 1997/1998 e fino all'anno accademico 2002/2002 è stato professore a contratto di diritto tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino.

Attualmente è professore associato confermato di diritto tributario presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

E' stato consigliere giuridico del Ministro delle Finanze pro-tempore dal 1994 al 1996, ricevendo un encomio solenne, e successivamente è stato membro di numerose Commissioni di studio in materia fiscale nominate da alte cariche dello Stato, fra le quali quelle che hanno concepito la riforma del 1997

E' stato relatore in numerosi convegni e seminari, ha fatto parte delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio di attività professionali, ha partecipato alle Commissioni per il riconoscimento del titolo di dottore di ricerca ed è autore di cinque monografie (fra le quali Possesso di redditi ed interposizione fittizia di persona, Milano, Giuffrè, 2000, nonché L'accollo del debito d'imposta, Giuffrè, Milano, 2008) nonché di una trentina tra articoli, note a sentenze e voci Enciclopediche.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE
Prof. Carmine VIOLA

Oggetto del corso

Il corso si articola in due parti. La prima propone lo studio del sistema di programmazione e di controllo approfondendo alcuni metodi e strumenti a supporto del management per la formulazione di decisioni a carattere strategico e per orientare la gestione nel breve periodo. I meccanismi di controllo recepiscono le indicazioni provenienti dal piano e le traducono in obiettivi da assegnare alle diverse unità organizzative. La seconda parte del corso ha lo scopo di illustrare i principi e le tecniche della revisione, a partire dall'analisi e valutazione dei sistemi di controllo interno. Si approfondiscono i principi della revisione contabile per alcune voci di bilancio e cicli operativi.

Programma

Programmazione e Controllo

1. La pianificazione e il sistema di controllo (per il dettaglio si consulti il programma di Programmazione e Controllo)
2. La contabilità direzionale (per il dettaglio si consulti il programma di Programmazione e Controllo)

Revisione Aziendale

1. Inquadramento generale: - Introduzione alla revisione: oggetto e finalità. La revisione contabile. La revisione gestionale. La revisione del bilancio di esercizio. Le revisioni contabili particolari; - Il processo di revisione. Le fasi del processo e il rischio di revisione. La revisione preliminare, intermedia e finale; - La pianificazione della revisione. La conoscenza dell'attività aziendale. L'analisi preliminare di bilancio ai fini revisionali. La documentazione; - Il ruolo dei principi contabili per l'attività di revisione.
2. Il sistema di controllo interno: - I controlli generali: la struttura organizzativa alla base del controllo; l'organizzazione della funzione contabile; la protezione dei beni materiali e immateriali; la funzione di revisione interna; - I controlli specifici; - Il controllo interno nel ciclo vendite-crediti v/clienti-incassi; - Il controllo interno nel ciclo acquisti-debiti v/fornitori-pagamenti; - L'analisi e la valutazione del controllo interno nell'area contabile: il questionario sul controllo interno; i diagrammi di flusso.
3. La revisione contabile: - I principi contabili alla base della revisione: i principi contabili nazionali e il ruolo dei principi contabili internazionali; - Gli obiettivi della revisione contabile; - Le procedure di revisione; - Il programma delle verifiche di revisione. L'estensione dei test sostanziali. La documentazione del lavoro; - La relazione finale di revisione; - La revisione contabile relativa al ciclo vendite-crediti v/clienti; - La revisione contabile relativa al ciclo incassi-pagamenti: Cassa.
4. La revisione gestionale: - Gli obiettivi della revisione gestionale, - Le verifiche sulle condizioni di efficienza produttiva; - Le verifiche sulle condizioni di efficacia; - Le verifiche sulle condizioni di economicità particolare e globale;

4

Testi consigliati per la parte di Programmazione e Controllo

Cinquini L., "Strumenti per l'analisi dei costi. Fondamenti di cost accounting" Volume I, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Garrison R.H., Noreen E.W., "Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali", McGraw Hill, ultima edizione (capp. 1 e 7 da leggere. Sono esclusi i capp. 12, 14, 15, 16).

Testi consigliati per la parte di Revisione Aziendale

Marchi L., "Revisione aziendale e sistemi di controllo interno", Milano, Giuffrè, 2008 (da leggere cap. 2. Sono esclusi i capp. 8 e 9).

Ulteriori indicazioni sul materiale didattico saranno fornite durante il corso

Modalità d'esame

Prova preliminare e colloquio orale.

Ragioneria II
Prof. Simona Marchetti

Obiettivi del corso

L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche economico – aziendali e gli aspetti contabili delle gestioni societarie, nonché il contenuto del bilancio di esercizio con riferimento alla struttura degli schemi, ai principi di redazione e ai criteri di valutazione.

A tal fine il corso sarà caratterizzato sia da lezioni sia da esercitazioni.

Programma

Parte I

Le gestioni commerciali
ordinamento e struttura delle forme societarie
operazioni caratteristiche e correlati aspetti contabili
operazioni sul capitale

Parte II

L'informazione contabile: il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato
obiettivi dell'informazione contabile
schemi di bilancio in forma ordinaria e in forma abbreviata
principi di redazione
criteri di valutazione e principi contabili
contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione

Testi d'esame

Parte I

DI CAGNO N., Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili, Cacucci Editore, Bari, 2005

Parte II

DI CAGNO N., Informazione contabile e bilancio di esercizio, Cacucci Editore, Bari, 2004

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale

II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto commerciale	Annuale	12	IUS/04	A. M. Leozappa
Economia monetaria	II SEM	8	SECS-P/02	M. Di Cintio
Lingua Inglese	II SEM	6	L-LIN/12	A. Calogiuri
Macroeconomia	I SEM	8	SECS-P/01	A. Nocco
Matematica finanziaria Matematica finanziaria (8CFU) Attività seminariale "Elementi di teoria della probabilità" (1CFU) (idoneità)	I SEM I SEM	9	SECS-S/06 MAT/06	L. Anzilli
Ragioneria	II SEM	8	SECS-P/07	P. Di Cagno
Statistica II	I SEM	6	SECS-S/01	D. Posa

III anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Economia e gestione delle imprese	I SEM	6	SECS-P/08	A. Iazzi
Economia delle imprese di assicurazione	II SEM	8	SECS-P/11	V. Gentile
Economia internazionale	II SEM	6	SECS-P/01	A. Nocco
Economia pubblica	I SEM	6	SECS-P/03	F. Russo
Modelli matematici per i mercati finanziari	I SEM	6	SECS-S/06	A. Congedo
Storia economica	II SEM	6	SECS-P/12	F. Mastrolia
II lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese - Lingua Spagnola	I SEM I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatto MA (vecchio ord.)
Attività formative opzionali		12		
Prova finale		5		

Diritto commerciale
Prof. Antonio Maria Leozappa

Contenuto del Corso

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento dell'impresa, delle professioni, delle società e del mercato.

Attività didattica

Il corso si propone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di lettura e interpretazione delle leggi di sistema basato sul diritto vivente. La trattazione è caratterizzata dall'approfondimento delle implicazioni pratiche delle teorie esposte, dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per i problemi considerati nonché dalla illustrazione degli indirizzi delle Autorità di vigilanza e dei materiali significativi, tratti dalla pratica commerciale, anche contrattuale e statutaria, italiana e internazionale.

Modalità di esame

L'esame si compone di una prova scritta (10 domande, con risposta a scelta di quattro già indicate) e di una prova orale. Dato il carattere unitario dell'esame, la prova scritta è requisito di ammissione alla prova orale e concorre alla formazione del giudizio.

Studenti Lavoratori e Stranieri: sono esonerati dalla prova scritta.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

- A.GAMBINO, *Impresa e società di persone*, Giappichelli, ult.ed.;
- A.GAMBINO-D.U.SANTOSUOSSO, *Società di capitali*, Giappichelli, ult.ed.

Nel corso delle lezioni saranno indicati gli ulteriori testi necessari a completare la preparazione dell'esame.

Tesi di laurea

Ai fini dell'assegnazione delle tesi di laurea sarà riconosciuta la precedenza di coloro che abbiano frequentato il corso.

Avvertenze

Si consiglia agli studenti di frequentare il corso muniti di una edizione aggiornata del codice civile e delle leggi complementari.

Il Diritto commerciale è oggetto di costanti interventi in sede di legislazione speciale che, nel caso, saranno oggetto di trattazione durante il corso ed entreranno a far parte della materia di esame.

Non esistono dispense. Qualunque dispensa o materiale didattico sia proposto da terzi non proviene dal docente né è stato da lui visionato e/o approvato.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti al termine della lezione all'uscita dall'aula e presso il Dipartimento nei giorni che saranno indicati all'inizio delle lezioni.

ANTONIO MARIA LEOZAPPA, laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" nel 1990; ha perfezionato gli studi presso la LUISS-Scuola di Management, in qualità di assegnatario della borsa di studio del corso "Giuristi d'impresa" (1991-1992).

Professore aggregato presso la Facoltà di Economia, insegna "Diritto commerciale" (dall'aa. 1998-1999) ed ha tenuto i corsi di "Diritto societario" e "Diritto della concorrenza" (dall'aa. 2002-2003). E' docente di "Diritto delle crisi di impresa" presso la Link Campus University of Malta di Roma (dall' aa. 2005-2006).

E' stato componente: del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici alle dirette dipendenze del Ministro del Bilancio (1995-1998); della Commissione di studio per la riforma del diritto delle professioni intellettuali presso il Ministero della Giustizia (2002-2003); del Comitato ristretto sulle politiche della garanzia istituito presso l'Osservatorio sulle PMI della Presidenza del Consiglio (1998); del Gruppo di lavoro incaricato della verifica dell'attuazione dell'Intesa Stato-Unione Europea del 26 luglio 1995 sull'utilizzo dei fondi strutturali (1995) e del Gruppo di lavoro per lo studio e la proposta di tagli alla spesa pubblica (1994) presso il Ministero del Bilancio.

Nella qualità di esperto è destinato designato nel "Gruppo di lavoro tecnico" in materia di riforma delle professioni intellettuali istituito dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome (2006); nel "Gruppo di riferimento Analisi giuridica" del Architect's Council of Europe (dal 2006); presso la II Commissione Lavoro-Gruppo "Libere professioni e servizi innovativi" del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (dal 2006); nel Gruppo di lavoro per la riforma delle tariffe di materia di lavori pubblici del Ministero della Giustizia (2002); nel Comitato di Studio istituito da Confindustria-Associazione Nazionale Italiana Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici sui contratti-tipo dei bandi di gara (1998); presso il Comitato ristretto della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati per la redazione del "Testo unificato di materia di voto per delega e raccomandazione di voto nelle assemblee delle società per azioni" (1995). E' stato consigliere giuridico del Ministro del Bilancio, con specifico incarico per la predisposizione della normativa in materia di privatizzazione (1994), e della Cabina di Regia nazionale per i Fondi strutturali (1996-1998)

E' componente della redazione romana di "Giurisprudenza commerciale" (Giuffrè) e direttore responsabile di "Economia, azienda e sviluppo" (Cacucci).

Dal 2004 collabora con "Il Sole-24 ore". Dal 2008 cura la rubrica "Themis" del mensile "Formiche".

Monografie: "Diritti di categoria e assemblee speciali", Giuffrè, 2008; "Società e professioni intellettuali", Giuffrè, 2004. Coautore di "Impresa e Società di persone. I. Casi e materiali" (a cura di A. Gambino), in "Fondamenti di Diritto commerciale" (a cura di A. Gambino), Giappichelli, 2004. Tra i saggi scientifici degli ultimi cinque anni: "Il 'socio-risparmiatore' nella società a responsabilità limitata: diritti particolari e decisioni ex art. 2479 c.c." in "Riv. dir. comm.", Milano, nr.1-2-3, 2006; "Sulle forme societarie per la partecipazione dei professionisti agli appalti pubblici di servizi nella legge Merloni-ter" in (a cura di M.de Tilla e U.Operamolla) "Previdenza complementare, assicurazioni, banche e società", Milano, 2006; "Distribuzione degli utili e 'diritti particolari' nella società a responsabilità limitata" in (a cura di F. Paparella) "La riforma del regime fiscale delle imprese: lo stato di attuazione e le prime esperienze concrete", Giuffrè, 2006; "Le collezioni d'arte contemporanea tra diritto di autore e diritto di impresa" in "Giur. comm.", Giuffrè, 2005; "Professioni intellettuali e professioni c.d. non protette", in "Riv. dir. comm.", 2003; "Le assemblee speciali nella società per azioni" in (a cura di De Tilla, Alpa, Patti) "La riforma del diritto societario", Milano, 2003.

Economia Monetaria
Docente: Marco Di Cintio.

Obiettivi, conoscenze e abilità da conseguire

Il contenuto del corso riflette l'elaborazione teorica che ha interessato l'economia monetaria specialmente negli ultimi anni, con l'enfasi analitica sui temi dell'informazione, dei comportamenti e delle regole e sui problemi dell'efficienza e della stabilità. Particolare attenzione è rivolta alla natura e al ruolo di istituzioni monetarie e finanziarie, di cui vengono definiti i microfondamenti allo scopo di permettere una migliore comprensione dei meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari all'economia reale.

Programma/contenuti

Ruolo e origine della moneta.

Le attività e i mercati finanziari.

Gli intermediari finanziari.

La domanda di moneta e di attività finanziarie.

L'offerta di moneta.

I modelli di comportamento delle banche.

Il razionamento del credito.

Banca centrale e regolamentazione dei sistemi finanziari.

Moneta, credito e livello di attività produttiva.

La trasmissione della politica monetaria.

Livello e struttura dei tassi di interesse.

L'inflazione: cause e costi.

Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria.

Strumenti e obiettivi della politica monetaria.

L'Unione Monetaria Europea.

Testi/Bibliografia

Pittaluga, G.B., Economia Monetaria, Hoepli, ultima edizione
Bagliano, F.C., e Marotta, G., Economia Monetaria, Il Mulino, ultima edizione.

Ulteriore materiale didattico, testi, letture e dispense necessari per sostenere l'esame verranno comunicati in forma definitiva in aula all'inizio del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di profitto consiste in una prova scritta.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Curriculum:

Marco Di Cintio (Lecce, 1975), è ricercatore di Economia Politica della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università del Salento.

Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Lecce, ha successivamente conseguito il titolo di dottore di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati presso la stessa Università. I suoi interessi di ricerca si sono in principio concentrati sui modelli di crescita endogena in presenza di interazione strategica; successivamente si sono estesi allo studio dei modelli di competizione spaziale e all'utilizzo delle variazioni congetturali per la definizione della struttura dei mercati non concorrenziali.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

Marco Di Cintio, 2005 - "Inter-sector and intra-sector competition in a model of growth", Università degli Studi di Lecce, Collana di Economia, n° 63/29.

Marco Di Cintio, 2005 - "Three Essays on Product Differentiation", Tesi di dottorato –Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze.

Marco Di Cintio, 2006 - "Product Differentiation and MultiProduct Strategies", Università degli Studi di Lecce, Collana di Economia, n° 81/38.

Marco Di Cintio, 2006 - "On the Hotelling Principle of Minimum Differentiation: Imitation and Crowd", Università degli Studi di Lecce, Collana di Economia, n° 82/39.

Marco Di Cintio, 2007 - "A note On the Hotelling Principle of Minimum Differentiation: Imitation and Crowd", Research in Economics 61, 122-129.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE 2008-2009
prof. Antonella Calogiuri

Finalità e contenuti del Corso (Language and Business)

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi principali. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

Prove di esame

1. Prova scritta di General English
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

N.B. Presupposti importanti per il conseguimento degli obiettivi proposti sono una regolare frequenza sia del Corso che delle Esercitazioni e l'assiduo studio a casa da presentare regolarmente alla supervisione. Le esercitazioni verranno realizzate mediante suddivisione in gruppi.

Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

Testi in uso:

Johnson, C., Intelligent Business. Skills Book, Intermediate, Longman.

Clarke, W. M., How the City of London Works: An Introduction to its Financial Markets, Sweet & Maxwell.

Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso.

Testi e dizionari di riferimento:

- Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman.
- Murphy, R., English Grammar in Use, Grammatica di base della lingua inglese, 3^a edizione Cambridge University Press.
- Pilbeam, A., Market Leader: International Management, Longman.
- Saracino Favale, M., et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro Editore, 1995.
- Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, Natural Companion, Adriatica Editrice, 2004.
- Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, The UK, Learning the Language, Studying the Culture, Carocci, 2005.
- Collins, Cobuild English Language Dictionary.
- Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.
- Dizionario Garzanti di Business English.
- Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.
- Ragazzini, Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

Curriculum Antonella Calogiuri

Antonella Calogiuri è ricercatore di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università del Salento.

Laureatasi con votazione di lode in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce, ha insegnato presso l'Università di Santiago de Compostela, in Spagna, e ha svolto attività di perfezionamento e ricerca in Linguistica Applicata presso il Department of Linguistic Science della Facoltà di Letters and Social Sciences dell'Università di Reading, in Inghilterra, e presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce, dove ha collaborato all'Atlante Linguistico NADIR.

Nel 2001 ha conseguito il dottorato in Linguistica Applicata presso l'Università di Reading, in Inghilterra.

Dal 1995 ha svolto attività di assistenza e docenza presso la Facoltà di Economia e successivamente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Lecce, con affidamento di contratti integrativi nell'ambito dei Corsi ufficiali di Lingua Inglese.

Dal 2002 è professore incaricato del Corso di Lingua Inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento e dal novembre 2004 è professore incaricato di Lingua Inglese nei Corsi di laurea in Economia e Finanza ed Economia dei Mercati e dell'Innovazione della Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

- Marketing, Finance, Glossario, in Marisa Saracino Favale et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro editore, 1995.

"L'ipotesi dell'interlingua", (con M. Saracino Favale e D. Oliva), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce, Quaderno n. 9, 1999.

- "Albanesi in classe, a Lecce", Comunicazione presentata col gruppo GISCEL Puglia al IX Convegno Nazionale GISCEL, Roma 1998, Atti del Convegno, in E. Piemontese (a cura di), Lingue, culture e nuove tecnologie, Quaderni del GISCEL, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

- A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy, Lecce, Manni, 2001.
- A Guide to Marisa Saracino's Introducing English Law and Language, Lecce, Adriatica, 2002.
- "Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani", in E. Banfi, L. Gavioli, C. Guardiano, M. Vedovelli (a cura di), Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale, Perugia, Guerra Edizioni, 2006.
- "Epistemic modal verbs in the social sciences: forms of hedging in research articles", in Antonella Calogiuri (a cura di), Verbo e dintorni. Fra inglese, italiano, dialetto, Lecce, Manni, 2006.

MACROECONOMIA
Dott.ssa Antonella Nocco

Programma per l'anno accademico 2008-2009

Introduzione

Elementi di contabilità nazionale.

Il mercato dei beni

I mercati finanziari

I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM

Aspettative, consumo e investimento

Mercati finanziari e aspettative

Aspettative, politica economica e produzione

I mercati finanziari e reali in economia aperta

Il mercato dei beni in economia aperta

Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio e gli effetti della politica economica in economia aperta

Regimi di cambio

Il modello classico dell'occupazione e dell'inflazione: l'equilibrio dei mercati e la teoria quantitativa della moneta

Il modello dell'occupazione di Keynes. La domanda aggregata e l'offerta aggregata nel modello di Keynes

Il mercato del lavoro e il tasso naturale di disoccupazione

Mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale

Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips

Inflazione, produzione e crescita della moneta

Un'analisi della disinflazione

Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale

Analisi dei problemi dovuti a: disoccupazione elevata, inflazione elevata, debito pubblico elevato, stagnazione e depressione.

I fatti stilizzati della crescita economica. Uno schema contabile per lo studio della crescita economica.

Il modello di crescita di Solow. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. Progresso tecnologico e crescita

Progresso tecnologico, disoccupazione e salari.

Testo di riferimento:

O. Blanchard, Macroeconomia, Il Mulino, 2006.

Lecture integrative dal testo:

J. Sachs - F. Larrain, Macroeconomia e politica economica, Il Mulino, Bologna, 1995. (Capitolo 3)

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

Valutazione

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

Nota per il Corso di Macroeconomia (Dott.ssa Nocco)

Gli studenti in debito di prova dei Corsi di Laurea del Nuovo Ordinamento che devono sostenere l'esame di Macroeconomia cui sono riconosciuti solo 6 CFU possono escludere dal programma di Macroeconomia per il Corso di Laurea in Economia e Finanza i capitoli 10, 11, 12, 13, 15 (ad eccezione del paragrafo 15.1) e 17 del testo "Macroeconomia" di O. Blanchard, Il Mulino, 2006.

Il programma per gli studenti in debito di prova dei Corsi di Laurea del Vecchio Ordinamento è identico a quello previsto per gli studenti del Corso di Laurea in Economia e Finanza.

CURRICULUM VITAE di ANTONELLA NOCCO

Laureata con lode in Economia e Commercio (indirizzo di Economia Politica) nel 1997 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano). Ha ottenuto una borsa di studio dall'Università di Glasgow (UK), presso la quale nel 1999 ha conseguito il Master of Science in Economics ed ha completato i suoi studi nel 2001 presso l'Università di Pavia conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Politica. Ha, inoltre, ottenuto una borsa di studio dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per svolgere attività di ricerca presso il C.O.R.E. (Center for Operations Research and Econometrics), Université Catholique de Louvain (Belgio).

Dal 2002 è ricercatrice di Economia Politica presso l'Università del Salento (prima Università degli Studi di Lecce), Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche).

Ha insegnato presso l'Università degli Studi di Milano (Bicocca), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e l'Università degli Studi di Lecce, ora Università del Salento. Presso quest'ultima è stata incaricata degli insegnamenti di "Economia Internazionale", "Macroeconomia e Politica Economica" ed "Economia dei Mercati Internazionali" e ha svolto attività didattica nell'ambito del Master "School of International Studies", ISUFI (Università degli Studi di Lecce) e del Master di II livello in "Analisi dei mercati e sviluppo locale" (Università del Salento). Fa parte,

inoltre, del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati (Università degli Studi di Lecce) e dal 2007 del collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Economiche e Matematico-Statistiche (Università del Salento).
Interessi di ricerca: Economia Internazionale, New Economic Geography, Teoria della Crescita e dello Sviluppo Economico.

PUBBLICAZIONI E WORKING PAPERS

"The rise and fall of regional inequalities with technological differences and knowledge spillovers", (2005), *Regional Science and Urban Economics*, 35 (5), pp. 542-569.

"Geographically Localized Externalities and Comparative Advantage in New Economic Geography", (2007), *Economia Politica*, vol. XXIV (1), pp. 13-42.

"Preference Heterogeneity and Economic Geography", (Forthcoming), *Journal of Regional Science*

Curatela del testo "Principi di Economia" di Frank R. H. and Bernanke B., Milano, The McGraw-Hill Companies, srl., 2007

"Technological Differences and Knowledge Spillovers in a New Economic Geography Model", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce*. N. 12/5, 2002.

"Knowledge Spillovers, fixed- and variable-technology agglomeration and dispersion forces in economic geography", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce*, 57/27, Giugno 2004.

"Preference heterogeneity and economic geography", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce*. N. 68/32, 2005.

"Process Innovations and Growth", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Economia, Università degli Studi di Lecce*. N. 69/33, 2005.

"Labour Market Imperfections, International Integration and Selection" con Catia Montagna (University of Dundee and Leverhulme Centre for Research on Globalisation and Economic Policy-University of Nottingham), University of Dundee Discussion Paper no. 212, Dundee (UK), May 2008. ISSN: 1473-236X

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta, il docente si riserva quindi di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità a definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine n ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ. Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione.

Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE. Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Sholes . Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

Testi consigliati:

M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.

F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994

G. Castellani – M. De Felice – F. Moriconi, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

RAGIONERIA
PROF. PIERLUCA DI CAGNO

Parte prima:

LE GESTIONI COMMERCIALI
Ordinamento e struttura delle forme societarie
Operazioni caratteristiche e rilevazioni corrispondenti
Operazioni sul capitale
Costi ambientali e bilancio sociale
Aspetti contabili di particolare tipologie aziendali
le aziende operanti su commessa
le aziende concessionarie
le aziende di credito
le aziende di assicurazione

INFORMAZIONE CONTABILE E BILANCIO DI ESERCIZIO

Gli obiettivi dell'informazione contabile
Il bilancio di esercizio delle società di capitali
Finalità e principi di redazione
Schemi ordinari e schemi in forma abbreviata
Criteri di valutazione e principi contabili
La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Parte seconda:

LA FUNZIONALITA' AZIENDALE E GLI STRUMENTI DI ANALISI
La funzionalità aziendale
Il bilancio quale strumento di controllo della funzionalità aziendale
L'attendibilità dei dati di bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO

La tecnica di analisi per indici: gli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici
La tecnica di analisi per flussi: il rendiconto finanziario, il cash flow operativo
L'attendibilità dei dati di bilancio

Testi d'esame

Parte prima

DI CAGNO N. (a cura di), Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili, Cacucci, Bari, 2006;
DI CAGNO N. (a cura di), Informazione contabile e bilancio di esercizio, Cacucci, Bari, 2004.

Parte seconda

CARAMIELLO C., DI LAZZARO F., FIORI G., Indici di bilancio, Milano, Giuffrè, 2003.

CURRICULUM DIDATTICO E SCIENTIFICO PROF: PIERLUCA DI CAGNO

Posizione accademica: Professore Associato confermato di Economia Aziendale
e-mail: pdicagno@economia.unile.it

Governance e strumenti di incentivazione azionaria per la componente personale: aspetti gestionali e contabili, con Andrea Venturelli, Cacucci Editore, Bari 2007.

La funzionalità aziendale nel pensiero di Paolo Emilio Cassandro, con Fabio Caputo, articolo presentato IX convegno nazionale della società Italiana di Storia della Ragioneria, dal titolo: Dalla rilevazione contabile all'economia aziendale. Dottrina e prassi nell'amministrazione economica d'azienda. Svoltosi a Perugia il 27 e 28 settembre 2007 ed in corso di pubblicazione con la casa Editrice RIREA.

The management of corporate risk, in Economia, Azienda e Sviluppo, Rivista trimestrale del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento. Cacucci Ed. Bari n. 4 2007.

Note sulle teorie dell'Accounting nord-americano, in Economia, Azienda e Sviluppo, Rivista trimestrale del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento. Cacucci Ed. Bari n. 2 2008.

Le liquidazioni volontarie nelle società di persone, in Profili economico-contabili delle liquidazioni societarie. Scenario nazionale ed internazionale, di Stefano Adamo, Cacucci Ed. Bari 2008.

Temi svolti di contabilità e Bilancio, volume n. 8, collana di Economia Aziendale – Serie didattica, con Alberto Dell'Atti, Cacucci Ed. Bari, 2008.

PROGRAMMA DI STATISTICA II

Prof. Donato Posa

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza.

Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi adottati.

- D. Posa, S. De Iaco, Fondamenti di Statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2005.
- D. Posa, S. De Iaco, Esercizi di Statistica inferenziale, (in corso di stampa).
- D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Cleup, Padova, 2008.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Antonio Iazzi

Modelli d'impresa e temi di gestione attuali
Proprietà e controllo delle imprese
Equilibrio d'impresa e contesto ambientale – settoriale
Gestione aziendale e nuove tecnologie
La programmazione della produzione
L'evoluzione dei processi produttivi
La gestione dei rischi d'impresa
Le decisioni di investimento
Equilibrio d'impresa e contesto settoriale
L'intelligenza artificiale in azienda
La logistica aziendale
La gestione dei materiali
Il just in time
La Logistica in uscita: progettazione e gestione
Il livello di servizio
La gestione delle scorte
L'evoluzione della Distribuzione commerciale
I rapporti tra Industria e Distribuzione
Nuovi metodi di controllo direzionale

Testo consigliato :

Scicutella M., La gestione d'impresa, Cacucci, 2006
(con esclusione dei capitoli 7, 8, 15)

Curriculum prof. Antonio Iazzi

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie, conseguita presso l'Università degli Studi di Lecce in data 9 dicembre 1993.
Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nell'ambito della seconda sessione degli esami di stato per l'anno 1994.

Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili dal dicembre del 1999.

Idoneità al concorso ordinario a cattedra e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori per la classe di concorso 19/A - Discipline giuridiche ed economiche.

Ricercatore confermato afferente al settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese - presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce

Docente di Marketing Internazionale, Teoria e Tecnica delle Relazioni Commerciali e Economia e Politica Agraria presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce

Docente di Economia e Gestione degli Archivi d'impresa presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Lecce

Docente di Didattica delle strutture organizzative delle unità complesse e di Laboratorio di didattica delle strutture organizzative delle unità complesse nella Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario della Puglia (anno 2007);

Attività di Docenza svolta nell'ambito di Master, Corsi di Specializzazione, Seminari di formazione organizzati da Enti pubblici e da Enti privati e I.F.T.S. Nell'anno 2007 è docente nell'ambito dei Master Pit - POR Puglia 2000 – 2006, Asse III, Mis. 3.7;

È stato componente (1999 – 2000) del gruppo di lavoro del progetto di ricerca "Innovazione tecnica gestionale e valorizzazione per l'agriturismo di qualità" (POM misura 2).

- è stato coordinatore responsabile di Gruppi di Ricerca che hanno beneficiato dello stanziamento MURST 60%,

- è stato componente dell'unità locale di Lecce impegnata in un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale, Cofin 2003, dal titolo "Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo"

- è componente del gruppo di lavoro del progetto di ricerca "I fabbisogni formativi e l'evoluzione dei profili professionali nelle filiere vino e olio dell'area jonico-salentina", Misura 3.9 azione d) del POR Puglia 2000-2006;

Nell'anno 2007 è stato "mentor" nell'ambito delle attività della Scuola Estiva Internazionale, PIT 9.6, "Comunicazione, design e nuovi media", Laboratorio di ricerca applicata ai media;

- Tutor della Società Italiana di Marketing per la Puglia per la realizzazione delle attività inerenti il progetto "Premio Marketing".

- E' componente del collegio docenti del dottorato in Economia Aziendale dell'Università del Salento

RECENTI PUBBLICAZIONI

Maizza A., Iazzi A., Santovito S, Il ruolo della distribuzione moderna per la definizione di un "sistema del tipico", atti del 25° Convegno Aidea, Competizione globale e sviluppo locale tra etica e innovazione, Novara, 4 – 5 Ottobre 2002., vol. I.
Iazzi A., Rosato P., "Internet e la distribuzione dei prodotti turistici. Tendenze evolutive del sistema franchising delle agenzie di viaggi", "Industria & Distribuzione" n. 4, 2003.

lazzi A., Rosato P., Fait M., "Evolutionary trends of travel agencies' franchising system: the role of information in the sub-systemic relationships", in *Networking & Partnerships in Destination Development & Management*, Proceedings of the ATLAS annual conference 2004, Enzo Albano editore, 2005, pp. 41 - 64;

"Le relazioni commerciali con le imprese della G.D.O.", in A. Maizza, lazzi A., Rosato P., Scorrano P., *Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo*, Sinergie, n. 21, 2005, pp. 165 – 199

lazzi A., Maizza A., Scorrano P., "Scenari e dinamiche competitive dei settori pasta, olio, vino", Quaderno n. 2 della *Rivista Economia, Azienda e Sviluppo*, Cacucci, 2006

- Maizza A., lazzi A., "Wine e Web: l'e-commerce dei prodotti agro – alimentari tipici", in Piccaluga A., Rosato P., *I nuovi marketing. Idee e strumenti per la competitività*, F. Angeli, 2006;
- lazzi A., Rosato P., Santovito S., "La sperimentazione nella regione Puglia", in *Sinergie, Rapporti di Ricerca*, n. 22, *Nuove tecnologie e modelli di e-business per le PMI*, 2006
- "Il turnaround in Ducati Motor Holding S.p.A.: il progetto Lean Company", in Maizza A., *La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi*, Cacucci, 2006.
- lazzi A., Fait M., "The role of social capital in the evolution of district. The case of the fashion district in Puglia", *Economia, Azienda e Sviluppo*, n. 2, 2007, Cacucci.
- lazzi A., Fait M., *The Role of denomination of origins in the competition of the wine sector*, 4th International Conference of the Academy of Wine Business Research, Siena, 17-19 July, 2008

Economia delle imprese di assicurazione
Prof. Vincenzo Gentile

L'insegnamento si propone di sviluppare le conoscenze relative alla natura dei rischi assicurabili, al "meccanismo" assicurativo, alle caratteristiche tecnico-economiche dei contratti assicurativi e delle forme pensionistiche complementari, alle caratteristiche e ai processi gestionali delle imprese di assicurazione, all'intermediazione assicurativa e ai canali distributivi, alla situazione e alle prospettive dei mercati assicurativi.

Nozioni di rischio e di assicurazione
Criteri di classificazione dei rischi
La valutazione dei rischi
Caratteri fondamentali del meccanismo assicurativo
Condizioni di assicurabilità dei rischi

L'attività di intermediazione assicurativa: definizione e funzioni
La disciplina delle assicurazioni: evoluzione della normativa comunitaria e nazionale
Il contratto di assicurazione: le disposizioni generali sul contratto di assicurazione
I controlli: ruolo e funzioni dell'ISVAP

I principali prodotti assicurativi e previdenziali
Le assicurazioni del ramo vita: i principali contratti, la determinazione del premio, le riserve tecniche.
I fondi pensione: tipologie e disciplina; la gestione assicurativa dei fondi pensione
Le assicurazioni contro i danni: i principali contratti, il premio, le riserve tecniche
La co-assicurazione e la riassicurazione

Profili gestionali e operativi delle imprese di assicurazione
La dinamica economico finanziaria e la gestione patrimoniale
La gestione tecnico-assicurativa
Cenni al bilancio dell'azienda di assicurazione
Cenni al controllo di gestione delle imprese assicuratrici
I prodotti innovativi di assifinanza
Il ruolo delle imprese di assicurazione nell'ambito dei sistemi di previdenza integrativa
Situazione e prospettive dei mercati assicurativi

Testi consigliati:
Di Cagno N. – Adamo S., Amministrazione e controllo delle imprese di assicurazione, Giappichelli, Torino 2000
Raccolta di materiali a cura del docente.

Modalità d'esame:
Prova scritta.

CURRICULUM:

Luogo e data di nascita: Bari, 15-12-1975 Email: v.gentile@economia.unile.it Telefono: 0832/298755

Formazione:

Novembre 2002: Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

Aprile 2002: Ricercatore in Economia degli intermediari finanziari – Università degli Studi di Lecce

Novembre 2000: Dottorato di Ricerca in Scienze Bancarie e Finanziarie presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria sita in Cosenza.

Aprile 1999: Laurea in Economia e Commercio, Università degli studi di Bari, voti 110/110 con lode. Tesi in Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali: "Potenzialità e vincoli derivanti dalla frammentazione giuridica del gruppo di imprese".

Sett.'97 – Lug.'98: Borsa di studio Erasmus presso l'Università "U.F.S.I.A." di Anversa, Belgio. Luglio 1994: Diploma presso l' I.T.C. "Di Cagno Abbrescia" – I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale); voti 45/60.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dott.ssa Antonella Nocco

PARTE I. La teoria del commercio internazionale e le politiche del commercio internazionale.

I benefici del commercio internazionale. Un modello generale del commercio internazionale

La produttività del lavoro e i vantaggi comparati: l'approccio ricardiano

Il modello dei fattori specifici e la distribuzione del reddito

Il commercio internazionale e le dotazioni di risorse: il modello di Heckscher - Ohlin

Il commercio intrasettoriale: concorrenza imperfetta e rendimenti di scala

La mobilità internazionale dei fattori produttivi (I): la mobilità internazionale del lavoro.

La mobilità internazionale dei fattori produttivi (II): i prestiti internazionali, gli investimenti diretti esteri e le imprese multinazionali.

Gli strumenti della politica commerciale

L'economia politica della politica commerciale. Argomenti a favore e a sfavore del libero scambio

PARTE II. Economia monetaria internazionale.

Sistema di contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.

Politica monetaria in una economia aperta: il bilancio della banca centrale e del sistema bancario consolidato. Bilancia dei pagamenti, politica monetaria e regimi di cambio. Regole del gioco, interventi e sterilizzazione.

Tasso di cambio e livello dei prezzi: legge del prezzo unico; parità del potere d'acquisto; tasso di cambio reale, ragioni di scambio e beni non commerciabili;

Tasso di cambio e bilancia commerciale: l'approccio delle elasticità; pass-through e pricing to market; l'isteresi nei flussi commerciali.

L'approccio delle attività al tasso di cambio: il modello monetario e l'approccio delle bolle; il modello di Dornbush.

Regimi di cambio fisso, credibilità e flessibilità. Aree valutarie ottimali. Target zones

Aggiustamento vs finanziamento. Sudden stops e capital reversal.

Attacchi speculativi e crisi valutarie. Il crollo dei regimi di cambio fisso: nei modelli di prima generazione (le crisi valutarie degli anni settanta ed ottanta); nei modelli di seconda generazione (la crisi dello SME 1992-93); nei modelli di terza generazione (la crisi asiatica 1997-98).

Testi di riferimento

PARTE I.

Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., Economia politica degli scambi internazionali, Carocci, Roma, 2001

Krugman P. e Obstfeld M., Economia internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale, vol I, Hoepli, Milano, 2003

Lecture integrative dai testi:

Barba Navaretti G. e Venables A., Le multinazionali nell'economia mondiale, il Mulino, 2006. (Per il tema "La mobilità internazionale dei fattori produttivi (II): investimenti diretti esteri e imprese multinazionali.")

Gandolfo G., Elementi di economia internazionale, UTET, Torino, 2006

Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., International Trade: Theory and Evidence, McGraw-Hill International Editions, 1995

PARTE II.

Colombo E. e Lossani M., Economia monetaria internazionale, Elementi di base, Carocci, Roma, 2003

Lecture integrative dai testi:

Gandolfo G., Elementi di economia internazionale, UTET, Torino, 2006

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso.

Valutazione

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

Il corso è composto di 48 ore, dà diritto a 6 crediti.

Il programma di studio potrà subire delle variazioni durante lo svolgimento del corso. Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso.

Introduzione: la finanza pubblica italiana, cap. 1 e cap. 11	
Elementi di economia del benessere: il I e II teorema fondamentale,	appendice al libro
Il fallimento del mercato,	appendice al libro
Il sistema sanitario,	cap. 8
Il sistema pensionistico,	cap. 9
L'imposta sui redditi delle persone fisiche,	cap. 2
L'imposta sui redditi delle società,	cap. 3
La tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette,	cap. 4, cap. 5
Cenni sull'incidenza dell'imposta.	cap. 6

Testi di riferimento consigliati

Nel corso si attingerà principalmente dal testo di Roberto Artoni:

R. Artoni (2007), Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, 5a ed.

Tutto il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative, esercizi con e senza soluzione e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato via internet dal sito www.study.net.

Modalità degli esami

L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria.

E' previsto un lavoro di gruppo facoltativo: esso consiste nella presentazione in aula dei risultati di una ricerca su di un tema preventivamente concordato con il docente. La durata massima della presentazione è di 30 minuti. Tutti i partecipanti alla prova di gruppo conseguono il medesimo punteggio. Le richieste di presentazione del lavoro di gruppo saranno raccolte dal docente nella seconda metà del corso. Le presentazioni avranno luogo negli ultimi giorni di lezione.

Iscrizione alla prova d'esame

L'iscrizione alla prova deve essere effettuata online tramite il sito www.dsems.unile.it.

E' necessario registrarsi al portale prima di poter procedere all'iscrizione (non si deve pertanto imbucare lo statino).

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI
Prof.ssa Alessandra Congedo

L' IMMUNIZZAZIONE FINANZIARIA:

Funzione valore. Funzione montante. Intensità istantanea di interesse. Valore attuale di un flusso di importi. Ipotesi di shift additivi. Teorema di Fisher-Weil classico e con la variante sull'ipotesi del vincolo di bilancio. Tempo ottimo di smobilizzo. Teorema di Redington. Teorema di Redington generalizzato. Shift convessi. Teorema generale di immunizzazione con shift costanti e shift variabili. Teorema di immunizzazione a minimo rischio.

AREA DELLA PRODUZIONE:

Applicazioni tipiche tra cui l'utilizzo della programmazione lineare nell'organizzazione della produzione: massimizzazione del profitto lordo. Un modello di capital budgeting. Una struttura ottima per forme di finanziamento.

LA FUNZIONE DEL MARKETING:

Modelli dinamici delle proiezioni e dell'attività di pianificazione ed organizzazione. Un modello di proiezione delle vendite: modello lineare, modello esponenziale, modello logistico. Un modello di transizione da marca a marca. Un modello sull'efficacia della spesa pubblicitaria. Il modello di vendite per corrispondenza. Un modello di organizzazione delle vendite.

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

Storia Economica
prof. Franco A. Mastrolia

Dalla fase preindustriale al processo di industrializzazione

Aspetti della rivoluzione agricola in Europa (il caso della Svizzera)

Dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto.

R. CAMERON- L. NEAL, Storia economica del mondo, vol. 2. Dal XVIII secolo ai nostri giorni, Il Mulino, Bologna;
F. A. MASTROLIA, Agricoltura, allevamento e industrie alimentari nell'economia svizzera (1890-1914), E.S.I., Napoli;
F. A. MASTROLIA, Agricoltura, innovazione e imprenditorialità in Terra d'Otranto nell'Ottocento, E.S.I., Napoli.

Curriculum del prof. Franco Mastrolia

Docente di Storia Economica presso la Facoltà di Economia e di Storia economica dell'Europa nel corso di Laurea Interfacoltà in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università del Salento.

Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia dal 1988. I suoi interessi scientifici hanno privilegiato la storia dello sviluppo economico in Terra d'Otranto tra il XVIII e XX secolo.

Ha studiato la storia economica della Svizzera – in particolare l'industria alimentare – nei secoli XIX e XX, e le relazioni dell'Italia con alcuni paesi del Mediterraneo.

I lavori in merito, oltre 50, sono apparsi sotto forma di saggi su qualificate riviste scientifiche.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

Società e risorse produttive in Terra d'Otranto durante il XIX secolo (con M. de Lucia), Napoli, 1988 – Premio internazionale "La Plejade", 1989;

Agricoltura, innovazione e imprenditorialità in Terra d'Otranto nell'Ottocento, Napoli, 1996, 1999;

Agricoltura, allevamento e industrie alimentari in Svizzera (1890-1914), Napoli, 1999;

Istituzioni e conoscenze agrarie in Terra d'Otranto (1810-1910), Napoli, 2000;

La pesca delle spugne nel Mediterraneo del secolo XIX, Napoli, 2003;

La Camera di Commercio di Brindisi fra storia ed economia, Manduria, 2006.

CLASSE 84/S

CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE

Piano di studi per gli studenti che provengono dal

Corso di Laurea in Management Aziendale

II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
1 esame a scelta tra: Cicli produttivi e impatti ambientali Merceologia delle risorse naturali	I SEM II SEM	6	SECS-P/13 SECS-P/13	S. Massari M. Spcchiarello
2 esami a scelta tra: Economia degli intermediari finanziari – corso progredito (6 CFU) Gestione del portafoglio (6 CFU) Ragioneria II (8 CFU) Ragioneria e tecnica prof. (4 CFU) Economia e gestione delle imprese artigiane (4 CFU)	II SEM I SEM II SEM II SEM II SEM	12	SECS-P/11 SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/08	S. Cosma P. Cucurachi Accorpatto ELA N. Di Cagno A. Maizza
Diritto dell'economia	II SEM	4	IUS/05	R. Morea
Filosofia morale	II SEM	4	M-FIL/03	M. Signore
Politica economica	I SEM	8	SECS-P/02	Accorpatto MA (magistrale)
II lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatto FA (Specialistica)
Attività formative opzionali		12		
Lavoro finale		8		

CICLI PRODUTTIVI ED IMPATTO AMBIENTALE
PROF.SSA STEFANIA MASSARI

LA FREQUENZA AL CORSO E' OBBLIGATORIA

Parte prima

Risorse naturali e Riserve. Materie prime e merci Il ciclo produttivo e le interazioni con l'ambiente. Risorse Ambientali. Crescita economica e importanza del fattore ambiente. Lo sviluppo sostenibile. I costi ambientali. Principi chiave per lo Sviluppo Sostenibile. Il metabolismo industriale
L'entropia nei cicli produttivi. I vari impieghi dell'acqua nei cicli produttivi.
L'importanza della tecnologia. Tecnologie End of Pipe. Clean technologies.
Definizione di Inquinamento. Impianti a Rischio di incidente rilevante. La Direttiva Seveso II. Valutazione e gestione del rischio negli impianti industriali.
Le Politiche e gli strumenti per l'ambiente. Inventari e registri di emissioni. EPER. CORINAIR. Il Protocollo di Kyoto e la Direttiva ETS. Indicatori di Sostenibilità. VIA. VAS. Valutazione di incidenza. BAT. Direttiva IPPC. Certificati verdi e certificati bianchi.
Bilancio Ambientale. Report Ambientale. Programma Responsible Care. Sistemi di Gestione Ambientale EMAS e ISO 14001. Differenze e specificità. Serie ISO 14000. LCA. Etichette ecologiche. Life Cycle Design. Politica integrata di prodotto. Ecoefficienza. GPP.

Parte seconda

Il problema dell'energia. Consumi e produzione di energia elettrica nel mondo. Gli strumenti di risparmio energetico. Produzione di energia elettrica per fonte. La politica europea per il risparmio energetico. Tecnologie per il risparmio energetico. Evoluzione del sistema energetico globale. L'identità di Kaya. Spazio ambientale dei combustibili.

I combustibili fossili. Riserve minerarie. Confronto tra i vari combustibili. Indici di merito. Costi interni e costi esterni. Emissioni atmosferiche legate alla produzione di energia. La cattura e stoccaggio della CO₂. Il mercato delle quote di CO₂. Tecnologie pulite.

Estrazione e produzione dei combustibili fossili e relativo impatto ambientale.

Le centrali termoelettriche. Rendimenti e tecnologie innovative. Impatto ambientale.
I vari sistemi di produzione di energia elettrica. Fonti e Forme di energia. Le fonti rinnovabili. L'impatto sull'ambiente.

La fissione nucleare. I reattori nucleari. Il ciclo dei combustibili nucleari e impatto sull'ambiente.

Minerali e metalli. Ciclo siderurgico. Consumi di risorse ed energia. Impatto sull'ambiente del ciclo produttivo dell'acciaio.

L'industria chimica organica. Petrochimica e produzione di materiali polimerici. L'impatto sull'ambiente.

L'attività estrattiva. La produzione di cemento. L'impatto sull'ambiente.

La produzione di cellulosa e carta. L'impatto sull'ambiente.

L'industria tessile e il relativo impatto ambientale.

Il problema dei rifiuti. La gestione integrata e le tecnologie di trattamento. Considerazioni ambientali.

Testi consigliati:

Leoci B., " Cicli produttivi e merci", Aracne editrice, Roma, 2007

Chiacchierini E. e Lucchetti M.C., "Materie prime trasformazione ed impatto ambientale", Edizioni Kappa, Roma, ultima edizione disponibile.

Appunti di lezione

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio – economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa Territorio. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura.

Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie.

L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa Acqua: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi.

Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa Aria: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella Guida dello Studente.

CURRICULUM

PROF. MICHELA SPECCHIARELLO

Laureata in Chimica ha conseguito il diploma di specializzazione in Tossicologia forense presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia. Attualmente è professore ordinario di Scienze merceologiche presso la Facoltà di Economia, dove svolge i corsi di Cicli produttivi ed impatti ambientali (compito istituzionale) e di Merceologia, Merceologia delle risorse naturali e Strumenti e tecniche per la tutela dell'ambiente (affidamento per supplenza).

Gia dal 1980, presso il laboratorio della cattedra di chimica merceologica dell'Università di Pavia, ha cominciato a sviluppare vari filoni di ricerca, in collaborazione con ricercatori di ingegneria ambientale e di medicina. È autore di oltre 140 articoli pubblicati su riviste specializzate, atti dei convegni nazionali ed internazionali, collane specializzate, su diversi temi delle discipline merceologiche, alcuni affrontati con ricerche sperimentali altri sul piano tecnico-economico e normativo: deposizioni acide, problemi di contaminazione delle acque potabili, inquinamento dei corsi d'acqua, caratterizzazione di vini, contaminazione da piombo e da altri metalli pesanti negli alimenti, riutilizzo in agricoltura e nell'industria dei fanghi di biodepurazione, problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in discarica, ai processi di potabilizzazione, alla presenza di composti organo-clorurati, alla mobilità ambientale di prodotti chimici, pesticidi ed erbicidi utilizzati nelle colture agricole.

Un altro settore di ricerca è rivolto ai problemi legati alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, agli imballaggi e ai prodotti cosmetici.

Economia degli intermediari finanziari (corso progredito)
Prof.ssa Simona Cosma

Obiettivi

Il corso intende approfondire i problemi connessi alla gestione dei rischi delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari delle banche e nell'analisi dei legami tra risk management e capital budgeting.

Programma

Il rischio di interesse:

repricing gap
duration gap
clumping

Il rischio di mercato:

i modelli Value at Risk parametrici
le simulazioni storiche
le simulazioni Monte Carlo
il backtesting dei modelli VaR e l'approccio della vigilanza

Il rischio di credito:

modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero
i modelli di portafoglio: CreditMetrics, KMV, CreditRisk+ e CreditPortfolioView

Le applicazioni dei modelli VaR

il pricing
la costruzione di misure di risk-adjusted performance
il processo di allocazione del capitale in banca

Il rischio operativo:

tecniche di misurazione
metodologie di gestione

La regolamentazione e la gestione del capitale

Basilea 2
costo del capitale e creazione di valore

Testo di riferimento

Resti A., Sironi A., 2008, Rischio e valore nelle banche, Egea.

Eventuale testo di approfondimento

S. Cosma, 2008, La misurazione dei rischi operativi nelle banche, Bancaria Editrice, Roma

Modalità d'esame

Prova scritta

Curriculum

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Degli Studi di Lecce con votazione finale 110/110 e lode.

Dal 2002 Ricercatrice di Economia degli Intermediari Finanziari.

Dal 2004, Dottore di ricerca in Banca e Finanza presso l'Università di "Tor Vergata", Roma.

Publicazioni.

Articoli:

Cosma S., Schwizer P., 2001, "Innovazione e Risparmio si incontrano nel CRM", in Bloomberg Investimenti, Anno 4, n° 129, 12 maggio.

Cosma S., Stefanelli V., 2006, "Il ruolo della comunicazione interna nella gestione del rischio operativo in banca", in Economia, Azienda e Sviluppo, n. 3, anno 4.

Cosma S., 2006, "Rischio calcolato", in Bancaforte, Novembre-Dicembre.

Cosma S., Schwizer P., 2007, "Le perdite operative nel factoring", in Fact&News, anno 9, n. 1, marzo-aprile.

Cosma S., Schwizer P., Salvadori G., 2007, "Il rischio operativo nel settore del factoring: prime verifiche empiriche", in CREDifact, Luglio.

Cosma S., 2008, "Operational CAR versus requisiti standard: il caso del factoring", in Economia, Azienda e Sviluppo, n. 1, anno VI.

Cosma S., 2008, "L'Operational Risk Management e l'avvio di Basilea 2: temi controversi e sfide per il futuro", in Bancaria, Roma, n.7-8.

Cosma S., Gabbi G., Salvadori G., 2008, "Rischi operativi e piccole banche: the black swan", in Bancaria, Roma, novembre (in corso di stampa).

Libri (Monografie)

Cosma S., Il CRM: un nuovo modello di relazione tra banca e cliente, Bancaria Editrice, Roma, 2003.

Cosma S., 2007, La misurazione del rischio operativo nelle banche, Bancaria Editrice, Roma.

Capitoli di libri

Cosma S., "The impact of Basel 2 on co-operative banking" in Cooperative Banking: Innovations and Developments, Carretta A., Schwizer P., Boscia V., (a cura di), Palgrave Macmillan, ISBN: 978-1-4039-9669-5 (in corso di stampa), 27/2/2009, Copyright 2007 Macmillan Publishers Limited, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, England.

Cosma S., Gabbi G., Salvadori G., 2009, "Operational Risk Versus Capital Requirements under New Italian Banking Capital Regulation: Are Small Banks Penalized? A Clinical Study", in Greg N. Gregoriou (edited by) "Operational risk towards Basel III", Wiley & sons, Hoboken, New Jersey, January (in corso di pubblicazione: il paper ha superato il doppio referaggio con comunicazione del 4/7/2008).

Gestione di Portafoglio
prof. Paolo Antonio Cucurachi

Il corso si propone di approfondire le tecniche quantitative a supporto della costruzione dei portafogli di attività finanziarie. L'impianto teorico utilizzato è quello della Moderna Teoria di Portafoglio di Markowitz che verrà opportunamente rivisitata per mettere in evidenza le principali critiche al modello e le possibili soluzioni alternative. Particolare enfasi verrà prestata ai modelli di ottimizzazione vincolata, alle tecniche di ricampionamento ed al ricorso alla modellistica di Black & Litterman. La definizione dei portafogli modello costituisce il punto di arrivo della prima fase di ottimizzazione rendendo necessaria la successiva traduzione delle asset class in strumenti di investimento. Questa seconda fase si fonda sull'utilizzo di tecniche di ottimizzazione orientate allo studio delle caratteristiche di rendimento e di rischio in uno spazio relativo anziché assoluto ed al ricorso a logiche di attribuzione e valutazione della performance. Nella fattispecie verranno analizzate le modalità di valutazione della performance in una logica ex ante ed ex post finalizzate all'assegnazione di un rating agli strumenti di risparmio gestito ed alla selezione degli strumenti finanziari in una logica di portafoglio.

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta (Domande a risposta multipla, esercizi e domanda aperta) con possibilità di orale integrativo. E' inoltre previsto lo svolgimento di una prova intermedia.

TESTI D'ESAME

Raccolta di letture e di materiali didattici resi disponibili sul sito del corso accessibile da www.study.net

DIRITTO DELL'ECONOMIA
PROF.SSA ROSSANA MOREA

Argomenti del corso:

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

Testi consigliati:

P. PERLINGIERI, Il diritto dei contratti tra persona e mercato, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.

Svolgimento della prova di esame: orale

Tema del corso: Pensare il lavoro "oltre" il lavoro

«Sembra impossibile che l'approvazione della virtù debba essere un sentimento dello stesso tipo di quello per cui approviamo un edificio comodo o ben progettato, o che non dobbiamo avere altro motivo per lodare un uomo di quello che abbiamo per lodare un comò».

L'attività del pensiero si afferma come fonte di ispirazione della produttività paradossalmente solo quando e se, attraverso il pensiero, l'uomo supera se stesso a cominciare a produrre cose "inutili", oggetti non legati a esigenze materiali o intellettuali, alle sue necessità fisiche, non meno che alla sua sete di conoscenza. Nel gesto "produttivo" del lavoratore può sintetizzarsi l'unità e la complessità di una disponibilità a trascendere, non senza averli soddisfatti, i suoi bisogni immediati, facendo confluire nel faticoso e affaticante movimento del corpo, il disegno progettato di un pensare che non si consuma tutto nel prodotto del suo lavoro.

Ciò che qui si propone è una concreta e stabile possibilità di vita, che non si frantumi contro i limiti del funzionalismo delle cose prodotte per il consumo e la semplice utilità degli oggetti prodotti per l'uso. A fronte delle concezioni limitative e riduttive del lavoro, intese a esaltare in ogni caso il prodotto, ora per il consumo, ora per l'uso, ci si chiede se sia possibile ipotizzare un modo non meno concreto di essere dell'homo faber, che può essere quello dell'artista, come del poeta, del filosofo come del costruttore di monumenti e dello scrittore, senza i quali il prodotto dell'attività dell'uomo non sopravviverebbe: ci verrebbe a mancare, quanto meno, la storia del lavoro umano.

Testi per lo studio e l'esame:

A. SMITH, Teoria dei sentimenti morali, BUR, Milano 1995 (parti)

M. SIGNORE, Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica, per un antropocentrismo relazionale, Studium, Roma 2006 (parti)

Testi consigliati:

A. SMITH, La ricchezza delle nazioni, Newton Compton, Roma 2005 (parti)

A. SEN, La ricchezza della ragione, Il Mulino, Bologna 2000

F. TOTARO, Non di solo lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà, Vita e pensiero, Milano 1999

H. ARENDT, Vita activa. La condizione umana, Bompiani, Milano 2003

CLASSE 84/S
 CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea Economia e Legislazione per le Aziende
 II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
1 esame a scelta tra: Cicli produttivi e impatti ambientali Merceologia delle risorse naturali	I SEM II SEM	8	SECS-P/13 SECS-P/13	S. Massari M. Specchiarello
Demografia	II SEM	4	SECS-S/04	Accorpatto SE (specialistica)
Diritto dell'economia	II SEM	4	IUS/05	R. Morea
Filosofia morale	II SEM	4	M-FIL/03	M. Signore
Politica economica	I SEM	8	SECS-P/02	Accorpatto MA (magistrale)
Statistica aziendale	I SEM	8	SECS-S/01	L. Mariella
II lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpate FA (Specialistica)
Attività formative opzionali		8		
Lavoro finale		8		

CICLI PRODUTTIVI ED IMPATTO AMBIENTALE
PROF.SSA STEFANIA MASSARI

LA FREQUENZA AL CORSO E' OBBLIGATORIA

Parte prima

Risorse naturali e Riserve. Materie prime e merci Il ciclo produttivo e le interazioni con l'ambiente. Risorse Ambientali. Crescita economica e importanza del fattore ambiente. Lo sviluppo sostenibile. I costi ambientali. Principi chiave per lo Sviluppo Sostenibile. Il metabolismo industriale
L'entropia nei cicli produttivi. I vari impieghi dell'acqua nei cicli produttivi.
L'importanza della tecnologia. Tecnologie End of Pipe. Clean technologies.
Definizione di Inquinamento. Impianti a Rischio di incidente rilevante. La Direttiva Seveso II. Valutazione e gestione del rischio negli impianti industriali.
Le Politiche e gli strumenti per l'ambiente. Inventari e registri di emissioni. EPER. CORINAIR. Il Protocollo di Kyoto e la Direttiva ETS. Indicatori di Sostenibilità. VIA. VAS. Valutazione di incidenza. BAT. Direttiva IPPC. Certificati verdi e certificati bianchi.
Bilancio Ambientale. Report Ambientale. Programma Responsible Care. Sistemi di Gestione Ambientale EMAS e ISO 14001. Differenze e specificità. Serie ISO 14000. LCA. Etichette ecologiche. Life Cycle Design. Politica integrata di prodotto. Ecoefficienza. GPP.

Parte seconda

Il problema dell'energia. Consumi e produzione di energia elettrica nel mondo. Gli strumenti di risparmio energetico. Produzione di energia elettrica per fonte. La politica europea per il risparmio energetico. Tecnologie per il risparmio energetico. Evoluzione del sistema energetico globale. L'identità di Kaya. Spazio ambientale dei combustibili.

I combustibili fossili. Riserve minerarie. Confronto tra i vari combustibili. Indici di merito. Costi interni e costi esterni. Emissioni atmosferiche legate alla produzione di energia. La cattura e stoccaggio della CO₂. Il mercato delle quote di CO₂. Tecnologie pulite.

Estrazione e produzione dei combustibili fossili e relativo impatto ambientale.

Le centrali termoelettriche. Rendimenti e tecnologie innovative. Impatto ambientale.
I vari sistemi di produzione di energia elettrica. Fonti e Forme di energia. Le fonti rinnovabili. L'impatto sull'ambiente.

La fissione nucleare. I reattori nucleari. Il ciclo dei combustibili nucleari e impatto sull'ambiente.

Minerali e metalli. Ciclo siderurgico. Consumi di risorse ed energia. Impatto sull'ambiente del ciclo produttivo dell'acciaio.

L'industria chimica organica. Petrochimica e produzione di materiali polimerici. L'impatto sull'ambiente.

L'attività estrattiva. La produzione di cemento. L'impatto sull'ambiente.

La produzione di cellulosa e carta. L'impatto sull'ambiente.

L'industria tessile e il relativo impatto ambientale.

Il problema dei rifiuti. La gestione integrata e le tecnologie di trattamento. Considerazioni ambientali.

Testi consigliati:

Leoci B., " Cicli produttivi e merci", Aracne editrice, Roma, 2007

Chiacchierini E. e Lucchetti M.C., "Materie prime trasformazione ed impatto ambientale", Edizioni Kappa, Roma, ultima edizione disponibile.

Appunti di lezione

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio – economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa Territorio. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura.

Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie.

L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa Acqua: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi.

Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa Aria: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella Guida dello Studente.

DIRITTO DELL'ECONOMIA
PROF.SSA ROSSANA MOREA

Argomenti del corso:

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

Testi consigliati:

P. PERLINGIERI, Il diritto dei contratti tra persona e mercato, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.

Svolgimento della prova di esame: orale

Tema del corso: Pensare il lavoro "oltre" il lavoro

«Sembra impossibile che l'approvazione della virtù debba essere un sentimento dello stesso tipo di quello per cui approviamo un edificio comodo o ben progettato, o che non dobbiamo avere altro motivo per lodare un uomo di quello che abbiamo per lodare un comò».

L'attività del pensiero si afferma come fonte di ispirazione della produttività paradossalmente solo quando e se, attraverso il pensiero, l'uomo supera se stesso a cominciare a produrre cose "inutili", oggetti non legati a esigenze materiali o intellettuali, alle sue necessità fisiche, non meno che alla sua sete di conoscenza. Nel gesto "produttivo" del lavoratore può sintetizzarsi l'unità e la complessità di una disponibilità a trascendere, non senza averli soddisfatti, i suoi bisogni immediati, facendo confluire nel faticoso e affaticante movimento del corpo, il disegno progettato di un pensare che non si consuma tutto nel prodotto del suo lavoro.

Ciò che qui si propone è una concreta e stabile possibilità di vita, che non si frantumi contro i limiti del funzionalismo delle cose prodotte per il consumo e la semplice utilità degli oggetti prodotti per l'uso. A fronte delle concezioni limitative e riduttive del lavoro, intese a esaltare in ogni caso il prodotto, ora per il consumo, ora per l'uso, ci si chiede se sia possibile ipotizzare un modo non meno concreto di essere dell'homo faber, che può essere quello dell'artista, come del poeta, del filosofo come del costruttore di monumenti e dello scrittore, senza i quali il prodotto dell'attività dell'uomo non sopravviverebbe: ci verrebbe a mancare, quanto meno, la storia del lavoro umano.

Testi per lo studio e l'esame:

A. SMITH, Teoria dei sentimenti morali, BUR, Milano 1995 (parti)

M. SIGNORE, Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica, per un antropocentrismo relazionale, Studium, Roma 2006 (parti)

Testi consigliati:

A. SMITH, La ricchezza delle nazioni, Newton Compton, Roma 2005 (parti)

A. SEN, La ricchezza della ragione, Il Mulino, Bologna 2000

F. TOTARO, Non di solo lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà, Vita e pensiero, Milano 1999

H. ARENDT, Vita activa. La condizione umana, Bompiani, Milano 2003

Scopo del corso è quello di illustrare, agli studenti, i metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare i problemi che possono incontrarsi nell'attività di gestione aziendale.

Argomenti:

Introduzione della statistica in azienda.

Le fonti dei dati per la statistica in azienda. Le informazioni statistiche come fattore strategico. Le fonti dei dati interne ed esterne. Dati statistici ed informazione. Rilevazioni campionarie.

Applicazione degli strumenti di statistica descrittiva in azienda.

Applicazione degli strumenti di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale.

Le statistiche relative alla funzione commerciale. I principali indici commerciali riferiti alle vendite, al fatturato, alla distribuzione ed alla clientela.

Le statistiche relative alla gestione del magazzino. La previsione dei consumi e dei tempi di riordino.

Le statistiche del personale. Indicatori di struttura e di impiego della forza lavoro.

Utilizzo delle metodologie statistiche nel controllo di gestione. Determinazione dei costi standard. Predisposizione dei budget a breve termine. Analisi degli scostamenti a consuntivo.

Metodi quantitativi di previsione aziendale. Analisi delle serie storiche. Previsioni con modelli regressivi e con modelli ARIMA.

Metodi qualitativi di previsione: metodo Delphi.

Tecniche di campionamento nella revisione aziendale. Campionamento di stima, di individuazione e di accettazione.

L'analisi statistica della funzione finanziaria ed economica dell'azienda attraverso l'uso di indici di bilancio;

Problemi di controllo statistico nell'azienda. Il controllo statistico della qualità.

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni al computer.

Testi consigliati per l'esame:

il materiale didattico verrà indicato dal docente durante lo svolgimento del corso.

Per gli Studenti Lavoratori:

gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Curriculum

Laureato con Lode in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari.

- Ricercatore confermato di Statistica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce.

- Dottore commercialista e Revisore Contabile. Specializzazione nella consulenza diretta alla pianificazione ed al controllo di bilancio.

- Professore associato presso la Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" presso l'Università del Salento.

Ambiti di ricerca

Geostatistica, Statistica aziendale, Statistica sociale.

Pubblicazioni recenti:

Opinioni e orientamenti nei confronti delle droghe: un'indagine fra gli studenti che frequentano la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce (Mariella L., d'Ovidio F.), Quaderni del Dipartimento di Scienze economiche e matematico-statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 5, 1996.

Analisi Geostatistica della distribuzione spaziale delle aziende olivicole nella provincia di Lecce (De Iaco S., Posa D., Mariella L.), Statistica Applicata – Italian Journal of Applied Statistic, 10(1), 1998.

Il kriging fattoriale: metodo e caratteristiche. Una sua applicazione (Mariella L.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 13/48, 134, 2003.

Analisi geostatistica del biossido di azoto e del biossido di zolfo nel Veneto (Mariella L.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 14/49, 2004.

Modelli di analisi discriminante per la previsione dello stato di insolvenza delle imprese (Mariella L., Tarantino M.), Adriatica Editrice Salentina, 128, 2004.

CLASSE 84/S
 CORSO DI LAUREA IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura
 II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Demografia	II SEM	4	SECS-S/04	Accorpatto SE (Specialistica)
Diritto amministrativo	II SEM	6	IUS/10	S. Sticchi Damiani
Diritto del lavoro	I SEM	4	IUS/07	Accorpatto ELA
Diritto dell'economia	II SEM	4	IUS/05	R. Morea
Diritto tributario	II SEM	8	IUS/12	Accorpatto ELA
Filosofia morale	II SEM	4	M-FIL/03	M. Signore
Politica economica	I SEM	6	SECS-P/02	Accorpatto MA (magistrale)
Scienza delle finanze e della regolamentazione dei mercati	I SEM	6	SECS-P/03	Accorpatto MA (vecchio ord.)
Statistica aziendale	I SEM	6	SECS-S/01	Accorpatto EGATC
Strumenti e tecniche per la tutela dell'ambiente	I SEM	6	SECS-P/13	M. Specchiarello
Il lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatto FA
Lavoro finale		8		

DIRITTO AMMINISTRATIVO
Prof. Saverio Sticchi Damiani
Struttura del corso:

Il corso di Diritto Amministrativo si propone di sviluppare la conoscenza dei fondamenti della materia, in particolare di quelli più connessi con le specificità del Corso di Laurea in cui si iscrive.

I principali argomenti oggetto di trattazione saranno i seguenti:

- L'organizzazione dell'amministrazione: dopo una ricognizione dei principi costituzionali più rilevanti nella materia, si analizzerà la struttura organizzativa della pubblica amministrazione, evidenziando quali siano le modalità nelle quali questa si concretizza, le caratteristiche giuridiche dei soggetti rilevanti e i rapporti esistenti tra questi.
- Le funzioni e la struttura: si prenderà in considerazione il concetto di funzione amministrativa verificando come questa sia nel concreto attuata nell'assetto positivo vigente, in particolar modo nell'organizzazione statale ed in quella decentrata.
- L'attività amministrativa: si approfondiranno i fondamentali concetti di potere amministrativo, interesse legittimo e discrezionalità amministrativa.
- Il procedimento amministrativo: si offrirà una visione completa del procedimento amministrativo, attraverso lo studio delle sue fasi, delle caratteristiche strutturali, degli strumenti di partecipazione, nonché delle modalità di semplificazione.
- Il provvedimento amministrativo: dopo una ricognizione dei fondamentali principi inerenti l'attività provvedimentale, anche di matrice comunitaria, si prenderanno in considerazione i principali elementi del provvedimento, con particolare riferimento alla motivazione, al silenzio e alla materia degli accordi amministrativi.
- Efficacia e invalidità del provvedimento: si approfondiranno le caratteristiche dell'attività provvedimentale che permettono il dispiegarsi della sua efficacia, dai requisiti alla questione dell'autoritarità e dell'esecutorietà. Saranno oggetto di trattazione anche le principali caratteristiche dell'attività provvedimentale di secondo grado, negli istituti della revoca, dell'annullamento d'ufficio, della sospensione e della convalida. Si prenderanno in specifica considerazione le problematiche relative alla patologia dell'atto amministrativo, analizzando i vizi che portano alla nullità o all'annullabilità, oltre a quelli di merito.
- I servizi pubblici: dopo una ricognizione generale della materia si analizzeranno le principali caratteristiche dei servizi pubblici e le modalità organizzative degli stessi, con riferimento alle principali questioni riguardanti la loro evoluzione, soprattutto alla luce delle indicazioni del sistema comunitario europeo.
- L'attività di diritto privato: si offriranno delle nozioni di sintesi in materia di attività contrattuale della pubblica amministrazione, con riferimento alle sue principali caratteristiche e al procedimento di selezione pubblica dei contraenti.
- La responsabilità della pubblica amministrazione: si prenderanno in considerazione i principi costituzionali in materia di responsabilità della pubblica amministrazione e dei suoi agenti, i criteri di imputazione della responsabilità amministrativa nonché il tema della risarcibilità del danno per lesione di interessi legittimi e della responsabilità patrimoniale in generale.

TESTI CONSIGLIATI:

G.CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione.

Curriculum Saverio Sticchi Damiani

Professore Associato di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia, Università del Salento.

Docente di Diritto dell'Unione Europea e di Diritto dei Beni Culturali presso la medesima Facoltà.

Docente di Sistemi Amministrativi Comparati presso la Facoltà di Scienze Politiche della Luiss Guido Carli.

Docente della Faculty della Scuola Superiore Iufi, Euromediterranean School of Law and Politics.

Ha tenuto cicli di lezioni (moduli o brevi corsi) presso l'ISUFI (master e pre-laurea), presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, presso la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione Locale SSPAL (Roma) (su "Amministrazione comunitaria e amministrazioni regionali")

Consulente tecnico-scientifico del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio.

Consulente giuridico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali.

Nel dicembre 2006 è risultato idoneo, a seguito di procedura comparativa, ad un posto di professore associato, settore scientifico disciplinare IUS/10 diritto amministrativo.

Nel 2005 è diventato ricercatore, settore scientifico disciplinare IUS 10, Diritto Amministrativo.

Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna con una tesi su: "Sistemi alternativi alla giurisdizione (ADR) nel diritto dell'Unione europea"; valutazione: 100/100 con lode.

Nel 2004 ha effettuato, nell'ambito del dottorato presso la Scuola Superiore Sant'Anna, un periodo (6 mesi) di stage presso l'Institute Advanced Legal Studies di Londra, come "full member of the University of London".

Pubblicazioni recenti

Monografie:

Sistemi alternativi alla giurisdizione (ADR) nel diritto dell'Unione europea (L'incidenza del network europeo di ADR sull'organizzazione amministrativa degli Stati membri ed il recente sviluppo delle "ADR amministrative"), Quaderno n. 40 del "Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche Vittorio Bachelet", LUISS (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), Milano, Giuffrè, 2004.

L'atto amministrativo nell'ordinamento comunitario. Contributo allo studio della nozione. Giappichelli, 2006.

Contributi a studi collettanei:

EEJ-Net (European Extra Judicial Network): una rete europea per le controversie transfrontaliere in materia di e-commerce, in AA.VV, Persona e Tutele giuridiche, a cura di G. Comandè, Giappichelli, Torino, 2003, 79.

Principio di massima apertura della gara (voce), in AA.VV, Repertorio degli appalti pubblici, a cura di L. Perfetti, CEDAM, 2005.

I ricorsi amministrativi; L'arbitrato amministrativo; I rimedi alternativi alla giurisdizione (ADR) tra diritto interno e diritto dell'Unione europea; in L. Perfetti (a cura di), Corso di diritto amministrativo, CEDAM, Padova, 2006.

Il Mediatore Europeo, in M.P. CHITI – G. GRECO (a cura di) Trattato di diritto Amministrativo Europeo, Giuffrè, Milano, 2007.

Commento al titolo V dello Statuto della Regione Puglia, in G. MEALE (a cura di), Commento allo Statuto della Regione Puglia, Cacucci, Bari, 2006.

L'arbitrato ed i rimedi alternativi alla giurisdizione, Capitolo 24, in L. Perfetti (a cura di), Manuale di diritto amministrativo, CEDAM, Padova, 2007, pag. 917 e ss.

Articoli:

Le forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione. Disciplina vigente e prospettive di misurazione statistica, in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario, n. 3-4, pag.743 e ss, Giuffrè, Milano, 2003.

Dalle "aperture" dei giudici di Lussemburgo ritorna la centralità della tutela del cittadino, Guida al Diritto -Responsabilità e Risarcimento - Il Sole 24 ore - Febbraio 2007.

Brevi note sulla responsabilità del magistrato per tardivo deposito di provvedimenti giurisdizionali, Guida al Diritto - Responsabilità e Risarcimento - Il Sole 24 ore – Marzo 2007.

Riflessioni sulla nozione di atto amministrativo comunitario dopo la tipizzazione degli "atti di esecuzione", in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario, n. 6, pag. 965, Giuffrè, Milano, 2007.

DIRITTO DELL'ECONOMIA
PROF.SSA ROSSANA MOREA

Argomenti del corso:

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

Testi consigliati:

P. PERLINGIERI, Il diritto dei contratti tra persona e mercato, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.

Svolgimento della prova di esame: orale

Tema del corso: Pensare il lavoro "oltre" il lavoro

«Sembra impossibile che l'approvazione della virtù debba essere un sentimento dello stesso tipo di quello per cui approviamo un edificio comodo o ben progettato, o che non dobbiamo avere altro motivo per lodare un uomo di quello che abbiamo per lodare un comò».

L'attività del pensiero si afferma come fonte di ispirazione della produttività paradossalmente solo quando e se, attraverso il pensiero, l'uomo supera se stesso a cominciare a produrre cose "inutili", oggetti non legati a esigenze materiali o intellettuali, alle sue necessità fisiche, non meno che alla sua sete di conoscenza. Nel gesto "produttivo" del lavoratore può sintetizzarsi l'unità e la complessità di una disponibilità a trascendere, non senza averli soddisfatti, i suoi bisogni immediati, facendo confluire nel faticoso e affaticante movimento del corpo, il disegno progettato di un pensare che non si consuma tutto nel prodotto del suo lavoro.

Ciò che qui si propone è una concreta e stabile possibilità di vita, che non si frantumi contro i limiti del funzionalismo delle cose prodotte per il consumo e la semplice utilità degli oggetti prodotti per l'uso. A fronte delle concezioni limitative e riduttive del lavoro, intese a esaltare in ogni caso il prodotto, ora per il consumo, ora per l'uso, ci si chiede se sia possibile ipotizzare un modo non meno concreto di essere dell'homo faber, che può essere quello dell'artista, come del poeta, del filosofo come del costruttore di monumenti e dello scrittore, senza i quali il prodotto dell'attività dell'uomo non sopravviverebbe: ci verrebbe a mancare, quanto meno, la storia del lavoro umano.

Testi per lo studio e l'esame:

A. SMITH, Teoria dei sentimenti morali, BUR, Milano 1995 (parti)

M. SIGNORE, Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica, per un antropocentrismo relazionale, Studium, Roma 2006 (parti)

Testi consigliati:

A. SMITH, La ricchezza delle nazioni, Newton Compton, Roma 2005 (parti)

A. SEN, La ricchezza della ragione, Il Mulino, Bologna 2000

F. TOTARO, Non di solo lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà, Vita e pensiero, Milano 1999

H. ARENDT, Vita activa. La condizione umana, Bompiani, Milano 2003

Il corso si propone di trasferire agli studenti conoscenze, capacità di valutazione e di coordinazione degli strumenti e delle tecnologie disponibili in materia di gestione delle problematiche ambientali.

Il corso approfondisce e analizza gli strumenti, volontari e cogenti, posti in essere dalla politica comunitaria e nazionale, seguendone l'evoluzione dal punto di vista tecnico, gestionale ed economico. delle innovazioni tecnologiche e scientifiche che consentono di ridurre l'impatto del sistema economico sull'ambiente.

Gli argomenti trattati si raggruppano nei seguenti punti:

Strumenti per la qualità ecologica dei prodotti/servizi: ecolabel, ISO 9000. Analisi del ciclo di vita del prodotto.

Strumenti per la qualità ambientale (del sistema azienda): sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS.

Strumenti per la qualità dei sistemi/processi: Valutazione di impatto ambientale. Valutazione di impatto ambientale strategica. Il controllo e la prevenzione integrata dell'inquinamento. Controllo dei processi produttivi, riduzione dei rifiuti, valorizzazione dei sottoprodotti. Recupero energetico e di materia dai rifiuti .

Modelli di valutazione degli impatti ambientali

Per quanto riguarda le tecnologie per la tutela dell'ambiente, si affronteranno i principali processi (chimici, meccanici e biologici) di abbattimento delle emissioni gassose, degli scarichi idrici e di bonifica dei siti inquinati, i costi del disinquinamento, gli interventi a protezione del patrimonio naturale, artistico culturale, la responsabilità sociale delle organizzazioni.

Il corso si completa con l'organizzazione di visite tecniche presso strutture ed enti impegnati in programmi/progetti di tutela ambientale.

Testi consigliati
Appunti alle lezioni

CLASSE 84/S
 CORSO DI LAUREA IN
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Management Aziendale
 II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto dell'unione europea	I SEM	4	IUS/14	S. Sticchi Damiani
Diritto fallimentare	I SEM	6	IUS/04	A. Silvestrini
Geografia del turismo	II SEM	8	M-GGR/02	D. Viterbo
Cicli produttivi e impatti ambientali	I SEM	6	SECS-P/13	Accorpatto ACA (Specialistica)
Marketing turistico - culturale	Annuale	10	SECS-P/08	P. Rosato
Merceologia delle risorse naturali	II SEM	6	SECS-P/13	M. Specchiarello
II lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatte FA (specialistica)
Attività formative opzionali		6		
Lavoro finale		8		

Struttura del corso:

L'evoluzione storica e normativa del Diritto dell'Unione Europea: si fornirà un quadro esauriente della storia delle istituzioni comunitarie e dei loro rapporti con i diritti nazionali, passando in rassegna i momenti fondamentali dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, dalle origini fino ai Trattati CE e UE, per poi analizzare il complesso scenario che si apre a seguito delle recentissime vicende riguardanti la Costituzione Europea.

I caratteri dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea: saranno prese in considerazione le principali problematiche relative alla peculiare struttura dell'ordinamento giuridico comunitario e ai suoi complessi rapporti con le singole realtà nazionali, con particolare riferimento alle questioni di effettività e di convergenza verso modelli unici.

Il sistema delle fonti: sarà oggetto di approfondimento il complesso delle fonti dell'ordinamento comunitario, nel suo pluralismo, prestando attenzione anche agli scenari di imminente modificazione del quadro generale vigente in materia.

Le funzioni: Saranno analizzate le principali funzioni pubbliche comunitarie, di indirizzo politico, normative e amministrative. Ci si soffermerà sulle funzioni di prestazione di pubblici servizi e su quelle nei settori della politica estera, della cooperazione giudiziaria e degli affari interni.

L'organizzazione amministrativa: saranno approfondite le tematiche relative all'organizzazione, sia in un'ottica di studio delle strutture propriamente comunitarie che in una prospettiva di compenetrazione tra queste e le strutture dei singoli Stati membri. Si cercherà di delineare un percorso storico-evolutivo del momento organizzativo nonché delle future prospettive, prestando particolare attenzione ai principali modelli di riferimento, quello di amministrazione diretta, di amministrazione indiretta e di coamministrazione.

Il procedimento amministrativo: si approfondirà la problematica della struttura del procedimento amministrativo comunitario, analizzandone i fondamenti e le norme di copertura, nonché le fasi nelle quali questo si articola. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei procedimenti amministrativi composti e dell'influenza del diritto comunitario sulla struttura di procedimenti nazionali, nonché alla fondamentale tematica dei principi comunitari informanti la materia procedimentale, alla luce della diretta applicabilità, dopo le recenti riforme interne, anche alla disciplina nazionale.

L'atto amministrativo comunitario: si ricostruirà una possibile nozione teorica di atto amministrativo comunitario, chiarendone le peculiarità e le principali problematiche, anche alla luce dei recenti sviluppi della Conferenza Intergovernativa del 2004. La rilevanza delle questioni impone una ricostruzione dettagliata delle principali teorie in materia, anche in una prospettiva comparatistica.

L'incidenza del diritto europeo su quello interno: saranno approfondite le tematiche riguardanti le relazioni tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali e saranno analizzate le influenze sul diritto sostanziale e processuale degli Stati membri, in particolare di quello nazionale.

Gli strumenti di tutela: si affronteranno le questioni riguardanti la struttura degli organi di Giustizia della Comunità, i lineamenti della disciplina processuale comunitaria, nonché, più in generale, il problema dell'interazione tra organismi di giustizia nazionali e sopranazionali, considerando anche l'influenza cui gli istituti di diritto processuale nazionale sono esposti in considerazione del consolidamento di una progressiva attenzione comunitaria verso il problema della giustizia, in un'ottica prevalentemente sostanziale. Si prenderanno in considerazione, poi, degli esempi particolari di tale influenza, come quello della risarcibilità degli interessi legittimi, della tutela cautelare ante causam, della responsabilità delle istituzioni comunitarie. Oggetto di studio approfondito, data la rilevanza delle tematiche, saranno il meccanismo di rinvio pregiudiziale e lo sviluppo di forme di tutela non giurisdizionale in ambito comunitario (ADR).

DIRITTO FALLIMENTARE
PROF. ALESSANDRO SILVESTRINI

I) PROGRAMMA

Il fallimento: presupposti soggettivi ed oggettivi. La dichiarazione di fallimento. Gli organi. Gli effetti del fallimento per il fallito. Gli effetti del fallimento per i creditori. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli: la revocatoria. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti. Custodia ed amministrazione delle attività fallimentari. L'accertamento del passivo e dei diritti reali mobiliari. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La cessazione della procedura. Il concordato fallimentare. L'esdebitazione. Il fallimento delle società - Il concordato preventivo - Gli accordi di ristrutturazione .

II) TESTI CONSIGLIATI

L. GUGLIELMUCCI, Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali, Giappichelli, Torino, ultima edizione edita.

Oppure:

G.U. TEDESCHI, Manuale del nuovo diritto fallimentare, Cedam, Padova, ultima edizione edita.

Curriculum del prof. Alessandro Silvestrini

Alessandro Silvestrini, entrato in magistratura nel 1981, ha svolto per circa un decennio le funzioni di giudice delegato ai fallimenti presso il Tribunale di Lecce. Attualmente svolge le funzioni di consigliere presso la prima sezione civile della Corte d'Appello di Lecce.

E' autore di moltissime pubblicazioni relative ai principali istituti del diritto fallimentare e processuale. Collabora alla redazione delle riviste "Il Foro Italiano" e "Il Fallimento".

E' componente di una commissione di studio istituita presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di riforma procedure concorsuali.

E' altresì docente di diritto commerciale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza di questa Università.

Geografia del Turismo

PROF. DONATO VITERBO

Argomento

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) il turismo è praticato da chi si sposta dal luogo abituale di vita e di lavoro verso un'altra località, con lo scopo di arricchire le proprie conoscenze, oppure di migliorare la propria salute o ancora di divertirsi ed evadere dai normali comportamenti della vita quotidiana. Dal punto di vista economico il turismo si configura come acquisto di un insieme di servizi legati a tali spostamenti e al raggiungimento dei relativi obiettivi (svago, riposo, cure); esso si configura come un'attività che trasferisce capitali dalle regioni di partenza verso quelle di arrivo. In questi termini tradizionali si propone il turismo "leisure", ma molta importanza va assumendo il turismo "business" (turismo d'affari e congressuale), prevalentemente a carattere urbano. Oltre a spese e redditi "diretti" il turismo induce tali movimenti di danaro "indiretti" da raggiungere, come fatturato, dimensioni simili all'industria petrolifera, costituendo il settore economico a più forte incremento negli ultimi anni. Però il turismo di massa (sino al secondo conflitto mondiale si poteva definire solo "elitario") ha creato dei problemi di carattere ambientale, per lo sfruttamento eccessivo delle risorse, ed anche di carattere sociale ed economico, tanto da far sorgere l'esigenza di un turismo "sostenibile".

La prima parte del programma d'esame inquadra le caratteristiche più attuali ed aggiornate del turismo internazionale e nazionale con appropriati riferimenti agli aspetti teorici, paesaggistici e culturali, in seguito vengono analizzate alcune aree turistiche "campione" così come segue:

Il turismo: fattori di sviluppo

Riflettere sul turismo di oggi

Le risorse del turismo

La fruibilità del territorio

Spazi e luoghi turistici

Turismo e cultura

Analisi di aree turistiche

Il turismo costiero della regione mediterranea

Il turismo in Florida

Emirati Arabi Uniti: fantasmagoria del moderno

La seconda parte tratta del turismo nelle province pugliesi, delle sue possibilità di sviluppo e delle politiche da promuovere:

La Puglia e il Turismo: una evidente possibilità mal sfruttata

Breve profilo del turismo pugliese

Altre possibilità di turismo per la Puglia

Le strade del vino e promozione turistica della Puglia

La nuova Legge Quadro sul Turismo

Guardando al futuro

Testi d'esame

Prima parte

M. Morazzoni, Turismo, territorio e cultura, De Agostini Editore, Novara, 2003, il volume per intero (pp.239);

Seconda parte

Il turismo pugliese: valorizzazione e opportunità di sviluppo (fotocopie in distribuzione presso il centro fotocopie di Biologia)

PROGRAMMA DI MARKETING TURISTICO E CULTURALE
Prof. Pierfelice Rosato

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti concettuali ed operativi che consentano di comprendere gli schemi di riferimento delle scelte di marketing compiute dalle imprese che, a vario titolo, compongono la filiera turistico – culturale. Tale obiettivo necessita l'approfondimento dei seguenti temi:

Il sistema turistico: Componenti, caratteri e relazioni;
Specificità economico – gestionali della filiera culturale;
Il prodotto turistico e culturale: natura e caratteristiche peculiari;
Il comportamento d'acquisto e consumo del turista;
Le politiche di segmentazione della domanda e posizionamento del prodotto turistico e culturale;
La gestione del brand nelle imprese turistiche;
Le principali scelte di marketing operativo delle imprese turistiche culturali;
Qualità e customer satisfaction nel business turistico;
Il ruolo di internet nel business turistico;
Destination management e marketing operativo delle destinazioni turistiche;
Analisi di casi aziendali (con particolare riferimento a musei, teatri e città d'arte).

Il testo di riferimento ed una raccolta di articoli e casi aziendali saranno consigliati dal docente in aula.

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio – economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa Territorio. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura.

Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie.

L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa Acqua: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi.

Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa Aria: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella Guida dello Studente.

CLASSE 84/S
 CORSO DI LAUREA IN
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia e Legislazione per le Aziende
 II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto dell'unione europea	I SEM	6	IUS/14	S. Sticchi Damiani
Cicli produttivi e impatti ambientali	I SEM	6	SECS-P/13	Accorpatto ACA (Specialistica)
Geografia del turismo	II SEM	6	M-GGR/02	D. Viterbo
Marketing turistico-culturale	Annuale	10	SECS-P/08	P. Rosato
Merceologia delle risorse naturali	II SEM	8	SECS-P/13	M. Specchiarello
Statistica aziendale	I SEM	2	SECS-S/01	Accorpatto ACA (Specialistica)
Il lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorpatte FA (Specialistica)
Attività formative opzionali		8		
Lavoro finale		8		

Struttura del corso:

L'evoluzione storica e normativa del Diritto dell'Unione Europea: si fornirà un quadro esauriente della storia delle istituzioni comunitarie e dei loro rapporti con i diritti nazionali, passando in rassegna i momenti fondamentali dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, dalle origini fino ai Trattati CE e UE, per poi analizzare il complesso scenario che si apre a seguito delle recentissime vicende riguardanti la Costituzione Europea.

I caratteri dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea: saranno prese in considerazione le principali problematiche relative alla peculiare struttura dell'ordinamento giuridico comunitario e ai suoi complessi rapporti con le singole realtà nazionali, con particolare riferimento alle questioni di effettività e di convergenza verso modelli unici.

Il sistema delle fonti: sarà oggetto di approfondimento il complesso delle fonti dell'ordinamento comunitario, nel suo pluralismo, prestando attenzione anche agli scenari di imminente modificazione del quadro generale vigente in materia.

Le funzioni: Saranno analizzate le principali funzioni pubbliche comunitarie, di indirizzo politico, normative e amministrative. Ci si soffermerà sulle funzioni di prestazione di pubblici servizi e su quelle nei settori della politica estera, della cooperazione giudiziaria e degli affari interni.

L'organizzazione amministrativa: saranno approfondite le tematiche relative all'organizzazione, sia in un'ottica di studio delle strutture propriamente comunitarie che in una prospettiva di compenetrazione tra queste e le strutture dei singoli Stati membri. Si cercherà di delineare un percorso storico-evolutivo del momento organizzativo nonché delle future prospettive, prestando particolare attenzione ai principali modelli di riferimento, quello di amministrazione diretta, di amministrazione indiretta e di coamministrazione.

Il procedimento amministrativo: si approfondirà la problematica della struttura del procedimento amministrativo comunitario, analizzandone i fondamenti e le norme di copertura, nonché le fasi nelle quali questo si articola. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei procedimenti amministrativi composti e dell'influenza del diritto comunitario sulla struttura di procedimenti nazionali, nonché alla fondamentale tematica dei principi comunitari informanti la materia procedimentale, alla luce della diretta applicabilità, dopo le recenti riforme interne, anche alla disciplina nazionale.

L'atto amministrativo comunitario: si ricostruirà una possibile nozione teorica di atto amministrativo comunitario, chiarendone le peculiarità e le principali problematiche, anche alla luce dei recenti sviluppi della Conferenza Intergovernativa del 2004. La rilevanza delle questioni impone una ricostruzione dettagliata delle principali teorie in materia, anche in una prospettiva comparatistica.

L'incidenza del diritto europeo su quello interno: saranno approfondite le tematiche riguardanti le relazioni tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali e saranno analizzate le influenze sul diritto sostanziale e processuale degli Stati membri, in particolare di quello nazionale.

Gli strumenti di tutela: si affronteranno le questioni riguardanti la struttura degli organi di Giustizia della Comunità, i lineamenti della disciplina processuale comunitaria, nonché, più in generale, il problema dell'interazione tra organismi di giustizia nazionali e sopranazionali, considerando anche l'influenza cui gli istituti di diritto processuale nazionale sono esposti in considerazione del consolidamento di una progressiva attenzione comunitaria verso il problema della giustizia, in un'ottica prevalentemente sostanziale. Si prenderanno in considerazione, poi, degli esempi particolari di tale influenza, come quello della risarcibilità degli interessi legittimi, della tutela cautelare ante causam, della responsabilità delle istituzioni comunitarie. Oggetto di studio approfondito, data la rilevanza delle tematiche, saranno il meccanismo di rinvio pregiudiziale e lo sviluppo di forme di tutela non giurisdizionale in ambito comunitario (ADR).

Geografia del Turismo

PROF. DONATO VITERBO

Argomento

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) il turismo è praticato da chi si sposta dal luogo abituale di vita e di lavoro verso un'altra località, con lo scopo di arricchire le proprie conoscenze, oppure di migliorare la propria salute o ancora di divertirsi ed evadere dai normali comportamenti della vita quotidiana. Dal punto di vista economico il turismo si configura come acquisto di un insieme di servizi legati a tali spostamenti e al raggiungimento dei relativi obiettivi (svago, riposo, cure); esso si configura come un'attività che trasferisce capitali dalle regioni di partenza verso quelle di arrivo. In questi termini tradizionali si propone il turismo "leisure", ma molta importanza va assumendo il turismo "business" (turismo d'affari e congressuale), prevalentemente a carattere urbano. Oltre a spese e redditi "diretti" il turismo induce tali movimenti di danaro "indiretti" da raggiungere, come fatturato, dimensioni simili all'industria petrolifera, costituendo il settore economico a più forte incremento negli ultimi anni. Però il turismo di massa (sino al secondo conflitto mondiale si poteva definire solo "elitario") ha creato dei problemi di carattere ambientale, per lo sfruttamento eccessivo delle risorse, ed anche di carattere sociale ed economico, tanto da far sorgere l'esigenza di un turismo "sostenibile".

La prima parte del programma d'esame inquadra le caratteristiche più attuali ed aggiornate del turismo internazionale e nazionale con appropriati riferimenti agli aspetti teorici, paesaggistici e culturali, in seguito vengono analizzate alcune aree turistiche "campione" così come segue:

Il turismo: fattori di sviluppo

Riflettere sul turismo di oggi

Le risorse del turismo

La fruibilità del territorio

Spazi e luoghi turistici

Turismo e cultura

Analisi di aree turistiche

Il turismo costiero della regione mediterranea

Il turismo in Florida

Emirati Arabi Uniti: fantasmagoria del moderno

La seconda parte tratta del turismo nelle province pugliesi, delle sue possibilità di sviluppo e delle politiche da promuovere:

La Puglia e il Turismo: una evidente possibilità mal sfruttata

Breve profilo del turismo pugliese

Altre possibilità di turismo per la Puglia

Le strade del vino e promozione turistica della Puglia

La nuova Legge Quadro sul Turismo

Guardando al futuro

Testi d'esame

Prima parte

M. Morazzoni, Turismo, territorio e cultura, De Agostini Editore, Novara, 2003, il volume per intero (pp.239);

Seconda parte

Il turismo pugliese: valorizzazione e opportunità di sviluppo (fotocopie in distribuzione presso il centro fotocopie di Biologia)

PROGRAMMA DI MARKETING TURISTICO E CULTURALE
Prof. Pierfelice Rosato

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti concettuali ed operativi che consentano di comprendere gli schemi di riferimento delle scelte di marketing compiute dalle imprese che, a vario titolo, compongono la filiera turistico – culturale. Tale obiettivo necessita l'approfondimento dei seguenti temi:

Il sistema turistico: Componenti, caratteri e relazioni;
Specificità economico – gestionali della filiera culturale;
Il prodotto turistico e culturale: natura e caratteristiche peculiari;
Il comportamento d'acquisto e consumo del turista;
Le politiche di segmentazione della domanda e posizionamento del prodotto turistico e culturale;
La gestione del brand nelle imprese turistiche;
Le principali scelte di marketing operativo delle imprese turistiche culturali;
Qualità e customer satisfaction nel business turistico;
Il ruolo di internet nel business turistico;
Destination management e marketing operativo delle destinazioni turistiche;
Analisi di casi aziendali (con particolare riferimento a musei, teatri e città d'arte).

Il testo di riferimento ed una raccolta di articoli e casi aziendali saranno consigliati dal docente in aula.

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio – economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa Territorio. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura.

Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie.

L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa Acqua: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi.

Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa Aria: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella Guida dello Studente.

CLASSE 84/S
 CORSO DI LAUREA IN
 ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura
 II anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto dell'unione europea	I SEM	4	IUS/14	S. Sticchi Damiani
Contabilità direzionale delle imprese turistico-ricettive	Annuale	10	SECS-P/07	A. Venturelli
Marketing turistico-culturale	Annuale	10	SECS-P/08	P. Rosato
Merceologia	I SEM	4	SECS-P/13	B. Leoci
Economia pubblica	I SEM	6	SECS-P/03	Accorato EF (vecchio ord.)
Merceologia delle risorse naturali	II SEM	8	SECS-P/13	M. Specchiarello
II lingua straniera a scelta tra: - Lingua Francese (corso avanzato) - Lingua Spagnola (corso avanzato)	I SEM	6	L-LIN/04 L-LIN/07	Accorato FA (Specialistica)
Lavoro finale		8		

Struttura del corso:

L'evoluzione storica e normativa del Diritto dell'Unione Europea: si fornirà un quadro esauriente della storia delle istituzioni comunitarie e dei loro rapporti con i diritti nazionali, passando in rassegna i momenti fondamentali dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, dalle origini fino ai Trattati CE e UE, per poi analizzare il complesso scenario che si apre a seguito delle recentissime vicende riguardanti la Costituzione Europea.

I caratteri dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea: saranno prese in considerazione le principali problematiche relative alla peculiare struttura dell'ordinamento giuridico comunitario e ai suoi complessi rapporti con le singole realtà nazionali, con particolare riferimento alle questioni di effettività e di convergenza verso modelli unici.

Il sistema delle fonti: sarà oggetto di approfondimento il complesso delle fonti dell'ordinamento comunitario, nel suo pluralismo, prestando attenzione anche agli scenari di imminente modificazione del quadro generale vigente in materia.

Le funzioni: Saranno analizzate le principali funzioni pubbliche comunitarie, di indirizzo politico, normative e amministrative. Ci si soffermerà sulle funzioni di prestazione di pubblici servizi e su quelle nei settori della politica estera, della cooperazione giudiziaria e degli affari interni.

L'organizzazione amministrativa: saranno approfondite le tematiche relative all'organizzazione, sia in un'ottica di studio delle strutture propriamente comunitarie che in una prospettiva di compenetrazione tra queste e le strutture dei singoli Stati membri. Si cercherà di delineare un percorso storico-evolutivo del momento organizzativo nonché delle future prospettive, prestando particolare attenzione ai principali modelli di riferimento, quello di amministrazione diretta, di amministrazione indiretta e di coamministrazione.

Il procedimento amministrativo: si approfondirà la problematica della struttura del procedimento amministrativo comunitario, analizzandone i fondamenti e le norme di copertura, nonché le fasi nelle quali questo si articola. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei procedimenti amministrativi composti e dell'influenza del diritto comunitario sulla struttura di procedimenti nazionali, nonché alla fondamentale tematica dei principi comunitari informanti la materia procedimentale, alla luce della diretta applicabilità, dopo le recenti riforme interne, anche alla disciplina nazionale.

L'atto amministrativo comunitario: si ricostruirà una possibile nozione teorica di atto amministrativo comunitario, chiarendone le peculiarità e le principali problematiche, anche alla luce dei recenti sviluppi della Conferenza Intergovernativa del 2004. La rilevanza delle questioni impone una ricostruzione dettagliata delle principali teorie in materia, anche in una prospettiva comparatistica.

L'incidenza del diritto europeo su quello interno: saranno approfondite le tematiche riguardanti le relazioni tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali e saranno analizzate le influenze sul diritto sostanziale e processuale degli Stati membri, in particolare di quello nazionale.

Gli strumenti di tutela: si affronteranno le questioni riguardanti la struttura degli organi di Giustizia della Comunità, i lineamenti della disciplina processuale comunitaria, nonché, più in generale, il problema dell'interazione tra organismi di giustizia nazionali e sopranazionali, considerando anche l'influenza cui gli istituti di diritto processuale nazionale sono esposti in considerazione del consolidamento di una progressiva attenzione comunitaria verso il problema della giustizia, in un'ottica prevalentemente sostanziale. Si prenderanno in considerazione, poi, degli esempi particolari di tale influenza, come quello della risarcibilità degli interessi legittimi, della tutela cautelare ante causam, della responsabilità delle istituzioni comunitarie. Oggetto di studio approfondito, data la rilevanza delle tematiche, saranno il meccanismo di rinvio pregiudiziale e lo sviluppo di forme di tutela non giurisdizionale in ambito comunitario (ADR).

Insegnamento: Contabilità direzionale delle imprese turistico-ricettive
Prof. Andrea Venturelli

Parte prima – Il controllo di gestione:

Dalla contabilità generale al controllo di gestione
La pianificazione e il controllo di gestione
Le analisi economiche per il controllo di gestione
Il budgeting
L'analisi degli scostamenti
Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance
Il controllo di gestione delle attività e dei processi
La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie
Aspetti organizzativi dei sistemi di pianificazione e controllo
Il ruolo dei sistemi informativi

Parte seconda – Il controllo di gestione nelle imprese turistiche

La contabilità analitica nelle imprese turistiche
Il pricing alberghiero e lo yield management
Il sistema unificato di contabilità per le imprese turistiche (l'Uniform System of Accounts)
Gli indicatori di performance e la valutazione delle strategie

Testi d'esame:

Parte prima – Brusa L., Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè Editore, Milano, 2000;
Parte seconda – Testi e letture verranno comunicati nel corso delle lezioni.

Curriculum vitae Andrea Venturelli
a.venturelli@economia.unile.it

Titoli di studio

Luglio 1995 : diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bari con voto di 50/60.
Luglio 1999: laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico-aziendale) presso la Università degli Studi di Bari con il voto di 110/110 e lode con tesi in Ragioneria dal titolo "La fiscalità latente: fondamenti teorici ed aspetti applicativi" (Relatore: Prof. Antonio Pastore).

ricercatore universitario di ruolo – Settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 "Economia Aziendale", presso la Facoltà di Economia – Università degli Studi di Lecce.

Pubblicazioni

Sulla Gestione ambientale d'impresa, Cacucci Editore, Bari, 2002.
Tesi di dottorato dal titolo "La gestione per processi: lineamenti teorici ed aspetti valutativi"(Relatore Prof. Nicola Di Cagno), 2004.
La problematica delle valutazioni nel process management: misure e modelli di riferimento. Cacucci Editore, Bari, 2004.
Il sistema di controllo interno nell'esperienza nordamericana: un modello replicabile in Italia? in Atti del Convegno annuale Aidea 2006 Roma.
Sistemi di controllo interno e corporate governance: un binomio indissolubile, in Il Controllo legale nelle società e negli enti, n. 3/2007
Governance e strumenti di incentivazione azionaria per la componente personale: aspetti gestionali e contabili (con P. Di Cagno), Cacucci Editore, Bari, 2007.
L'azienda museo: realtà dinamica tra dimensione sociale ed economica, in Economia, Azienda e Sviluppo, n. 4/2007.
La misurazione delle performance nelle aziende culturali in De Giorgi G., Natale F., Sistemi innovativi di Gestione dei beni culturali. Modelli e prospettive per lo sviluppo del territorio. Pensa Multimedia Editore, Lecce, 2008.

PROGRAMMA DI MARKETING TURISTICO E CULTURALE
Prof. Pierfelice Rosato

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti concettuali ed operativi che consentano di comprendere gli schemi di riferimento delle scelte di marketing compiute dalle imprese che, a vario titolo, compongono la filiera turistico – culturale. Tale obiettivo necessita l'approfondimento dei seguenti temi:

Il sistema turistico: Componenti, caratteri e relazioni;
Specificità economico – gestionali della filiera culturale;
Il prodotto turistico e culturale: natura e caratteristiche peculiari;
Il comportamento d'acquisto e consumo del turista;
Le politiche di segmentazione della domanda e posizionamento del prodotto turistico e culturale;
La gestione del brand nelle imprese turistiche;
Le principali scelte di marketing operativo delle imprese turistiche culturali;
Qualità e customer satisfaction nel business turistico;
Il ruolo di internet nel business turistico;
Destination management e marketing operativo delle destinazioni turistiche;
Analisi di casi aziendali (con particolare riferimento a musei, teatri e città d'arte).

Il testo di riferimento ed una raccolta di articoli e casi aziendali saranno consigliati dal docente in aula.

Lo sviluppo sostenibile, obiettivo ormai condiviso a livello internazionale, richiede il superamento delle disfunzioni ambientali legate al modello socio – economico sinora adottato, al fine di ridurre le pesanti ricadute sulla collettività e sugli habitat naturali in termini di esaurimento e degrado delle risorse ambientali, nonché di spese da sostenere per gli interventi di ripristino e salvaguardia della qualità dell'ambiente. A tal fine, il corso si propone di offrire agli studenti di discipline economiche le conoscenze e le competenze per la valutazione degli aspetti tecnico-economici che l'attività produttiva determina sulle risorse naturali, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. Lo studio è condotto con l'analisi degli strumenti e dei nuovi criteri implementati per una corretta gestione dei cicli produttivi, alla luce dell'evoluzione delle normative e delle politiche ambientali, nonché dell'evoluzione tecnologica. Il corso si articola sui seguenti argomenti:

Le Risorse naturali. Definizioni e generalità su risorse, riserve, materie prime, tecnologia e sviluppo socio-economico. Caratteristiche e interazioni tra sistemi fisici e sistemi economici.

La risorsa Territorio. Consumo di risorse e uso razionale del territorio. Produzione di rifiuti. Suolo ed agricoltura.

Inquinamento del suolo e degradazione. I costi dell'agricoltura intensiva. L'agricoltura biologica. Le biotecnologie.

L'industria mineraria e la disciplina delle attività estrattive: vincoli paesaggistici ed ambientali. Recupero ambientale delle cave dismesse. Le risorse energetiche: classificazione e qualità delle fonti di energia. Riserve di carbone, petrolio, gas naturale. Le fonti rinnovabili di energia. Valutazioni comparative tra le diverse fonti. Il problema energetico. Le biomasse ed il recupero energetico dei rifiuti.

La risorsa Acqua: classificazione e qualità delle risorse idriche. Natura e categorie di inquinanti. Fonti di inquinamento e principali indicatori di qualità. La gestione delle risorse idriche. I trattamenti delle acque. La disciplina degli scarichi.

Riutilizzo e riciclaggio delle acque depurate.

La risorsa Aria: Composizione e qualità dell'aria. Cambiamenti antropogenici nell'atmosfera. Parametri di valutazione dell'inquinamento dell'aria e tipi di inquinanti. Pericolosità ed effetti sull'ambiente, sull'uomo e sui manufatti (beni culturali e monumenti). Il problema delle piogge acide. Inquinanti tossici. Tecniche di abbattimento delle emissioni.

Testi consigliati: Appunti alle lezioni

Il corso, per l'attualità degli argomenti trattati, necessita di continui aggiornamenti: per tale motivo se ne consiglia la frequenza. Il materiale didattico è tratto da vari testi e monografie.

L'esame finale per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale sul programma svolto in aula; per gli studenti lavoratori e per i non frequentanti, la prova orale copre l'intero programma esposto nella Guida dello Studente.

CLASSE 19S
 CORSO DI LAUREA IN FINANZA E ASSICURAZIONI
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia e Finanza
 Il anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
A scelta tra: Lingua straniera (corso avanzato) Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Francese - Tirocinio formativo	I SEM	9 9	L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/04	M. Saracino G. Loiotine V. Annese
Analisi statistica spaziale	I SEM	8	SECS-S/01	D. Posa
Finanza matematica	I SEM	9	SECS-S/06	Accorpatò EFA (Magistrale)
Matematica attuariale	I SEM	8	SECS-S/06	A. De Luca
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali	I SEM	8	SECS-S/06	A. Congedo
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita	I SEM	9	SECS-S/06	L. Anzilli
Prova finale		10		

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nelle abilità di Speaking, Reading, Listening, Writing, Use of English, mirando a rafforzare e consolidare l'acquisizione delle strutture e le funzioni principali della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Functions
Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting, Understanding signs and notices.
- Focusing on information
Adding and Combining information, Emphasising, Expressing a reaction, Generalizing, Highlighting information, Linking, Substituting,.
- Business Communication Skills
Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.
- Writing Workshop
- Readings (a scelta dello studente).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL'ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco del primo semestre, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale.

TESTI IN USO

Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman.
Johnson, C., Intelligent Business. Skills Book, Upper Intermediate, Longman.
Thompson, M., Writing Skills for Business English, Tools, Egea.
Readings, Dossier a cura della Docente.

TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Smith, A., An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations.
Saracino Favale, M., et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro Editore.
G. Aston, R. M. Bosinelli, M. Saracino Favale, Threshold, Bologna, CLUEB.
Arculus, S., The Changing Face of Britain, Edizioni del Grifo.
Collins, Cobuild English Language Dictionary.
Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.
Dizionario Garzanti di Business English.
Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.
Ragazzini, Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

STUDENTI LAVORATORI

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare programmi e modalità d'esame.

LINGUA SPAGNOLA (corso avanzato)
Prof. Gennaro Loiotine

Il corso prevede un riepilogo ed approfondimento delle principali strutture grammaticali, finalizzate all'acquisizione del linguaggio settoriale.

Lo svolgimento del corso sarà programmato per affrontare la prova scritta che prevede la traduzione, redazione e compilazione di documentazione contabile.

La prova orale verterà sui seguenti temi:

Società mercantili e relativa documentazione.

Banche e titoli di credito.

Cassa di Risparmio e Cassa rurale.

La Borsa valori – La Borsa merci.

La Camera di Commercio e le relative operazioni.

Tipologia di esame:

Gli esami saranno svolti con una verifica scritta ed una orale.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

G. LOIOTINE. "Grammatica Pratica della Lingua spagnola" – Ed. MILELLA, Bari, 2004

Dizionario consigliato: "ITALIANO-SPAGNOLO, SPAGNOLO-ITALIANO", Ed. Hoepli, Laura TAM.

Lingua francese (corso avanzato)
Corso di Laurea Specialistica

Prof.ssa Venanzia Annese

Questo modulo è rivolto a studenti con competenze linguistiche di livello B1. Il corso intende confrontare gli studenti al linguaggio settoriale e alla comunicazione orale e scritta in ambito professionale.

Le attività proposte mirano all'acquisizione e al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche.

Vengono pertanto contestualizzate in ambiti di vita professionali e di rilevanza economica e sociale. Il corso prevede 32 ore di lezione e 16 di esercitazione, per un totale di 6 crediti

(L.S. amministrazione e controllo delle aziende); 50 ore di lezione e 22 di esercitazione, per un totale di 9 crediti (L.S. finanza e assicurazioni).

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

La validità della prova scritta è estesa ai tre appelli orali immediatamente successivi.

Testi adottati:

- Commerce.fr. La communication commerciale – Traina - Ed. Minerva Italica

Programma di Analisi Statistica Spaziale

Prof. Donato Posa

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà.

Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni mediante il programma Geo-EAS.

Testi Consigliati.

D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Cleup, Padova, 2008.

Matematica Attuariale
Antonio De Luca

Parte prima

NOZIONI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'

FUNZIONI BIOMETRICHE

Talune probabilità di vita e di morte
Tasso istantaneo di mortalità (forza di mortalità)
Relazione tra l_x e μ_x
Vita media
Vita probabile
Cenni sulla costruzione delle tavole di mortalità
Metodo analitico per la perequazione delle tavole di mortalità
Proprietà delle leggi di Gompertz e di Makeham

PREMI UNICI: RENDITE VITALIZIE

Generalità
Capitale differito
Fattore attuariale e fattore finanziario di sconto
Annualità vitalizie
Annualità vitalizia differita di m anni
Annualità vitalizia temporanea per n anni
Annualità vitalizia differita di m anni e temporanea di n anni
Annualità vitalizia frazionata
Cenni sul capitale differito su più teste

PREMI UNICI PURI: ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE

Assicurazione in caso di morte a vita intera
Assicurazione in caso di morte differita di m anni
Assicurazione in caso di morte temporanea per n anni
Pagamento all'atto della morte dell'assicurato

PREMI UNICI PURI: ASSICURAZIONI MISTE

Assicurazione mista semplice
Assicurazione doppia mista
Assicurazione mista a capitale raddoppiato

PREMI PERIODICI PURI

Generalità
Premi annui per le assicurazioni in caso di vita
Premi annui per le assicurazioni in caso di morte
Premi annui per le assicurazioni miste e a "termine fisso"

PREMI DI TARIFFA

Generalità
Caricamento dei premi unici
Caricamento dei premi annui
Premi di tariffa frazionati

CONTROASSICURAZIONI

Generalità
Premio unico per un'assicurazione di capitale differito con controassicurazione
Premio unico per un'assicurazione di morte immediata di n anni con controassicurazione
Premi periodici per un'assicurazione di morte immediata di n anni con controassicurazione
Premio unico per un'assicurazione di rendita vitalizia differita con controassicurazione

RISERVE MATEMATICHE

La riserva matematica pura
Riserva prospettiva
Riserve matematiche per assicurazioni a premi annui
Riserve matematiche per assicurazioni a premio unico
Riserva retrospettiva
Relazioni tra riserva prospettiva e riserva retrospettiva

Parte seconda

LE ASSICURAZIONI SULLA SALUTE FORME INDIVIDUALI E COLLETTIVE

Premesse

Aspetti generali

LE FORME ASSICURATIVE SULLA SALUTE

ASPETTI TECNICI CONCERNENTI COPERTURE ASSICURATIVE SULLA SALUTE

Durata contrattuale

Facoltà di recesso

Riserva matematica (riserva di senescenza)

Premi

ASSICURAZIONI COLLETTIVE SULLA SALUTE

Assicurazioni collettive "previdenziali"

Assicurazioni collettive "di puro rischio" o "di gruppo"

Assicurazioni di gruppi chiusi

Assicurazioni di gruppi aperti

A&SC (Administration and Service Contracts)

CENNI STORICI E NOTE BIBLIOGRAFICHE

Testi consigliati

G. Chiassino, Appunti di Matematica Attuariale, Cacucci Editore, Bari.

E. Pitacco, Modelli attuariali per le assicurazioni sulla salute, EGEA, Edizioni Giuridiche Economiche Aziendali Dell'Università Bocconi E. Giuffrè Editori S.p.a. .

E. Pitacco, Matematica e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Durata di Vita – LINT.

CURRICULUM DEL PROF. ANTONIO DE LUCA

Antonio De Luca, nato a Taranto il 18/5/1948, ha conseguito la laurea in Matematica il 6/3/1974 presso l'Università di Lecce; vincitore del Concorso a cattedre bandito con D. M. 5/5/73, è stato nominato in ruolo con decreto n. 9721 del 31/7/1978 per l'insegnamento di Sc. Mat. nella Scuola Media. Dal 21/3/1990 al 16/5/1990 è stato nominato con Decreto della Sovrintendenza Scolastica n. 2304 del 22/3/1990 in qualità di componente della commissione giudicatrice della sessione riservata di esami di abilitazione per la Scuola Media Classe di Concorso LXXXV (Sc.Mat. nella Scuola Media). E' in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso A049 Matematica e Fisica per la Scuola Secondaria Superiore. Dichiaro quanto segue:

di essere stato uditore presso le Commissioni di profitto di Matematica Generale e di Matematica Finanziaria della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce dall'anno 1990;

dal 1994 è componente delle Commissioni di esame di Matematica Generale e di Matematica Finanziaria in qualità di cultore della materia, della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce;

attualmente è componente anche delle Commissioni di esame dei seguenti insegnamenti: Modelli matematici per i mercati finanziari, Matematica per l'economia, Metodi e modelli per le scelte economiche, Metodi matematici per la gestione delle aziende, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, Tecnica Attuariale per le Assicurazioni vita, Tecnica Attuariale per le Assicurazioni danni, Geometria per la Finanza, della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce;

di essere stato componente del progetto di ricerca di interesse nazionale (ex 40%) dal titolo " Modelli matematici per la Finanza Matematica " il cui coordinatore locale è il Prof. Donato Scolozzi ed il cui coordinatore nazionale è il Prof. Massimo De Felice cofinanziato dal MURST e dall'Università di Lecce nei bienni: 97-98, 99-2000;

di essere componente di vari progetti di ricerca di interesse locale (ex 60%) il cui coordinatore locale è il Prof. Donato Scolozzi;

nell'ambito dei progetti suindicati ha partecipato ai seguenti convegni:" XXIII CONVEGNO A.M.A.S.E.S." svoltosi a Rende dal 08-11/9/1999; " I mutui alle imprese. Scegliere e gestire l'indebitamento" svoltosi a Terni dal 02-03 marzo 2000; "XXIV CONVEGNO A.M.A.S.E.S." svoltosi a Padenghe sul Garda dal 06-09/9/2000; " XXV CONVEGNO A.M.A.S.E.S." svoltosi a Firenze 05-08 settembre 2001; "XXVI CONVEGNO A.M.A.S.E.S. svoltosi a Verona nel periodo 11-14 settembre 2002; "XXVII CONVEGNO A.M.A.S.E.S. svoltosi a Cagliari nel settembre 2003; "XXVIII CONVEGNO A.M.A.S.E.S. svoltosi a Modena nel periodo 8-12 settembre '04; "XXIX Convegno A.M.A.S.E.S. svoltosi a Palermo nel

settembre 2005; XXX Convegno A.M.A.S.E.S. svoltosi a Trieste nel settembre 2006; XXXI Convegno A.M.A.S.E.S. svoltosi a Lecce nel periodo 3-7 settembre 2007 in qualità di componente del comitato organizzatore; XXXII Convegno A.M.A.S.E.S. svoltosi a Trento nel periodo 1-4 settembre 2008;
di aver espletato nell'a.a. 1999/2000, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce, un Corso Zero di Matematica Generale ed un Corso Zero di Matematica Finanziaria;
di aver tenuto, ai sensi dell'art. 100/d del D.P.R. 382/80, l'insegnamento di Matematica Attuariale presso Codesta Facoltà di Economia negli a.a. 2000/01, 2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2005/2006, 2007/2008.

TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Docente: Alessandra Congedo

LA TIPOLOGIA DEI FONDI PENSIONE:

La riforma del sistema previdenziale. Sistemi a ripartizione. Sistemi a capitalizzazione. I fondi pensione chiusi. I fondi pensione aperti.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DI UN FONDO PENSIONE:

L'acquisizione dei contributi. La gestione delle risorse. L'erogazione delle prestazioni. Trasferimento e riscatto. Sistema fiscale.

LA GESTIONE FINANZIARIA DI UN FONDO PENSIONE:

Il ruolo della gestione finanziaria, i suoi obiettivi e i suoi vincoli. Il processo di asset allocation. Misurazione e valutazione della performance. La gestione delle risorse finanziarie nei fondi pensione operanti in Italia.

IL SISTEMA DI CONTROLLO E DI TUTELA DELL'ADERENTE:

Il modello di controllo. L'attività gestionale. I conflitti di interesse. Organi di controllo e vigilanza. La CONVIP. Il rendimento minimo garantito.

COME NUOVA FIGURA DI INVESTITORE TRADIZIONALE:

Istituzionalizzazione del risparmio. La diversificazione e la securitization. Effetti dell'introduzione dei fondi pensione all'Estero. Il "patient money". La corporate governance. Effetti dei fondi pensione sui mercati finanziari.

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE:

Le statistiche dei fondi italiani. Gli iscritti ai fondi negoziali e ai fondi aperti. Gli incentivi al decollo dei fondi pensione. Il TFR. La fiscalità. Il ruolo dei lavoratori "giovani".

Per il materiale didattico ed informazioni più approfondite gli interessati possono rivolgersi direttamente al docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modelli probabilistici per la descrizione della durata di vita.

La variabile aleatoria "durata residua" di vita e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità.

Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita.

Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste.

Assicurazioni vita a prestazioni flessibili.

La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Richiami su prodotti finanziari derivati. Assicurazioni "with profit". Assicurazioni "unit-linked". Garanzie di minimo. Assicurazioni "index-linked". Assicurazioni "Universal Life".

Formazione dell'utile. Prudenzialità.

Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile atteso. Formula di S.Homans. Prudenzialità.

Condizioni di tariffa.

Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni. Riserve zillmerate, d'inventario, complete.

L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione.

I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.

Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone.

Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo: stati, transizioni, flussi di prestazioni e di premi. Ipotesi markoviana. Approccio basato sulle intensità di transizione. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.

Testi consigliati:

Pitacco E.: Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Lint, Trieste, 2000.

Hull J.: Opzioni, Futures e altri derivati, Prentice Hall, 1997.

Pitacco E., Olivieri A.: Introduzione alla teoria attuariale delle assicurazioni di persone, Quaderni U.M.I., n. 42, Pitagora, Bologna, 1997.

CLASSE 64/S
 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia dei Mercati e dell'Innovazione
 Il anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Un esame a scelta tra: Demografia Modelli matematici per i mercati finanziari Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie Finanza matematica	II SEM	6	SECS-S/04 SECS-S/06	D. Posa Accorpatto EF
	I SEM			
	II SEM		SECS-S/06	An. Chirenti
	I SEM		SECS-S/06	Accorpatto EFA (magistrale)
Storia del pensiero economico	II SEM	6	SECS-P/04	M. Mosca
Economia internazionale	II SEM	6	SECS-P/01	Accorpatto EF (vecchio ord.)
Un esame - non già sostenuto - a scelta tra: Diritto amministrativo Diritto industriale	II SEM	6	IUS/10 IUS/04	Accorpatto ACA (Specialistica) M. Lovecchio
	I SEM			
Un esame a scelta tra: Organizzazione aziendale Economia applicata	I SEM	6	SECS-P/10 SECS-P/06	Accorpatto MA (vecchio ord.) C. Mastromarco
	II SEM			
Seminario di Economia computazionale	II SEM	3	ING-INF/05	
Attività opzionali		9		
Lingua Inglese (corso avanzato)	I SEM	5	L-LIN/12	Accorpatto FA (Specialistica)
Prova finale		13		

Demografia
Prof. Donato Posa

Il programma viene presentato dal docente in aula

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
Prof.ssa Angela Chirenti

I SISTEMI INFORMATIVI:

La teoria classica dei sistemi.
Le decisioni.
I sistemi informatici.
Sistema e sovrasisistema: Astrazione e modello.
Modelli dei processi informativi
Modelli dei processi deterministici.
Modelli dei processi adattivi
Modelli aziendali classici.
Modello di riferimento.
L'evoluzione dei Sistemi Informativi tradizionali.

ARCHIVI E BASI DI DATI:

Organizzazione e tecniche di gestione tradizionali.
I database.
I modelli dei dati.
Il sistema di gestione del database
LE AZIENDE E I NUOVI MEDIA
Le nuove tecniche di marketing
Il CRM
La comunicazione

LABORATORIO:

dott. Cosimo PICHIERRI
dott. Marco RIZZO

DATABASE RELAZIONALI

Cenni teorici
Tipi di dato
Creazione di tabelle
Creazione di query
Creazione di maschere
Creazione di report.
FOTORITOCOCO
Acquisizione ed elaborazione immagini.
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB
HTML DI BASE
tag fondamentali
la gestione delle tabelle
la gestione delle immagini
i link
la grafica
UTILIZZO DELLE BANCHE DATI
Le strutture di controllo
Lettura dei parametri
Connessione alla banca dati
Generazione di codice HTML dinamico

MODALITÀ D'ESAME:

Colloquio e presentazione di un sito WEB progettato dallo studente.
La prenotazione all'esame avverrà mediante e-mail all'indirizzo:
informatica@economia.unile.it
(5 giorni prima della data dell'esame).

Testo consigliato:

Angela Chirenti, Lezioni di informatica, Agorà, Lecce, 2001.
Altri riferimenti saranno forniti direttamente in aula.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof.ssa Manuela Mosca

E-mail: manumosca@economia.unile.it

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dsems.unile.it/mosca.

PROGRAMMA del corso:

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo.

- Introduzione alla Storia del pensiero economico. Gli economisti e le scuole di pensiero considerate.

Introduzione metodologica. Perché studiare la storia delle idee economiche?

Corrispondenza tra le "epoche" della teoria e quelle degli eventi. - Il mercantilismo: bullionisti e mercantilisti, il ruolo dei metalli preziosi, la dottrina della bilancia commerciale; aspetti della politica industriale mercantilista; il "meccanismo" di Hume. - Le origini. Nascita dell'economia politica come progetto di trasferire il metodo di ricerca delle scienze esatte alle scienze sociali. - La scuola fisiocratica: il Tableau économique di Quesnay. - Adam Smith: i fondamenti filosofici della Ricchezza delle Nazioni; Compatibilità degli interessi egoistici: il ruolo del mercato e della concorrenza; la distinzione smithiana tra valore d'uso e valore di scambio, la teoria del valore come lavoro "comandato"; la divisione del lavoro e l'accumulazione del capitale; teorie del salario, della rendita, del profitto; un modello di crescita di Smith. - Da Smith a Ricardo: Bentham e l'utilitarismo; J.B. Say, l'interpretazione di Smith e la legge degli sbocchi; - Malthus e il Saggio sul principio di popolazione; la teoria della rendita; il problema dell'ingorgo generale di merci. - David Ricardo: l'Essay on Profits; la teoria del valore; il problema della distribuzione del reddito in un contesto di accumulazione e crescita; un modello di crescita di Ricardo. - Carl Marx: il capitale come rapporto sociale; la teoria del plusvalore; il problema della trasformazione dai valori ai prezzi; il ruolo della moneta; le crisi cicliche e le "leggi di tendenza" del sistema economico. - Panorama del pensiero economico fino ai marginalisti; la scuola storica; i "precursori": A. Cournot e J. Dupuit. - S. Jevons, Theory of political economy, la teoria soggettiva del valore; l'equilibrio del consumatore; prima formulazione del primo teorema dell'economia del benessere. Differenze tra l'approccio di Jevons e quello dei classici. - Léon Walras, Elements: Walras e la scuola economica liberale francese; il modello di equilibrio economico generale in concorrenza perfetta: problemi di esistenza, unicità, stabilità dell'equilibrio. Tatonnement come processo di convergenza all'equilibrio; cenni ai contributi di economia applicata e "sociale". - Alfred Marshall Rapporto con i classici; matematica, storicismo, evolucionismo; la teoria del valore: a "croce marshalliana", conciliazione della teoria classica e di quella marginalista; impresa e industria; economie di scala e ruolo della concorrenza; la critica di Sraffa. - Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere: lo statuto ordinalista; il concetto di ottimo paretiano; la curva dei redditi; aspetti del contributo sociologico. - La Teoria generale di Keynes; la macroeconomia. A tract of monetary reform (1923). Conseguenze dell'insabilità del valore della moneta.. Treatise on money (1930) Critica alla legge di Say. Teoria generale (1936) Critica ai postulati "classici". Ruolo delle politiche economiche.

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

H. Laundret - D.C. Colander, Storia del pensiero economico, Il Mulino, 1996.

Curriculum:

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economico nelle Università di Lecce e di Bologna.

Pubblicazioni:

Principali pubblicazioni recenti:

1. On the origins of the concept of natural monopoly, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XV, 2008, n.2, pp. 317-353.
2. Edizione critica dell'opera inedita di Andrea Balletti, Il pensiero economico nei Ducati Emiliani e negli Stati Pontifici, dalle origini al 1848, con glosse di Luigi Cossa (1892), Reggio Emilia, Diabasis, 2008.
3. L'archivio Laterza: lettere di economisti all'editore (1901-1959), con M.A. Caffio, in Gli archivi e la storia del pensiero economico, a cura di P. Barucci, L. Costabile, M. di Matteo, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 283-298.
4. The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni, in Economics and Institutions, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, 2007, pp. 47-61.
5. Concorrenza e potere di mercato, in L'economia divulgata, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, 2007, vol.II, pp. 45-65.

DIRITTO INDUSTRIALE
prof. Michele LOVECCHIO

Il corso di Diritto industriale si propone di approfondire la disciplina giuridica delle invenzioni industriali e dei modelli, anche alla luce della recente introduzione del Codice della proprietà industriale, nonché la normativa antitrust e quella, prevista nel codice civile, a tutela della concorrenza.

I testi consigliati sono i seguenti:

A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Giuffrè, Milano, ultima edizione, parti terza, quarta, quinta e sesta.

Ovvero, IN ALTERNATIVA,

P. AUTERI ed altri, Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, Torino, ultima edizione, in particolare: parte terza ("Le creazioni intellettuali a contenuto tecnologico", per intero), parte quinta ("Disciplina del mercato", per intero) ed il capitolo I della parte settima ("La tutela giurisdizionale dei diritti di proprietà immateriale").

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che i recenti ed importanti interventi legislativi hanno modificato significativamente la disciplina giuridica in materia di diritto brevettuale, il cui studio costituisce parte significativa del corso.

Pertanto, ai fini della preparazione dell'esame, le precedenti edizioni delle opere consigliate non sono più utilizzabili. Curriculum del Prof. Michele Lovecchio

Consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari nel corso dell' a. a. 1971-72, riportando la votazione di 110/110 e la lode, discutendo una tesi di laurea in Diritto commerciale dal titolo "La cessione della cambiale nella teoria del trasferimento dei titoli di credito", (Relatore: Ch.mo Prof. Avv. Luca Buttaro).

Nel corso degli anni accademici 1972/73 e 1973/74 svolge attività di ricerca nell'ambito dell'Istituto di Diritto privato - sez. Diritto commerciale. Successivamente partecipava al concorso per assistente ordinario di Diritto pubblico dell'economia. Essendone risultato vincitore, viene nominato assistente ordinario della materia, con decreto rettorale in data 16 novembre 1974.

Nella suddetta qualità collabora alle attività dell'Istituto di Diritto commerciale, svolgendo anche attività tutoria e partecipando come componente di commissione alle sessioni di esame per l'insegnamento di Diritto commerciale.

Tiene seminari di Diritto commerciale: nell'anno accademico 1991/92, presso la sede di Foggia della Facoltà di Giurisprudenza di Bari; negli anni accademici 1992/93, 1993/94 e 1994/95 presso il Consorzio Universitario Jonico di Taranto.

Nel corso degli anni accademici 1991/92, 1992/93, 1993/94 e 1994/95, collabora allo svolgimento del corso serale di Diritto commerciale presso la Facoltà di appartenenza.

A partire dall'anno accademico 1995/96 è titolare dell'insegnamento di Diritto industriale, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce.

È procuratore legale dal 1975 ed è iscritto nell'albo degli Avvocati di Bari dal 1° aprile 1989, e dal 16 gennaio 1998 nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni Superiori.

Si segnalano i seguenti titoli scientifici:

Alcune osservazioni in tema di applicabilità dell'art. 1396 cod. civ. in materia cambiaria, in Foro it., 1978, I, c. 1981;

Osservazioni a Cass. 25 luglio 1978, n. 3710, in Foro it., 1980, I, c. 3128;

Osservazioni a Cass. 5 maggio 1980, n. 2935, in Foro it., 1981, c. 2025;

Fideiussione prestata da società a responsabilità limitata per l'acquisto di proprie quote, in Foro it., 1982, I, 149;

Opposizione a rimborso di un libretto al portatore in caso di "controversia sui diritti a succedere" e procedura di ammortamento, in Foro it., 1982, I, c. 555;

Limiti alla distribuzione di acconti sui dividendi nella disciplina comunitaria, in La Seconda direttiva C.E.E. in materia societaria, a cura di L. Buttaro e A. Patroni Griffi, Milano, 1984, p. 170;

Gli acconti sui dividendi fra prassi e legislazione, in Giur. Comm. 1985, I, p. 866.

Società per azioni a partecipazione comunale e aziende speciali nella legge n. 142/1990, sulle autonomie locali (relazione tenuta nel corso del Convegno "Grotte di Castellana: realtà e futuro", svoltosi a Castellana Grotte, nei giorni 9 e 10 aprile 1994).

Economia Applicata
Camilla Mastromarco
c.mastromarco@economia.unile.it

Scopo del Corso

L'Economia Applicata si propone di far conoscere agli studenti fatti e fenomeni della realtà economica contemporanea. Al termine del corso dovranno essere in grado di discuterli in modo rigoroso, con il ricorso alle nozioni di macro e microeconomia apprese in altri insegnamenti, con la capacità di reperire le informazioni necessarie e di elaborare i dati raccolti mediante semplici metodi quantitativi.

Metodo di insegnamento

Il corso è composto di 48 ore e dà diritto a 6 crediti.

Vi saranno cicli di lezioni ed esercitazioni applicative nel laboratorio di informatica.

L'esame si svolgerà mediante prove scritte ed esercizi da svolgere a casa.

La frequenza al corso è fortemente consigliata.

Camilla Mastromarco

Nata a Bari, consegue la Laurea in Economia e Commercio (Bari, 1993), si specializza in Economia Applicata e Econometria Applicata (Master Coripe, Torino, 1994; Master in Economics, Essex, 1995; MSc in Economics, Scottish Doctoral Programme, 1997) e ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Economia della Popolazione e Sviluppo (Bari, 1999), con una tesi su "Sviluppo Economico e Capitale Umano", e di PhD in Economics, con una tesi dal titolo "Measuring Efficiency in Developing Countries" (Glasgow, 2005). Durante la permanenza nel Regno Unito, svolge attività di ricerca, insegnamento (per la University of Glasgow, la Caledonian University, la University of Edinburgh) e consulenza (per la Scottish Council Foundation). Dopo la permanenza nel Regno Unito, fra il 2003 e il 2004 svolge per un anno la propria attività di ricerca presso l'Università di Monaco (Germania), in qualità di Marie Curie Fellow, ed avvia una collaborazione con l'Università di Zurigo. Nel 2004, attraverso il programma "Rientro dei Cervelli", è richiamata con un contratto triennale presso l'Università di Lecce, dove sviluppa un programma di ricerca su "Cicli Regionali e Crescita Economica in Italia" e assume la titolarità degli insegnamenti di Econometria, Economia Applicata ed Economia della Crescita. In qualità di Responsabile Scientifico, organizza annualmente il corso internazionale "Summer School in Economia Computazionale - Programming in MatLab", presso l'Università di Lecce. Dal 2005 è Organizzatore locale del corso di Econometria per i partecipanti ai programmi di dottorato di ricerca organizzati dal CIDE (Centro Interuniversitario di Econometria) presso l'Università di Lecce. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e pubblicato i risultati delle proprie ricerche su riviste e libri in Italia e all'estero, tra cui Applied Economics, Bulletin of Economic Research, World Development, Journal of Productivity Analysis, Computational Statistics and Data Analysis. Oggetto dei suoi studi sono: l'analisi dell'efficienza e della produttività con l'utilizzo della metodologia della frontiera stocastica, i cicli economici e la crescita con l'utilizzo dell'analisi spettrale e l'economia dello sport. Referee delle riviste scientifiche: Computational Statistics and Data Analysis; Journal of Productivity Analysis; Small Business Economics: An Entrepreneurship Journal.

CLASSE 64/S
 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE
 Piano di studi per gli studenti che provengono dal
 Corso di Laurea in Economia e Finanza
 Il anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Storia del pensiero economico	II SEM	6	SECS-P/04	M. Mosca
Economia e gestione delle imprese artigiane	II SEM	4	SECS-P/08	Paola Scorrano
Un esame a scelta – non già sostenuto – tra: Statistica (corso avanzato) Matematica per l'economia Analisi delle serie storiche Analisi statistica spaziale Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie	II SEM I SEM II SEM I SEM II SEM	8	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/01 SECS-S/06	S. Maggio A. Zaffaroni S. De Iaco D. Posa A. Chirenti
Informatica (Laboratorio)	II SEM	6	ING-INF/05	M. Bochicchio
Seminario di economia computazionale	II SEM	2	ING-INF/05	
Attività opzionali		9		
Lingua Inglese (corso avanzato)	I SEM	5	L-LIN/12	Accorpatò FA (Specialistica)
Prova finale		14		

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof.ssa Manuela Mosca

E-mail: manumosca@economia.unile.it

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dsems.unile.it/mosca.

PROGRAMMA del corso:

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo.

- Introduzione alla Storia del pensiero economico. Gli economisti e le scuole di pensiero considerate.

Introduzione metodologica. Perché studiare la storia delle idee economiche?

Corrispondenza tra le "epoche" della teoria e quelle degli eventi. - Il mercantilismo: bullionisti e mercantilisti, il ruolo dei metalli preziosi, la dottrina della bilancia commerciale; aspetti della politica industriale mercantilista; il "meccanismo" di Hume. - Le origini. Nascita dell'economia politica come progetto di trasferire il metodo di ricerca delle scienze esatte alle scienze sociali. - La scuola fisiocratica: il Tableau économique di Quesnay. - Adam Smith: i fondamenti filosofici della Ricchezza delle Nazioni; Compatibilità degli interessi egoistici: il ruolo del mercato e della concorrenza; la distinzione smithiana tra valore d'uso e valore di scambio, la teoria del valore come lavoro "comandato"; la divisione del lavoro e l'accumulazione del capitale; teorie del salario, della rendita, del profitto; un modello di crescita di Smith. - Da Smith a Ricardo: Bentham e l'utilitarismo; J.B. Say, l'interpretazione di Smith e la legge degli sbocchi; - Malthus e il Saggio sul principio di popolazione; la teoria della rendita; il problema dell'ingorgo generale di merci. - David Ricardo: l' Essay on Profits; la teoria del valore; il problema della distribuzione del reddito in un contesto di accumulazione e crescita; un modello di crescita di Ricardo. - Carl Marx: il capitale come rapporto sociale; la teoria del plusvalore; il problema della trasformazione dai valori ai prezzi; il ruolo della moneta; le crisi cicliche e le "leggi di tendenza" del sistema economico. - Panorama del pensiero economico fino ai marginalisti; la scuola storica; i "precursori": A. Cournot e J. Dupuit. - S. Jevons, Theory of political economy, la teoria soggettiva del valore; l'equilibrio del consumatore; prima formulazione del primo teorema dell'economia del benessere. Differenze tra l'approccio di Jevons e quello dei classici. - Léon Walras, Elements: Walras e la scuola economica liberale francese; il modello di equilibrio economico generale in concorrenza perfetta: problemi di esistenza, unicità, stabilità dell'equilibrio. Tatonnement come processo di convergenza all'equilibrio; cenni ai contributi di economia applicata e "sociale". - Alfred Marshall Rapporto con i classici; matematica, storicismo, evoluzionismo; la teoria del valore: a "croce marshalliana", conciliazione della teoria classica e di quella marginalista; impresa e industria; economie di scala e ruolo della concorrenza; la critica di Sraffa. - Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere: lo statuto ordinalista; il concetto di ottimo paretiano; la curva dei redditi; aspetti del contributo sociologico. - La Teoria generale di Keynes; la macroeconomia. A tract of monetary reform (1923). Conseguenze dell'insabilità del valore della moneta.. Treatise on money (1930) Critica alla legge di Say. Teoria generale (1936) Critica ai postulati "classici". Ruolo delle politiche economiche.

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

H. Laundret - D.C. Colander, Storia del pensiero economico, Il Mulino, 1996.

Economia e gestione delle imprese artigiane
Prof. Paola Scorrano

L'impresa artigiana
Forme di governo ed assetti organizzativi
Tendenze evolutive
Lo scenario di riferimento
La pianificazione strategica
Il controllo dei costi
I modelli di produzione
L'organizzazione del lavoro
L'innovazione e la tecnologia
Il sistema logistico
Le relazioni distributive e il marketing
Casi ed esempi di imprese artigiane

Il corso sarà integrato da seminari di approfondimento e testimonianze aziendali

Il testo sarà consigliato durante le lezioni.

Curriculum breve Paola Scorrano

Laurea in Economia e Commercio conseguita nell'a.a. 1998-1999 presso l'Università degli Studi di Lecce con il massimo dei voti.

Dottore di Ricerca in "Metodi economici e quantitativi per l'analisi dei mercati" presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dove è stata anche Assegnista di ricerca in "Economia e gestione delle imprese" dal luglio 2006 al novembre 2008.

Ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal dicembre 2008.

Ha svolto cicli di seminari ed esercitazioni nell'ambito dei corsi di Economia e Gestione delle Imprese, Tecnica Industriale e Commerciale, Marketing territoriale, Marketing dell'agroalimentare, Analisi settoriale e gestione competitiva presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

Visiting researcher presso il Departamento de Organización de Empresas y Comercialización e Investigación de Mercados de la Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales, Universidad de Valladolid (Spagna).

Pubblicazioni principali:

Le imprese Internet based, in Scicutella M., Maizza A. (a cura di), "Elementi di governo e gestione delle imprese di comunicazione. Un'analisi con l'approccio sistemico-vitale", I Liberrimi, 2002.

Il marketing urbano come strumento per lo sviluppo commerciale, in Scicutella M., Maizza A. (a cura di), "Elementi di marketing. I fondamenti della disciplina. Casi di marketing territoriale", I Liberrimi, 2003.

Le relazioni sistemiche nella supply chain: la rilevanza strategica della logistica nell'attuale contesto competitivo, di Maizza A., Iazzi A., Scorrano P., in Sinergie – Rapporto di ricerca n. 21 – Dicembre 2005.

Competitività, collaborazione e valore nelle network industries. Un'analisi nel settore dei videogame, Cacucci 2008.

Programma di Statistica (corso avanzato)

Prof.ssa Sabrina Maggio

Modello di regressione lineare. Stima puntuale dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Stima per intervallo e verifica delle ipotesi per i parametri del modello.

Inferenza non parametrica. Test dei segni. Test dei ranghi segnati. Verifica di ipotesi funzionali. Test sulla indipendenza di due variabili aleatorie.

Tecniche di analisi statistica multivariata.

Applicazioni.

Testi Consigliati

Mood A., Graybill F., Boes D., Introduzione alla Statistica, McGraw-Hill, 1999.

D. Posa, S. De Iaco, Fondamenti di Statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2005

Vitali O., Statistica per le scienze applicate, Vol. 1. Cacucci Ed., Bari, 1993.

CURRICULUM di Maggio Sabrina

Laurea in Economia e Commercio, conseguita il 25/02/2000 presso l'Università degli Studi di Lecce. Dottorato di ricerca in Metodi Economici e quantitativi per l'analisi dei mercati, presso l'Università degli Studi di Lecce, conseguito l'11/12/2004. Ricercatrice di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dall'1/4/2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

Multivariate analysis for space-time pollution estimation (M. Palma, S. Maggio), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Statistica, Facoltà di Economia, Università del Salento, No. 103/29, 1-25, 2008, stampato in proprio in Italia; presentato in occasione dell'International Conference, Applied Statistics 2007 – Statistical Society of Slovenia, Ribno (Bled), Slovenia, 23-26 Settembre 2007, Eds. Gaj Vidmar & Janez Stare, stampato da Statistical Office of the Republic of Slovenia, Ljubljana.

Some aspects of multiple-point statistics (De Iaco S., Conza E., Maggio S.), A Bernoulli Society satellite meeting of ISI'2007 - Probability and Statistics in Science and Technology, Porto, Portugal, 30th Aug. 1st Sep. 2007, Eds. Holger Rootzén & Paula Milheiro-Oliveira, FEUP, Portugal, 2007, 83-84, stampato in Portogallo.

Il campionamento statistico per gli exit-poll in provincia di Lecce: elezioni amministrative del maggio-giugno 2007 (S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Statistica, Facoltà di Economia, Università del Salento, No. 98/24, 1-21, 2007, stampato in proprio in Italia ([inviato per la pubblicazione](#)).

Metodi e tecniche per la valutazione della qualità di un servizio pubblico: un caso di studio (S. Maggio), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Statistica, Facoltà di Economia, Università del Salento, No. 101/28, 1-20, 2008, stampato in proprio in Italia, ([inviato per la pubblicazione](#)).

Analisi geostatistica di alcuni parametri delle acque di falda della provincia di Lecce, (Conza E., Maggio S.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 7, 2004, stampato in proprio.

Analisi delle serie storiche per l'indice del mercato borsistico Mibtel, (Conza E., Maggio S.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, No. 15, 2004, stampato in proprio.

Matematica per l'Economia

Prof. Alberto Zaffaroni

1. L'insieme \mathbb{R}^n : Struttura algebrica: spazi e sottospazi vettoriali, operazioni sui vettori, dipendenza e indipendenza lineare, base e dimensione, norma e prodotto scalare. Struttura metrica: successioni di vettori, intorno di un punto, punti interni e di frontiera, insiemi aperti e chiusi, insiemi limitati, compatti. Struttura d'ordine: ordine parziale e totale, ordinamento per coordinate, ordine lessicografico.
2. Funzioni di più variabili: Funzioni tra spazi euclidei, esempi e terminologia; punti di massimo e di minimo, punti Pareto efficienti; rappresentazione geometrica delle funzioni, restrizioni e curve di livello, curve nello spazio; funzioni lineari e quadratiche e loro rappresentazione tramite matrici; funzioni continue, teorema di Weierstrass.
3. Calcolo differenziale: Derivata parziale, elasticità e loro interpretazione; differenziale; vettore tangente a una curva, derivata lungo una curva; vettore gradiente, derivata direzionale, teorema del valore medio; matrice jacobiana, derivata delle funzioni composte; derivate di ordine superiore, matrice hessiana, formula di Taylor, funzioni di classe C^k .
4. Funzioni definite implicitamente da un'equazione: Definizione e esempi; teorema di Dini per equazioni in due variabili; curve di livello, loro tangenti e relazioni con il gradiente; estensione a equazioni in più variabili; sistemi di equazioni e funzioni implicite vettoriali: caso lineare e non lineare; invertibilità di funzioni vettoriali; applicazioni economiche.
5. Forme quadratiche: Segno di una forma quadratica e sua determinazione tramite i minori principali; forme quadratiche con vincoli lineari e matrici orlate.
6. Ottimizzazione libera: Punti di massimo (minimo) assoluti e relativi, punti di sella; condizioni necessarie del primo ordine; condizioni necessarie e condizioni sufficienti del secondo ordine.
7. Ottimizzazione vincolata: Vincoli di uguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; caso generale; significato economico dei moltiplicatori; matrice hessiana orlata e condizioni sufficienti del secondo ordine. Vincoli di disuguaglianza: analisi grafica per due variabili e un vincolo; condizioni di qualificazione dei vincoli; teorema di Kuhn e Tucker, condizioni sufficienti sotto ipotesi di convessità/concavità. Selezione del portafoglio.
8. Funzioni omogenee e omotetiche: Definizione e esempi; proprietà delle derivate parziali e delle curve di livello di funzioni omogenee; teorema di Eulero; proprietà cardinali e ordinali delle funzioni, trasformazioni crescenti; funzioni omotetiche.
9. Funzioni concave e quasiconcave: Concavità e convessità; caratterizzazioni del primo e del secondo ordine; funzioni concave e ottimizzazione; funzioni quasiconcave; applicazioni economiche.
10. Numeri complessi: Forma algebrica, trigonometrica, esponenziale; operazioni; soluzioni delle equazioni algebriche; equazioni di Eulero.
11. Autovalori e autovettori: Autovalori di matrici quadrate; polinomio caratteristico; autovettori associati a un autovalore; diagonalizzazione per similitudine; criteri di diagonalizzabilità; matrici difettive e autovettori generalizzati; proprietà delle matrici simmetriche; segno di una forma quadratica tramite gli autovalori.
12. Sistemi lineari di equazioni alle differenze finite: Sistemi dinamici in tempo discreto, definizioni e esempi; risoluzione di sistemi lineari omogenei a coefficienti costanti; spazio vettoriale delle soluzioni; punti di equilibrio e loro stabilità; catene di Markov, matrici di transizione.
13. Equazioni differenziali: Sistemi dinamici in tempo continuo, definizioni e esempi; soluzione generale e particolare; esistenza e unicità delle soluzioni; risoluzione di equazioni lineari del primo ordine, di equazioni bernoulliane e di equazioni a variabili separabili; equazioni lineari a coefficienti costanti di ordine superiore al primo; equazioni non omogenee, principio di somiglianza; diagramma di fase.
14. Sistemi di equazioni differenziali: Sistemi non lineari; risoluzione di sistemi lineari a coefficienti costanti nel caso di autovalori semplici, complessi, ripetuti; stabilità dei punti di equilibrio; metodo di linearizzazione per sistemi autonomi non lineari; piano delle fasi e ritratto di fase per sistemi bidimensionali; configurazioni di equilibrio; applicazioni economiche.

Programma di Analisi delle serie storiche
Prof.ssa Sandra De Iaco

Obiettivi dell'analisi di una serie storica.

Tecniche descrittive.

Serie storiche stazionarie.

Tipi di trasformazione per una serie storica.

Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione.

Modelli di probabilità per una serie storica.

Processi stocastici.

Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine.

Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati.

Stima delle funzioni di correlazione.

Stima dei parametri per i diversi modelli.

Previsione.

Applicazioni.

Testi Consigliati.

Dispense del docente.

Programma di Analisi Statistica Spaziale

Prof. Donato Posa

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà.

Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni mediante il programma Geo-EAS.

Testi Consigliati.

D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Cleup, Padova, 2008.

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
Prof.ssa Angela Chirenti

I SISTEMI INFORMATIVI:

La teoria classica dei sistemi.
Le decisioni.
I sistemi informatici.
Sistema e sovrasisistema: Astrazione e modello.
Modelli dei processi informativi
Modelli dei processi deterministici.
Modelli dei processi adattivi
Modelli aziendali classici.
Modello di riferimento.
L'evoluzione dei Sistemi Informativi tradizionali.
ARCHIVI E BASI DI DATI:
Organizzazione e tecniche di gestione tradizionali.
I database.
I modelli dei dati.
Il sistema di gestione del database
LE AZIENDE E I NUOVI MEDIA
Le nuove tecniche di marketing
Il CRM
La comunicazione

LABORATORIO:

dott. Cosimo PICHIERRI
dott. Marco RIZZO

DATABASE RELAZIONALI

Cenni teorici
Tipi di dato
Creazione di tabelle
Creazione di query
Creazione di maschere
Creazione di report.
FOTORITOCICO
Acquisizione ed elaborazione immagini.
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB
HTML DI BASE
tag fondamentali
la gestione delle tabelle
la gestione delle immagini
i link
la grafica
UTILIZZO DELLE BANCHE DATI
Le strutture di controllo
Lettura dei parametri
Connessione alla banca dati
Generazione di codice HTML dinamico

MODALITÀ D'ESAME:

Colloquio e presentazione di un sito WEB progettato dallo studente.
La prenotazione all'esame avverrà mediante e-mail all'indirizzo:
informatica@economia.unile.it
(5 giorni prima della data dell'esame).

Testo consigliato:

Angela Chirenti, Lezioni di informatica, Agorà, Lecce, 2001.
Altri riferimenti saranno forniti direttamente in aula.

Informatica laboratorio
Prof. Mario Bochicchio

Le informazioni possono essere reperite direttamente dal sito del docente mb.unile.it

Seminario di economia computazionale
Prof. Mario Bochicchio

Le informazioni possono essere reperite direttamente dal sito del docente mb.unile.it

Classe L-18
 Corso di Laurea in Economia aziendale (N.O.)

I anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Istituzioni di diritto privato (a-f)	Annuale	12	IUS/01	E. Capobianco
Istituzioni di diritto privato (g-p)	Annuale	12	IUS/01	T. V. Russo
Istituzioni di diritto privato (q-z)	Annuale	12	IUS/01	R. Morea
Economia aziendale (a-f)	Annuale	12	SECS-P/07	N. Di Cagno
Economia aziendale (g-p)	Annuale	12	SECS-P/07	S. Adamo
Economia aziendale (q-z)	Annuale	12	SECS-P/07	A. Costa
Matematica generale (a-f)	I SEM	8	SECS-S/06	A. Zaffaroni
Matematica generale (g-p)	I SEM	8	SECS-S/06	G. Mastroleo
Matematica generale (q-z)	I SEM	8	SECS-S/06	S. Rizzo
Statistica I (a-f)	Annuale	10	SECS-S/01	D. Posa
Statistica I (g-p)	Annuale	10	SECS-S/01	M. Palma
Statistica I (q-z)	Annuale	10	SECS-S/01	L. Mariella
Microeconomia (a-f)	II SEM	8	SECS-P/01	M. Mosca
Microeconomia (g-p)	II SEM	8	SECS-P/01	M. Scrimatore
Microeconomia (q-z)	II SEM	8	SECS-P/01	A. Chirco
Tecnologia dei cicli produttivi (a-f)	II SEM	8	SECS-P/13	M. Specchiarello
Tecnologia dei cicli produttivi (g-p)	II SEM	8	SECS-P/13	S. Massari
Tecnologia dei cicli produttivi (q-z)	II SEM	8	SECS-P/13	F. De Leo

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Corso A-F)

PROF. ERNESTO CAPOBIANCO

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della "centralità" del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico – comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell'obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, "elementi" essenziali del negozio e "requisiti" del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione.

Testo aggiornato del codice civile: ad es. P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

Uno dei seguenti manuali in ultima edizione:

P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli,

oppure V. ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, Bologna

oppure F. GAZZONI, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli

Testo aggiornato del codice civile: ad es. P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli,

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della "centralità" del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", sì per favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico – comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

PARTE GENERALE

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell'obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, "elementi" essenziali" del negozio e "requisiti" del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:

PARTE GENERALE

Per gli studenti frequentanti

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, 4ª ed., 2008

Testo aggiornato del codice civile

Per gli studenti non frequentanti

P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, 6^a ed., 2007;
Testo aggiornato del codice civile

Il corso avrà durata annuale

Curriculum del Prof. Russo

Laureato in Giurisprudenza (1991) nell'Università degli Studi di Bologna con tesi in Diritto Processuale Civile, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi di Salerno, nonché di ricercatore universitario di Diritto Privato presso l'Università degli studi di Lecce. È attualmente professore associato confermato di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce. E' componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi del Sannio.

È autore dei seguenti lavori monografici: I trasferimenti patrimoniali tra coniugi nella separazione e nel divorzio.

Autonomia negoziale e «crisi» della famiglia, Napoli, 2001; Le vicende estintive della comunione legale, Napoli, 2004;

Obbligazioni familiari e responsabilità patrimoniale nel regime di comunione legale, Napoli, 2004; Profili civilistici del project financing. I soggetti e i procedimenti contrattuali, Napoli, 2004; Il Project Financing, in Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale del Notariato, diretto da Pietro Perlingieri, Napoli, 2007; è altresì autore delle seguenti pubblicazioni:

Trasformazione di società e revoca di amministratore giudiziario, in Giurisprudenza pugliese, 1995/96, p. 123 ss.; Il

comitato: natura giuridica e capacità immobiliare, in Notariato, 1996, p. 51 ss.; Il contratto di ormeggio tra atipicità

contrattuale, tipizzazione social-giurisprudenziale e interpretazione di buona fede, in Vita notarile, 1996, p. 77 ss.; La

remissione del debito ancora al vaglio della giurisprudenza, in Rassegna di diritto civile, 1997, p. 141 ss.;

Sull'abrogazione dell'art.17 del codice civile, in Vita notarile, 1997, p. 1176 ss.; La responsabilità civile della pubblica

amministrazione per lesione di interessi legittimi nella prospettiva italo-comunitaria, in Rassegna di diritto civile, 1998, p.

808 ss.; Divorzio «consensuale» e revoca del consenso, in Rassegna di diritto civile, 1999, p. 853 ss.; Accordi di

separazione e consenso traslativo: sul presunto conflitto di competenza tra notariato e magistratura, in Notariato, 2001,

p. 292 ss.; L'autonomia negoziale nei rapporti giuridici familiari. Diritti inderogabili e potere di disposizione dell'assegno di

mantenimento, in Scritti in memoria di Vincenzo Ernesto Cantelmo, Napoli, 2003; Interessi e controlli nella finanza di

progetto, in Rassegna di diritto civile, 2004; Sistema concessorio, esercizio privato di pubbliche funzioni e operatività del

principio di sussidiarietà, in Impresa pubblica e intervento dello Stato in economia, a cura di R. Di Raimo e V. Ricciuto,

Napoli, 2006, p. 247 ss.; Tutela dell'affidamento e responsabilità dello Stato tra risarcimento e rinegoziazione. Il caso del

deposito unico nazionale per la raccolta di rifiuti radioattivi, in Le Corti Pugliesi, 2006, p. 1007 ss.; Le vicende negoziali

nella finanza di progetto, in Rassegna di diritto civile, 2008, p. 418 ss.

Collabora stabilmente con la rivista Rassegna di diritto civile, diretta da Pietro Perlingieri.

Avvocato, iscritto all'albo del Foro di Lecce.

E' direttore responsabile della rivista Le Corti Pugliesi

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della "centralità" del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", sì da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico – comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell'obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, "elementi" essenziali del negozio e "requisiti" del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti

- P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione;

- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli, ultima edizione.

ECONOMIA AZIENDALE (Corso A-F)
PROF. NICOLA DI CAGNO

Parte prima: IL SISTEMA AZIENDALE

L'attività economica e il sistema aziendale
Le unità di produzione e le unità di consumo
Le tipologie aziendali
I caratteri del sistema aziendale e le sue componenti
Finalità e obiettivi dell'impresa
Il soggetto aziendale: soggetto economico e soggetto giuridico
Modelli di governo
Forme di aggregazione aziendale
La struttura organizzativa dell'azienda
Funzioni e processi aziendali
Il processo economico-produttivo
L'utilizzazione dei mezzi aziendali: consumi e produzione di ricchezza
La nascita dell'azienda ed il fabbisogno finanziario iniziale
Le fonti di finanziamento
Il funzionamento dell'azienda e la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali
La struttura del capitale
La struttura del reddito di esercizio
Le cessazioni aziendali
L'economicità aziendale
L'equilibrio economico
L'equilibrio finanziario

Parte seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E DI CONTABILITÀ GENERALE

Elementi di calcolo mercantile e bancario
Elementi di calcolo delle operazioni mobiliari e valutarie
Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame

Parte prima

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lineamenti di economia aziendale, IV° edizione riveduta ed ampliata, Cacucci Editore, Bari, 2008.

Parte seconda

DI CAGNO N., Calcolo mercantile, bancario e del mercato dei capitali: fondamenti ed applicazioni, Cacucci Editore, Bari, 2008;

ADAMO S. (a cura di), Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci Editore, Bari, 2007;

DELL'ATTI A., DI CAGNO P., Temi svolti di contabilità e bilancio, Cacucci Editore, Bari, 2008.

Curriculum del Prof. Nicola Di Cagno

Professore Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce dall'1/11/91.

Dall'anno accademico 2000-2001 insegna Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Dal 01/09/99 al 31/10/05 è stato Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce.

Dall'11/06/07 dirige il Dipartimento degli Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università degli Studi del Salento (SAGA).

Dal 1° luglio è Presidente dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche Sociali (IPRES).

E' componente del Consiglio Direttivo della Scuola Superiore ISUFI (Lecce) del Consorzio DHITECH Scarl, del Distretto Tecnologico High Tech e del Consorzio Universitario per la formazione e l'innovazione (Uni.Versus CSEI).

E' socio dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, della Società Italiana di Storia della ragioneria, dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

Presiede il Collegio dei revisori della "Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia".

Recenti pubblicazioni

"Informazione contabile e bilancio d'esercizio" (modello comunitario e modello IAS/IFRS), Cacucci Editore, Bari, 2004;

"Le società commerciali. Aspetti gestionali e contabili" Cacucci Editore, Bari, 2006, (a cura di);

"Lezioni di Economia Aziendale" con (S. ADAMO e F. GIACCARI), IV° Edizione, Cacucci Editore, Bari, 2008;

"Appunti sull'ordinamento delle Istituzioni Economiche" Cacucci Editore, Bari, 2007;

Il bilancio di esercizio nella visione di Paolo Emilio Cassandro. Relazione tenuta in occasione della "Giornata di studi in memoria di P.E. Cassandro", Università del Salento 22/2/08.

Le Business Combination nel bilancio delle imprese. Intervento svolto nel corso dei lavori "Colloqui baresi di Diritto Commerciale", a cura di Sabino Fortunato, 2° ed. Bari 19/4/08.

PARTE PRIMA

ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

Il calcolo mercantile

Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza

I valori mobiliari

LE RILEVAZIONI AZIENDALI

L'ordine delle rilevazioni aziendali

Le rilevazioni elementari

Sistemi di scritture e metodi contabili

PARTE SECONDA

IL SISTEMA AZIENDALE

Finalità ed obiettivi delle aziende

Le tipologie aziendali

Cenni sulle aziende di erogazione

Le componenti del sistema aziendale

La componente personale: il soggetto aziendale

soggetto giuridico

soggetto economico

I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale

La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale

La componente mezzi

La fase costitutiva

Il funzionamento aziendale: la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali

Le rilevazioni aziendali: cenni

Le strutture del reddito e del capitale

Le cessazioni aziendali

L'economicità e gli equilibri aziendali

TESTI CONSIGLIATI:

Parte prima:

DI CAGNO N.(a cura di), Calcolo Mercantile, Bancario e del Mercato dei Capitali: Fondamenti ed Applicazioni, Cacucci, Bari, III edizione, 2008 (tutto con esclusione del capitolo secondo parte terza).

ADAMO S., Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci, Bari, 2003 (parte prima).

Parte seconda:

DI CAGNO N.-ADAMO S.-GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale, (nuova edizione – volume in corso di pubblicazione).

Economia Aziendale (Corso Q – Z)
Prof. Antonio COSTA

Parte prima: calcolo commerciale
La moneta.
Il calcolo percentuale.
Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza.

Parte Seconda: Il sistema aziendale
Finalità ed obiettivi delle aziende.
Le tipologie aziendali.
Le componenti del sistema aziendale.
Funzioni e processi aziendali.
Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
Modelli di governo aziendale.
La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
L'equilibrio economico generale.
Elementi di organizzazione aziendale.

Parte terza: Le rilevazioni
Le rilevazioni inventariali.
Le rilevazioni di esercizio:
rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
chiusura e riapertura dei conti
problemi di rappresentazione contabile
cenni sulle gestioni commerciali.

Modalità d'esame: Prova scritta ed orale

Testi consigliati:

DI CAGNO N. (a cura di), Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie, Cacucci, Bari, 2006 (parte I e II);
DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lezioni di Economia Aziendale, 3^a edizione, Cacucci, Bari, 2006;
ADAMO S., (a cura di) Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci, Bari, 2003;
DELL'ATTI A. – DI CAGNO P., Casi svolti di Contabilità Generale, Cacucci, Bari, 2004.

Curriculum del Prof. Antonio COSTA

Professore ordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università del Salento, dal 01 gennaio 2008.
Socio ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA)
Socio ordinario della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia aziendale (SIDREA)

Incarichi accademici

È titolare dell'insegnamento di Economia aziendale nel Corso di Laurea in Economia Aziendale, e di Economia delle aziende cooperative presso la Facoltà di Economia, Università del Salento.

Recenti pubblicazioni

A. COSTA, Competitività e spin-off. Analisi di alcuni casi italiani ed esteri, Cacucci, Bari, 2000;
A. COSTA, La corporate governance nelle aziende bancarie, con particolare riguardo alle banche popolari, Cacucci, Bari, 2003;
A. COSTA, L'azienda cooperativa alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, Cacucci, Bari, 2004;
A. COSTA, L'azienda, l'economia globale e i principi contabili internazionali, Cacucci, Bari, 2004
A. COSTA ed altri autori, La circolazione dei beni sottoposti ad accisa, ETI W.K., Il Fisco, 2006 Roma Milano
A. COSTA, (a cura di), Il sistema dei controlli nelle società cooperative. Il ruolo del collegio sindacale, Cacucci Editore, Bari, 2007
A. COSTA, Sulla correlazione tra lo sviluppo di una attività bancaria nel Mezzogiorno e i livelli di competitività delle aziende meridionali anche in rapporto alla concorrenza internazionale, in Atti del Convegno AIDEA "Finanza e Industria in Italia. Ripensare la corporate governance e i rapporti tra banche imprese e risparmiatori per lo sviluppo della competitività, tenutosi a Roma, il 28/29 settembre 2006, Il Mulino, Bologna, 2007;
A COSTA, Il bilancio consolidato e l'applicazione dei principi contabili internazionali las/ifrs, Cacucci Editore, Bari, 2007

Riferimenti:

e-mail: antonio.costa@economia.unile.it
n. tel. 0832-298639

Programma d'esame

INSIEMI, NUMERI E DIMOSTRAZIONI. Terminologia e operazioni con gli insiemi; minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali; estremo superiore ed estremo inferiore, valore massimo e valore minimo di un insieme di \mathbb{R} ; intervalli; proposizione logica, proposizione inversa e contronominale; dimostrazione diretta e dimostrazione per assurdo; dimostrazione per induzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: ELEMENTI DI BASE. Esempi di funzioni tra insiemi; successioni; grafico di una funzione; dominio e codominio; funzioni iniettive, suriettive; funzioni crescenti e decrescenti; punti di massimo e di minimo; estremo superiore e inferiore di una funzione. Funzioni lineari, coefficiente angolare, pendenza di una funzione non lineare; valore assoluto di un numero reale; intorno di un numero reale; limite di una successione; unicità del limite; operazioni sui limiti e forme di indecisione; permanenza del segno; limite di una funzione. Continuità e derivabilità in un punto e su un insieme; teorema del valore intermedio e degli zeri; regole di calcolo delle derivate; derivate di ordine superiore al primo; approssimazione lineare e differenziale di una funzione.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPLICAZIONI. Segno della derivata prima e monotonia; punti critici; derivata seconda e convessità; punti di flesso; grafico delle funzioni razionali: asintoto verticale, termine dominante, asintoto orizzontale; massimi (minimi) interni e di frontiera; teorema di Fermat; condizioni del secondo ordine; massimo (minimo) assoluto, teorema di Weierstrass; elasticità; applicazioni all'economia. Funzione composta e sua derivata; funzione inversa, invertibilità, derivata dell'inversa.

FUNZIONI ESPONENZIALI, LOGARITMICHE, TRIGONOMETRICHE. Funzioni esponenziali e loro grafico; il numero e ; funzioni logaritmiche, grafici, proprietà, derivate; applicazioni all'economia; seno e coseno di un angolo; definizione delle funzioni trigonometriche e loro grafici; funzioni trigonometriche inverse; proprietà, limiti notevoli, derivate.

FUNZIONI DI UNA VARIABILE: APPROFONDIMENTI. Teorema di Rolle e teorema del valore medio; polinomio di Taylor e suo uso per risolvere le forme di indecisione; infinitesimi e infiniti.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Spazi euclidei, operazioni sui vettori; norma e prodotto scalare. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Funzioni lineari e funzioni quadratiche.

Definizione di limite per una funzione di due (o più) variabili. Funzioni continue e teorema di Weierstrass; derivate parziali, gradiente, matrice hessiana; punti di massimo e di minimo assoluti e relativi; teorema di Fermat; condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo; punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Funzioni primitive e loro ricerca nei casi elementari; integrazione per parti e per sostituzione; integrazione delle funzioni razionali; integrale definito e sue proprietà; teorema del valore medio; funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale.

SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI E MATRICI. Metodi di eliminazione di Gauss e di Gauss-Jordan; matrici associate a un sistema; operazioni elementari e forma a scala di una matrice; sistemi impossibili, determinati e indeterminati; variabili libere e fondamentali; rango di una matrice e sue proprietà; teorema di ROUCHE' CAPELLI; operazioni sulle matrici; matrice inversa e criteri di invertibilità; determinante di una matrice quadrata: definizione generale, regola di Laplace e regola di Sarrus. Regola di CRAMER per la risolubilità di un sistema lineare. Dipendenza e indipendenza lineare di vettori.

Libri di testo

C. Simon e L. Blume, *Matematica Generale*, 2007, Egea.

M. Castellani e F. Gozzi, *Matematica di base*, Esculapio (eserciziaro)

CURRICULUM:

· nato a Milano il 01.09.1964. · Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università "L. Bocconi" di Milano nel 1990. · Dottore di Ricerca in Matematica Applicata ai Problemi Economici dal 1996. · Ricercatore universitario presso la Facoltà di Economia dell'Università "L. Bocconi" di Milano, dal 1994 al 1998. Professore Associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce dal 1/11/1998 e Straordinario dal 1/11/2006. Attività didattica nei corsi di Matematica Generale e di Matematica per l'Economia. · Interessi di ricerca: Programmazione matematica, Ottimizzazione vettoriale, Analisi non differenziabile, Analisi Convessa, Convessità astratta.

PUBBLICAZIONI:

-- Robust Optimization of Conditional Value at Risk and Portfolio Selection, *Journal of Banking and Finance*, 2008 (con A.G. Quaranta). -- Convex coradiant sets with a continuous concave cogauge, *Journal of Convex Analysis*, 15, 2008, p. 325-343. -- Superlinear separation for radiant and coradiant sets, *Optimization*, 56 (1-2), 2007, p. 267-285. -- Superlinear separation and dual properties of radiant functions, *Pacific J. Optimization*, 2 (1), pp. 181-202, 2006. -- Degrees of efficiency and degrees of minimality, *SIAM Journal on Control and Optimization*, 42, (3), 2003, pp. 1071-86. -- Is every radiant functions the sum of quasiconvex functions?, *Mathematical Methods of Operations Research*, 59, (2), 2004. -- Continuous approximations, codifferentiable functions and minimization methods, in: *Quasidifferentiability and related topics*, 2000. -- On the existence of maximal elements for partial preorders, *Journal of Information and Optimization Sciences*, 1999 (con L. Carosi). -- Continuous approximations of nonsmooth mappings, in: *Progress in Optimization, contributions from Australasia*, Kluwer, 1999 (con A. Rubinov). -- Codifferentiable mappings with applications to vector optimization. *Pliska Studia Mathematica Bulgarica*, 1998. · Quasiconcavity of sets and connectedness of the efficient frontier in ordered vector spaces, in: *Generalized Convexity, Generalized Monotonicity*, Kluwer, 1998, (con E. Molho).

Vector subdifferentials via recession mappings, *Optimization*, 1997, (con B. Glover). Asymptotic conditions for weak and proper minimality in infinite dimensional convex vector optimization, *Numerical Functional Analysis and Optimization*, 1996 (con V. Jeyakumar). · On the notion of proper efficiency in vector optimization, *Journal of Optimization Theory and Applications*, 1994 (con A. Guerraggio e E. Molho).

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta. Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Esempi nel caso degli intervalli. \mathbb{R} ampliato: operazioni e forme indeterminate. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in \mathbb{R} . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in \mathbb{R} . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Intorni di un punto di \mathbb{R} . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno e suo reciproco. Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni $\arccos x$, $\arcsin x$, $\arctan x$. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Infinitesimi ed infiniti: confronto. La formula di Taylor con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme del piano. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle

funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone (enunciato). Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). L'integrale indefinito di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

Corriculum del Prof. G. Mastroleo

17/12/1998: Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, titolo della tesi: "Un metodo decisionale in logica fuzzy per la concessione del credito personale"; dall'A.A. 99/00 tiene corsi per le materie: Matematica Generale, Metodi Matematici per l'Economia, Teoria delle Decisioni, Informatica; nel 2003 è vincitore della valutazione comparativa per Ricamatore Universitario; nel 2004 partecipa alla Fourth INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL on "REASONing under PARTial Knowledge", a Foligno (Perugia); dal 03/01/2005 è in servizio presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Facoltà di Economia, Università della Calabria, dove è titolare dei corsi di Metodi Matematici per i CdL in Economia, Economia Aziendale e Scienze Turistiche, ed è docente della Scuola di Dottorato: "Storia Economica, Demografia, Istituzioni e Società nei paesi del Mediterraneo"; presso l'ISFOL è registrato nell'Albo degli Esperti del settore: "Matematici, statistici e professionisti tecniche correlate", con codice 18833 ed ha partecipato a progetti presso il Ministero del Lavoro; ha partecipato ai PRIN 2004 e 2006 ed a numerosi progetti di ricerca finanziati da Banche, Assicurazioni, Multinazionali e grandi aziende nazionali. Principali interessi di ricerca: Logica Fuzzy applicata all'Economia, alla Finanza, alle Scienze Politiche e alle Scienze Sociali, Teoria delle Decisioni. L'elenco completo delle pubblicazioni è visibile all'indirizzo: <http://polaris.unical.it/>, di seguito si riportano le principali:

Lalla M., Facchinetti G., Mastroleo G., "Vagueness evaluation of the crisp output in a fuzzy inference system". Fuzzy Sets and System, 2008;
Malagoli S., Magni C. A., Mastroleo G., "The use of fuzzy logic and expert systems for rating and pricing firms: A new perspective on valuation". Managerial Finance, 2007;
Facchinetti G., Franci F., Mastroleo G., Pagliaro V., Ricci G., Illogica di un conflitto. La logica fuzzy applicata alla crisi tra Israele e Libano, CAMPUS Vol. 1, Roma: Eurilink - Eurispes & Link Campus Editori srl, 2007;
Magni C. A., Malagoli S., Mastroleo G., "An alternative approach to firms' evaluation: expert systems and fuzzy logic". International Journal of Information Technology & Decision Making, 2006;
Magni C. A., Mastroleo G., Vignola M., Facchinetti G., "Strategic Options and Expert Systems: A Fruitful Marriage". Soft Computing, 2004;
Lalla M., Facchinetti G., Mastroleo G., "Ordinal Scales and Fuzzy Set System to Measure Agreement: An Application to the Evaluation of Teaching Activity". Quality & quantity : European journal of methodology, 2004;
Magni C. A., Mastroleo G., Facchinetti G., "A Fuzzy expert system for solving real-option decision processes". Fuzzy Economic Review, 2001.

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta. Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Esempi nel caso degli intervalli. \mathbb{R} ampliato: operazioni e forme indeterminate. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in \mathbb{R} . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in \mathbb{R} . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Intorni di un punto di \mathbb{R} . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno e suo reciproco. Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni $\arccos x$, $\arcsin x$, $\arctan x$. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Infinitesimi ed infiniti: confronto. La formula di Taylor con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme del piano. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle

funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone (enunciato). Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). L'integrale indefinito di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

PROGRAMMA DI STATISTICA Corso A-F)

Prof. Donato Posa

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, Giappichelli Editore, Torino, 2008.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Esercizi di calcolo combinatorio e probabilità, in corso di stampa.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

Curriculum di Posa Donato

Laurea in Fisica conseguita presso l'Università degli Studi di Bari con voti 110/110 e lode. Scuola di Perfezionamento in Fisica. Professore ordinario di Statistica presso la Facoltà di Economia di Lecce. Presidente dei Corsi di Laurea in Economia e Commercio ed Economia Bancaria dal 1998. Componente del Comitato Scientifico di numerosi Convegni nazionali ed internazionali. Componente del Comitato Scientifico di lettura delle riviste: *Mathematical Geology*, *SERRA*. Responsabile e componente di diversi progetti di ricerca. Dal 1994 tiene per supplenza i corsi di Analisi statistica spaziale e Statistica II per i CC. di LL. in Economia e Commercio ed Economia Bancaria della Facoltà di Economia dell'Università di Lecce. Autore di oltre 70 pubblicazioni tra cui:

Introduzione alla Geostatistica, Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 1995.

Characteristic Behavior and Order Relations for Indicator Variograms, *Mathematical Geology*, Vol. 22, No 8, 1011-1025, 1990. (In coll. con A. G. Journel).

The Indicator Formalism in Spatial Statistics, *Journal of Applied Statistics*, Vol. 19, No 1, 83-101, 1992.

Nonseparable space-time covariance models: some parametric families, *Mathematical Geology*, 34, 1, 23-41, 2002. (In coll. con S. De Iaco, D. Myers).

The linear coregionalization model and the product-sum space-time variogram, *Mathematical Geology*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, 2003, 35, 1, 25-38, stampato in U.S.A. (In coll. con De Iaco S., Myers D. E.).

Modeling and prediction of multivariate space-time random fields, *Computational Statistics and Data Analysis*, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

On space-time variograms: estimation and modelling choices (De Iaco S., Myers, D. E., Posa D.), A Bernoulli Society satellite meeting of ISI'2007 - Probability and Statistics in Science and Technology, Porto, Portugal, 30th Aug. 1st Sep. 2007, Eds. Holger Rootzén & Paula Milheiro-Oliveira, FEUP, Portugal, 2007, 83-84, stampato in Portogallo.

PROGRAMMA DI STATISTICA (Corso G-P)

Prof. Monica Palma

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, Giappichelli Editore, Torino, 2008.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Esercizi di calcolo combinatorio e probabilità, in corso di stampa.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

CURRICULUM di Palma Monica

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie, conseguita il 16/04/1996 presso l'Università degli Studi di Lecce con voti 110/110 e lode. Dottorato di ricerca in Statistica, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, conseguito il 14/3/2003. Ricercatrice di Statistica presso l'Università degli Studi di Lecce dall'1/4/2005. L'attività scientifica riguarda soprattutto le metodologie statistiche per l'analisi di dati a struttura spaziale e spazio-temporale, come risulta da alcune delle più recenti pubblicazioni riportate di seguito:

Convergence of realization-based statistics to model-based statistics for the LU unconditional simulation algorithm. Some numerical tests (De Iaco S., Palma M.), Stochastic Environmental Research and Risk Assessment, Springer, 2002, 16, 5, 333-341.

Correspondence analysis on a space-time data set for multiple environmental variables (Palma M.), International Association for Mathematical Geology (IAMG) Conference, Cancun, Messico, 6-12 Settembre, 2001.

Geostatistical techniques for multivariate analysis of spatio-temporal data (De Iaco S., Palma M., Posa D.), comunicazione invitata presentata al Convegno Scientifico Intermedio SIS 2003, "Analisi statistica multivariata per le scienze economico-sociali, le scienze naturali e la tecnologia" Napoli, 9-11 Giugno, 2003.

Modelli per campi aleatori spazio-temporali, (De Iaco S., Palma M., Posa D.), Adriatica Editrice Salentina, Lecce, 2002, p. 79.

Covariance functions and models for complex-valued random fields (De Iaco S., Palma M., Posa D.), Stochastic Environmental Research and Risk Assessment, Springer, 2003, 17, 3, 145-156, stampato in Germania.

Modeling and prediction of multivariate space-time random fields, (De Iaco S., Palma M., Posa D.) Computational Statistics and Data Analysis, Elsevier, Olanda, 2005, 48, 3, 525-547.

Multivariate analysis for space-time pollution estimation (M. Palma, S. Maggio), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Collana di Statistica, Facoltà di Economia, Università del Salento, No. 103/29, 1-25, 2008, stampato in proprio in Italia; presentato in occasione dell'International Conference, Applied Statistics 2007 – Statistical Society of Slovenia, Ribno (Bled), Slovenia, 23-26 Settembre 2007, Eds. Gaj Vidmar & Janez Stare, stampato da Statistical Office of the Republic of Slovenia, Ljubljana.

PROGRAMMA DI STATISTICA (Corso Q-Z)

Prof. Monica Palma

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, Giappichelli Editore, Torino, 2008.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Esercizi di calcolo combinatorio e probabilità, in corso di stampa.

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

Curriculum

Laureato con Lode in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari.

Ricercatore confermato di Statistica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce.

Dottore commercialista e Revisore Contabile. Specializzazione nella consulenza diretta alla pianificazione ed al controllo di bilancio.

Professore associato presso la Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" presso l'Università del Salento.

Ambiti di ricerca

Geostatistica.

Statistica aziendale.

Statistica sociale.

Pubblicazioni recenti:

Opinioni e orientamenti nei confronti delle droghe: un'indagine fra gli studenti che frequentano la Facoltà di Economia dell'Università di Lecce (Mariella L., d'Ovidio F.), Quaderni del Dipartimento di Scienze economiche e matematico-statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 5, 1996.

Analisi Geostatistica della distribuzione spaziale delle aziende olivicole nella provincia di Lecce (De Iaco S., Posa D., Mariella L.), Statistica Applicata – Italian Journal of Applied Statistic, 10(1), 1998.

Il kriging fattoriale: metodo e caratteristiche. Una sua applicazione (Mariella L.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 13/48, 134, 2003.

Analisi geostatistica del biossido di azoto e del biossido di zolfo nel Veneto (Mariella L.), Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Lecce, 14/49, 2004.

Modelli di analisi discriminante per la previsione dello stato di insolvenza delle imprese (Mariella L., Tarantino M.), Adriatica Editrice Salentina, 128, 2004.

MICROECONOMIA (Corso A-F)
Prof.ssa Manuela Mosca

E-mail: manumosca@economia.unile.it

Si consiglia di consultare la home page della docente all'indirizzo www.dsems.unile.it/mosca.

Programma del corso:

Il corso copre le tematiche fondamentali di un moderno corso di microeconomia. L'obiettivo del corso è stimolare gli studenti a utilizzare i principi economici di base per capire e spiegare i fenomeni osservati nella realtà.

I. INTRODUZIONE

1. Pensare da economisti
2. Domanda e offerta

II. TEORIA DEL CONSUMATORE

3. La scelta razionale del consumatore
4. Domanda individuale e domanda di mercato
5. Applicazioni della teoria della scelta razionale e della domanda
6. Economia dell'informazione e scelta in condizioni di incertezza
7. Oltre l'interesse individuale: l'importanza dell'altruismo
8. Limitazioni cognitive e comportamento del consumatore

III. TEORIA DELL'IMPRESA E STRUTTURA DEI MERCATI

9. La produzione
10. Costi
11. Concorrenza perfetta
12. Il monopolio
13. Concorrenza imperfetta: un approccio basato sulla teoria dei giochi
14. Mercati dei fattori

IV. EQUILIBRIO GENERALE E BENESSERE

15. Equilibrio generale ed efficienza dei mercati
16. Esternalità, diritti di proprietà e teoria di Coase
17. Intervento pubblico

Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Per gli Studenti Lavoratori:

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale, sono pregati di rivolgersi al docente per concordare programmi e modalità di esame personalizzati.

Libro di testo:

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

Il sito <http://www.ateneonline.it/frank/home.asp> è dedicato a questo libro.

Curriculum:

1980 Laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Votazione 110/110.

1992 Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche.

Ha insegnato Macroeconomia, Microeconomia e Storia del pensiero economico nelle Università di Lecce e di Bologna.

Pubblicazioni:

Principali pubblicazioni recenti:

1. On the origins of the concept of natural monopoly, in "The European Journal of the History of Economic Thought", XV, 2008, n.2, pp. 317-353.
2. Edizione critica dell'opera inedita di Andrea Balletti, Il pensiero economico nei Ducati Emiliani e negli Stati Pontifici, dalle origini al 1848, con glosse di Luigi Cossa (1892), Reggio Emilia, Diabasis, 2008.
3. L'archivio Laterza: lettere di economisti all'editore (1901-1959), con M.A. Caffio, in Gli archivi e la storia del pensiero economico, a cura di P. Barucci, L. Costabile, M. di Matteo, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 283-298.
4. The notion of market power for the Italian marginalists De Viti de Marco and Pantaleoni, in Economics and Institutions, a cura di P. F. Asso e L. Fiorito, Milano, Angeli, 2007, pp. 47-61.
5. Concorrenza e potere di mercato, in L'economia divulgata, a cura di M.M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Angeli, 2007, vol.II, pp. 45-65.

MICROECONOMIA (G-P)
prof.ssa Marcella Scrimitore
Programma del corso
I modelli economici
La teoria delle scelte del consumatore
La scelta del consumatore
La scelta del consumatore: estensioni
La teoria della domanda
Offerta di lavoro e offerta di risparmio
I vincoli tecnologici
La tecnologia dell'impresa
L'impresa concorrenziale
L'impresa concorrenziale: i costi
L'impresa concorrenziale: i profitti
La sostituibilità tra i fattori
L'equilibrio dei mercati
L'equilibrio del singolo mercato
Equilibrio generale ed efficienza
I mercati monopolistici
I mercati oligopolistici
La differenziazione del prodotto
Scelte in regime di incertezza

Testo consigliato

Chirco A., Scrimitore M., Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali, Esculapio Editore, Bologna, 2001, da integrare con le dispense disponibili presso il sito www.editrice-esculapio.it.

Ulteriore materiale didattico (esercizi, prove d'esame, ecc.) sarà messo a disposizione degli studenti sulla pagina <http://www.marcellascrimitore.it/micro>

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

MICROECONOMIA (Q-Z)
Prof.ssa Alessandra Chirco

Programma del corso

I modelli economici
La teoria delle scelte del consumatore
La scelta del consumatore
La scelta del consumatore: estensioni
La teoria della domanda
Offerta di lavoro e offerta di risparmio
I vincoli tecnologici
La tecnologia dell'impresa
L'impresa concorrenziale
L'impresa concorrenziale: i costi
L'impresa concorrenziale: i profitti
La sostituibilità tra i fattori
L'equilibrio dei mercati
L'equilibrio del singolo mercato
Equilibrio generale ed efficienza
I mercati monopolistici
I mercati oligopolistici
La differenziazione del prodotto
Scelte in regime di incertezza

Testo consigliato

Chirco A., Scrittore M., Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali, Esculapio, Bologna, 2001, da integrare con le dispense disponibili presso il sito www.editrice-esculapio.it.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

Curriculum Prof.ssa A. Chirco

Alessandra Chirco (Bologna, 1957), MSc in Economics presso la London School of Economics, dottore di ricerca in Economia Politica presso l'Università di Bologna. Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università del Salento, svolge attualmente le funzioni di Prorettore. I suoi interessi di ricerca si sono inizialmente concentrati sul problema della tecnologia dello scambio nei modelli di search; successivamente si sono estesi al vasto campo delle microfondazioni della macroeconomia, tema sul quale ha pubblicato – oltre a vari saggi - il volume *The New Keynesian Economics*, Blackwell, 1994 (con C.Benassi e C.Colombo). Recentemente si è occupata del ruolo delle esternalità macroeconomiche nei modelli di equilibrio generale non concorrenziale, di talune proprietà statiche e dinamiche dei modelli fix-price, del meccanismo di trasmissione degli shock di domanda tramite il mark-up, del rapporto tra distribuzione personale del reddito e comportamento ottimale delle imprese. Ha inoltre pubblicato alcuni studi di macroeconomia, economia industriale, storia economica. Negli anni più recenti i suoi lavori sono comparsi, tra altre riviste, su *Social Choice and Welfare*, *Oxford Economic Papers*, *German Economic Review*, *Manchester School*, *Papers in Regional Science*, *Journal of Economics*, *Bulletin of Economics*, *Bulletin of Economic Research*, *Bulletin of Economics*.

Tecnologia dei cicli produttivi (A-F)
Prof.ssa Michela Specchiarello

Parte Prima

- Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.
- La tecnologia come funzione di produzione. Tipi e forme di tecnologia. Significato di macchina.
- Le risorse naturali. Il ciclo produttivo. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia. L'efficienza ed il risparmio energetico. Le tecnologie ambientali, le BAT. Lo sviluppo sostenibile.
- La gestione integrata dei rifiuti. Tecnologie di trattamento e smaltimento.

Parte seconda

- I combustibili fossili. Il petrolio, il carbone ed il gas naturale. Estrazione, lavorazione e trasporto.
- L'industria energetica
- La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. La Fusione nucleare.
- La Petrochimica.
- Produzione di materiali polimerici. I principali materiali plastici. I materiali compositi.
- Gli elastomeri. Ciclo di produzione della gomma naturale ed sintetica.
- Il settore metallurgico
- Il settore dei materiali da costruzione
- L'industria tessile

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, Aracne Editrice, Roma, 2007

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

Tecnologia dei cicli produttivi (G-P)
Prof.ssa Stefania Massari

Parte Prima

- Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.
- La tecnologia come funzione di produzione. Tipi e forme di tecnologia. Significato di macchina.
- Le risorse naturali. Il ciclo produttivo. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia. L'efficienza ed il risparmio energetico. Le tecnologie ambientali, le BAT. Lo sviluppo sostenibile.
- La gestione integrata dei rifiuti. Tecnologie di trattamento e smaltimento.

Parte seconda

- I combustibili fossili. Il petrolio, il carbone ed il gas naturale. Estrazione, lavorazione e trasporto.
- L'industria energetica
- La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. La Fusione nucleare.
- La Petrochimica.
- Produzione di materiali polimerici. I principali materiali plastici. I materiali compositi.
- Gli elastomeri. Ciclo di produzione della gomma naturale ed sintetica.
- Il settore metallurgico
- Il settore dei materiali da costruzione
- L'industria tessile

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, Aracne Editrice, Roma, 2007

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

Tecnologia dei cicli produttivi (Q-Z)
Prof.ssa Federica De Leo

Parte Prima

- Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica.
- La tecnologia come funzione di produzione. Tipi e forme di tecnologia. Significato di macchina.
- Le risorse naturali. Il ciclo produttivo. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia. L'efficienza ed il risparmio energetico. Le tecnologie ambientali, le BAT. Lo sviluppo sostenibile.
- La gestione integrata dei rifiuti. Tecnologie di trattamento e smaltimento.

Parte seconda

- I combustibili fossili. Il petrolio, il carbone ed il gas naturale. Estrazione, lavorazione e trasporto.
- L'industria energetica
- La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. La Fusione nucleare.
- La Petrochimica.
- Produzione di materiali polimerici. I principali materiali plastici. I materiali compositi.
- Gli elastomeri. Ciclo di produzione della gomma naturale ed sintetica.
- Il settore metallurgico
- Il settore dei materiali da costruzione
- L'industria tessile

Materiale didattico ai fini dello studio:

Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, Aracne Editrice, Roma, 2007

Dispense delle lezioni

Appunti di lezione

Curriculum della prof.ssa F. De Leo

Dati Anagrafici

Federica De Leo, nata a Bari il 14.10.1972, residente a Lecce.

Titoli di studio e attestati professionali

Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, conseguita presso l'Università degli Studi di Bari, con votazione 110/110 e lode;

Abilitazione alla professione di Biologo ottenuta in seguito al superamento del relativo esame di Stato;

Dottore di ricerca in Scienze Merceologiche una tesi dal titolo "Qualità nel settore agro-alimentare";

Master in Eco - Management conseguito presso la Scuola di Management Luiss Guido Carli;

Valutatore interno per l'applicazione del sistema qualità serie ISO 9000 in aziende agricole ed agroalimentari della Certichim settore Certiagro;

Corso di Perfezionamento sui Sistemi di Qualità nel settore agro-alimentare organizzato dall'Accademia dei Georgofili a Firenze;

Corso di Specializzazione in "Esperte in progetti di ricerca sulla Green Chemistry e loro management", organizzato da Inca, svoltosi a Lecce;

Summer School on Green Chemistry, INCA, Venezia;

Partecipazione a numerose conferenze e congressi sia nazionali che internazionali.

Posizione attuale

Ricercatrice in Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali - Università del Salento.

Profilo dell'attività di ricerca

Autrice di più di 40 pubblicazioni, l'attività di ricerca di Federica De Leo, condotta presso: l'Istituto Tossine e Micotossine del C.N.R. di Bari, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari e Microbiologiche (Distam) dell'Università di Milano, Dipartimento di Biologia dell'Università di Lecce, l'Istituto di Igiene del Policlinico di Bari, PIRA International, Leatherhead (UK), il Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali" Università di Lecce, ha interessato i seguenti argomenti:

Contaminazioni da micotossine di alimenti

Produzione di alimenti

Prodotti tipici

Qualità degli alimenti

Qualità e mercato di piante officinali e loro derivati (oli essenziali)

Biotecnologie

Sistemi di gestione relativi alla qualità, all'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori

Sistemi di gestione integrati

Attività antiossidante di selezionate classi di alimenti

Ruolo degli imballaggi nel settore alimentare

Classe L-33
Corso di Laurea in Economia e finanza (N.O.)

I anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Istituzioni di diritto privato	Annuale	12	IUS/01	E. Tanzarella
Economia aziendale	Annuale	12	SECS-P/07	P. Di Cagno
Matematica generale	I SEM	8	SECS-S/06	D. Scolozzi
Statistica I	Annuale	10	SECS-S/01	S. De Iaco
Microeconomia	II SEM	8	SECS-P/01	A. Chirco
Lingua Inglese	Annuale	10	L-LIN/12	M. Saracino

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. ENRICO TANZARELLA

Le Istituzioni di diritto privato sono tradizionalmente relegate a svolgere la funzione di trasmettere nozioni e dogmi e a presentare gli istituti privatistici come istituti immutabili, pur se flessibili. Tuttavia i mutamenti della realtà sociale, la perdita della "centralità" del codice civile nella definizione della disciplina dei rapporti privati, la necessità di tener conto, in una prospettiva sensibile all'unità dell'ordinamento giuridico, delle interrelazioni con le norme costituzionali e comunitarie, impongono che la didattica delle Istituzioni di diritto privato sia finalisticamente orientata alla formazione di una capacità di ragionamento critico che consenta uno studio del diritto non per "nozioni" ma per "problemi", si da favorire non una conoscenza asettica degli istituti quanto una conoscenza che consenta di conseguire la padronanza degli strumenti utili ad individuare la normativa idonea a regolare il caso concreto. In questa prospettiva la didattica sarà svolta con specifica attenzione al metodo storico – comparativo e a quello casistico; gli istituti saranno trattati in prospettiva interdisciplinare. Cicli di seminari soprattutto sulle "novità" legislative ed esercitazioni, integreranno il corso di lezioni di cui è vivamente raccomandata la frequenza.

Argomenti da svolgere

Nozioni introduttive e principi fondamentali:

Realtà sociale e ordinamento giuridico; Fonti del diritto; Principi; Fatto ed effetto giuridico; Situazioni soggettive e rapporto giuridico; Dinamica delle situazioni soggettive; Metodo giuridico e interpretazione; Diritto internazionale privato.

Persone fisiche e Persone giuridiche:

Persone fisiche; Persone giuridiche.

Situazioni giuridiche:

Situazioni esistenziali; Situazioni reali di godimento: i beni, le proprietà, i c.d. diritti reali minori, comunione, condominio, multiproprietà, azioni a difesa delle situazioni reali di godimento; Situazioni possessorie; Situazioni di credito e di debito: struttura e caratteri dell'obbligazione, vicende delle obbligazioni, specie tipiche di obbligazioni; Situazioni di garanzia; Prescrizione e decadenza.

Autonomia negoziale:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: premesse, profilo strutturale degli strumenti di autonomia, "elementi" essenziali" del negozio e "requisiti" del contratto, profilo dinamico degli strumenti di autonomia, vincoli nella formazione dei contratti, patologia nella fase genetica dei contratti, efficacia dei contratti, cessione dei contratti e subcontrattazione, esecuzione e risoluzione dei contratti, profilo sistematico degli strumenti di autonomia negoziale; Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale; i singoli contratti relativi al trasferimento di situazioni, contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni, contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi, contratti a titolo gratuito e di liberalità, contratti aleatori, contratti di garanzia e di finanziamento, contratti diretti a comporre e prevenire liti; Promesse unilaterali; Cenni sui titoli di credito.

Pubblicità e trascrizione

Responsabilità civile e illecito:

Responsabilità da fatto illecito; Responsabilità c.d. speciali; Illecito e danno.

Impresa e società:

Nozione di imprenditore; Le diverse tipologie e lo statuto degli imprenditori: cenni; la concorrenza; Le società: cenni; Crisi dell'impresa e procedure concorsuali: cenni.

Famiglia e rapporti parentali:

Nozioni generali; Matrimonio; Rapporti personali tra coniugi; Rapporti patrimoniali tra coniugi; Separazione personale; Scioglimento del matrimonio; Filiazione; Adozioni e affidamenti.

Successioni per causa morte:

Principi e limiti; procedimento successorio; Acquisto e perdita dell'eredità; successione dei legittimari; Successione legittima; Successione testamentaria; Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

Tutela giurisdizionale e prove:

Tutele giurisdizionale; Prove.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti

- P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione;

- un testo aggiornato del codice civile: ad es.: P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione;
- un testo aggiornato del codice civile: P. PERLINGIERI – B. TROISI Codice civile e leggi collegate, Esi, Napoli, ultima edizione.

Gli studenti, frequentanti e non, interessati a verificare “sul campo” l’applicazione degli istituti privatistici , e ad approfondire la casistica prospettata nel corso delle lezioni e della didattica integrativa, potranno ulteriormente consultare: PANZA, Profili di diritto privato e metodo casistico, Adriatica, Bari, 2005.

Curriculum del prof. E. Tanzarella

Già docente presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce di Istituzioni di Diritto Privato al corso di laurea in Economia Bancaria, di Diritto Privato dell'Economia ai corsi di laurea in Economia e Commercio ed Economia Bancaria, di Legislazione del Turismo presso la Facoltà di Economia di Foggia, nell'anno accademico 2002/2003 ha ricoperto presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce gli insegnamenti di Istituzioni di Diritto Privato al corso di laurea in Economia e Finanza, di Legislazione del Turismo al corso di laurea in Economia dell'Ambiente e della Cultura, di Diritto Privato dei Consumi ai corsi di laurea ad esaurimento di Economia e Commercio ed Economia Bancaria. Tra i lavori scientifici si rammentano una monografia sulla locazione finanziaria, edito dalla ESI edizioni scientifiche italiane, Napoli, dal titolo: Il leasing immobiliare, profili comparatistici e linee evolutive nel sistema italiano ed un lavoro pubblicato nella Rassegna di Diritto Civile diretta dal Prof. Pietro Perlingeri in materia di studenti lavoratori iscritti a corsi universitari. Attualmente ricopre anche l'insegnamento di Diritto dei contratti interni ed internazionali al corso di laurea interfacoltà di Scienze Politiche.

Economia Aziendale
Prof. Pierluca Di Cagno

Parte prima: IL SISTEMA AZIENDALE

L'attività economica e il sistema aziendale
Le unità di produzione e le unità di consumo
Le tipologie aziendali
I caratteri del sistema aziendale e le sue componenti
Finalità e obiettivi dell'impresa
Il soggetto aziendale: soggetto economico e soggetto giuridico
Modelli di governo
Forme di aggregazione aziendale
La struttura organizzativa dell'azienda
Funzioni e processi aziendali
Il processo economico-produttivo
L'utilizzazione dei mezzi aziendali: consumi e produzione di ricchezza
La nascita dell'azienda ed il fabbisogno finanziario iniziale
Le fonti di finanziamento
Il funzionamento dell'azienda e la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali
La struttura del capitale
La struttura del reddito di esercizio
Le cessazioni aziendali
L'economicità aziendale
L'equilibrio economico
L'equilibrio finanziario

Parte seconda: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO, DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E CONTABILITA' GENERALE

Elementi di calcolo mercantile e bancario
Elementi di calcolo delle operazioni mobiliare e valutarie
Le rilevazioni di esercizio

Testi d'esame

Parte prima

DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lezioni di economia aziendale, IV EDIZIONE IN CORSO DI STAMPA

Parte seconda

DI CAGNO N. (a cura di), Elementi di calcolo mercantile, bancario e delle operazioni mobiliari e valutarie,
ADAMO S. (a cura di), Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci, Bari, 2004;
DELL'ATTI A., DI CAGNO P., Temi svolti di contabilità e bilancio, CACUCCI EDITORE 2008
CURRICULUM DIDATTICO E SCIENTIFICO

DATI ANAGRAFICI:

Nome: PIERLUCA
Cognome: DI CAGNO
Posizione accademica: Professore Associato confermato di Economia Aziendale (SSD SECS P/07)
e-mail: pdicagno@economia.unile.it

Governance e strumenti di incentivazione azionaria per la componente personale: aspetti gestionali e contabili, con Andrea Venturelli, Cacucci Editore, Bari 2007.

La funzionalità aziendale nel pensiero di Paolo Emilio Cassandro, con Fabio Caputo, articolo presentato IX convegno nazionale della società Italiana di Storia della Ragioneria, dal titolo: Dalla rilevazione contabile all'economia aziendale. Dottrina e prassi nell'amministrazione economica d'azienda. Svoltesi a Perugia il 27 e 28 settembre 2007 ed in corso di pubblicazione con la casa Editrice RIREA.

The management of corporate risk, in Economia, Azienda e Sviluppo, Rivista trimestrale del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento. Cacucci Ed. Bari n. 4 2007.

Note sulle teorie dell'Accounting nord-americano, in Economia, Azienda e Sviluppo, Rivista trimestrale del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali dell'Università del Salento. Cacucci Ed. Bari n. 2 2008.

Le liquidazioni volontarie nelle società di persone, in Profili economico-contabili delle liquidazioni societarie. Scenario nazionale ed internazionale, di Stefano Adamo, Cacucci Ed. Bari 2008.

Temi svolti di contabilità e Bilancio, volume n. 8, collana di Economia Aziendale – Serie didattica, con Alberto Dell'Atti, Cacucci Ed. Bari, 2008.

PROGRAMMA DI MATEMATICA GENERALE
Prof. Donato Scolozzi

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta. Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Formule di De Morgan. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Valore massimo e valore minimo di una parte di \mathbb{R} . Esempi nel caso degli intervalli. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in \mathbb{R} . Intorni di un numero reale. Binomio di Newton. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola. Posizione reciproca delle curve considerate.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Compatibilità tra monotonia e operazioni tra funzioni: addizione, moltiplicazione, composizione e monotonia. Funzione identità in \mathbb{R} . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Definizione di polinomio. Principio di identità tra polinomi. Polinomi di primo e di secondo grado. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. Studio della limitatezza e della monotonia della successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Intorni di un punto di \mathbb{R} . Definizione di \lim : operazioni e relazione d'ordine. Forme indeterminate. Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Definizione di non esistenza di limite. Significato geometrico. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema inverso della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona. Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Sottosuccessioni. Teorema di Bolzano-Weierstrass (enunciato). Teorema fondamentale del limite mediante le successioni (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni. Studio delle funzioni parte intera e parte frazionaria.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri per funzioni di una variabile. Esercizi sui polinomi di grado dispari. Esercizi. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato). Uniforme continuità. Legame tra continuità ed uniforme continuità. Teorema di Heine-Cantor (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema che fornisce il legame tra la iniettività e la stretta monotonia per funzioni definite su un intervallo. Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni arccosx, arcsinx, arctanx. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Infinitesimi ed infiniti: confronto. La formula di Taylor con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Formula di Taylor di alcune funzioni elementari. Calcolo del numero di Nepero. Irrazionalità del numero di Nepero. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme del piano. Estensione al caso multidimensionale. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Uniforme continuità per funzioni di due o più variabili. Teorema di Heine-Cantor. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Caso delle funzioni di più variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Definizione di vincolo regolare e di vincolo generalmente regolare. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone (enunciato). Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). L'integrale indefinito di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica, serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Confronto tra il criterio della radice ed il criterio del rapporto. Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

PROGRAMMA DI STATISTICA

Prof.ssa Sandra De Iaco

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

TESTI ADOTTATI:

D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva, Giappichelli Editore, Torino, 2008.
D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Esercizi di calcolo combinatorio e probabilità, in corso di stampa.
D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

MICROECONOMIA
Prof.ssa Alessandra Chirco
Programma del corso

I modelli economici
La teoria delle scelte del consumatore
La scelta del consumatore
La scelta del consumatore: estensioni
La teoria della domanda
Offerta di lavoro e offerta di risparmio
I vincoli tecnologici
La tecnologia dell'impresa
L'impresa concorrenziale
L'impresa concorrenziale: i costi
L'impresa concorrenziale: i profitti
La sostituibilità tra i fattori
L'equilibrio dei mercati
L'equilibrio del singolo mercato
Equilibrio generale ed efficienza
I mercati monopolistici
I mercati oligopolistici
La differenziazione del prodotto
Scelte in regime di incertezza

Testo consigliato

Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali, Esculapio, Bologna, 2001, da integrare con le dispense disponibili presso il sito www.editrice-esculapio.it.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e da una prova orale facoltativa.

LINGUA INGLESE (annuale)
prof. Grazia Marisa SARACINO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative intermedie e familiarità con i testi e contesti della lingua inglese, con particolare riferimento a quelli economici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Business Grammar and Usage
Present tenses, Past tenses, Combining Past and Present, Future Forms, Conditionals, Verb Combinations, Passives, Modal Verbs, Comparatives and Superlatives, Multi-word verbs, Adverbs, Nouns, Identifying Nouns, Describing Nouns.
- Core Business Skills
Presentations, Attending and Leading Meetings, Negotiating, Socializing, Telephoning.
- Reading and Vocabulary development.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E DELL'ESAME

Il programma verrà svolto nell'arco dei due semestri, ottobre-maggio, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo. Nel corso dell'anno i livelli di apprendimento verranno monitorati periodicamente in modo da consentire l'acquisizione di risultati parziali. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale.

TESTI IN USO

Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman.
Johnson, C., Intelligent Business. Skills Book, Intermediate, Longman.
Readings, Dossier a cura della Docente.

TESTI E DIZIONARI DI RIFERIMENTO

Murphy, R., Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese, 3° edizione (con soluzioni), Cambridge University Press.
Saracino Favale, M., et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro Editore.
A. Pilbeam, Market Leader: International Management, Longman.
Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, Natural Companion, Adriatica Editrice.
Collins, Cobuild English Language Dictionary.
Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press.
Dizionario Garzanti di Business English.
Il Nuovo Economics & Business, Bologna, Zanichelli.
Ragazzini, Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese.

STUDENTI LAVORATORI

Gli studenti iscritti con il regime di tempo parziale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare programmi e modalità d'esame.

Curriculum Prof.ssa Saracino Marisa
POSIZIONE ACCADEMICA: associato
TELEFONO: 0832-298731
EMAIL: gmsaracino@economia.unile.it

Professore associato di Lingua inglese nella Facoltà di Economia di Lecce. Dal 1971 al 1991 ha insegnato Lingua e Letteratura inglese presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Bari. Dal 1992 è stata incaricata dei Corsi di insegnamento di Lingua inglese presso le Facoltà di Economia e Giurisprudenza e dal 1994 fa parte del Comitato tecnico-scientifico del CLA, Centro linguistico di Ateneo. Docente nei Corsi di Perfezionamento della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento, nei Corsi di Dottorato di Ricerca Teoria e Prassi della Traduzione, Università di Bari, e di Ricerca in Economia Aziendale, Università del Salento; titolare dal 1998 di supplenza alla Cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Economia dell'Università di Bari, Sede di Taranto. È componente dell'Associazione Italiana di Anglistica, della European Studies in English, della Robert Graves Society. Ha lavorato su progetti di ricerca finanziati dal Ministero e dal CNR. Ha prodotto e curato testi di Didattica per i Corsi di Lingua Inglese per Economia e Giurisprudenza. Ha scritto su problemi di Linguistica generale e applicata e sulla Poesia di fine '800 e '900. Ha tradotto in italiano la poesia di Robert Graves.

PUBBLICAZIONI: Alcune delle sue pubblicazioni più recenti sono le seguenti:

- A Supplement for Students of Economics, in G. Aston e R. M. Bosinelli, Threshold, Bologna, CLUEB, 1994; Negotiating Texts and Contexts into Management Business English Learning and Teaching, Lecce, Santoro Editore, 1995;
"Rewriting and Manipulation in Graves's Mediterranean Themes", in Gravesiana: The Journal of Robert Graves Society, November 1996; "Fiction, in the Art of Recognition: the Importance of Perception in the Poetic Theories of Peter Russell", The Swansea Review, No.19, 2000; "L'ipotesi dell'interlingua", Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce, Quaderno n. 9, 1999; Introducing English Law and Language,

Lecce, Adriatica, 2000; "Preface" to A. Caligiuri, A Verbal Periphrastic Form in a Dialect of Southern Italy, Lecce, Manni, 2001; Writing for Scholarly Publication in English. Issues for Nonnative Speakers, Lecce, Manni, 2004; Natural Companion, Lecce, Adriatica, 2004; "Teaching Languages On-line. A Preliminary Approach", Collana di Lingue dei Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche dell'Università degli Studi di Lecce, n.1, 2005; "Problemi nella scrittura di articoli scientifici in inglese da parte di studiosi italiani", Atti del V Congresso Internazionale AltLA ,Guerra edizioni,2006.

LM-77 Laurea magistrale –
Management aziendale

I anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Strategia aziendale	Annuale	12	SECS-P/07	F. Giaccari
Politica economica	Annuale	12	SECS-P/02	D. Porrini
Analisi settoriale e gestione competitiva	Annuale	10	SECS-P/08	A. MAizza
Diritto dell'economia	II SEM	8	IUS/05	R. Morea
Finanziamenti d'azienda	I SEM	8	SECS-P/11	F. Quarta
Statistica II	II SEM	6	SECS-S/01	S. De Iaco

Programma.

Il corso ha l'obiettivo di fornire le capacità di analisi dei presupposti, delle modalità e delle finalità dei processi decisionali che determinano la struttura ed il posizionamento delle aziende nel sistema competitivo.

In particolare, il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momento di sintesi ed integrazione dei concetti appresi nelle discipline economico-aziendali del triennio. La Strategia aziendale, infatti, considerata come il sistema di scelte e di attività finalizzato al conseguimento dell'equilibrio dinamico, nonché alla consonanza dei differenti interlocutori, trova espressione concreta nei processi di circolazione finanziaria e di trasformazione economica, al contempo fondamento ed esito delle decisioni aziendali.

Il corso annuale è diviso in due moduli.

I Modulo:

La strategia aziendale:

definizioni;

l'individuazione dell'assetto strategico;

la redditività operative e le sue determinanti;

la gestione strategica e la valutazione della strategia aziendale.

La strategia competitiva:

le strategie competitive di base;

l'analisi economico-finanziaria delle strategie competitive di base;

il vantaggio competitivo;

risorse e competenze aziendali.

La dinamica competitiva:

dinamiche congiunturali e permanenti.

II Modulo:

La dimensione aziendale:

integrazione orizzontale e verticale;

la diversificazione;

l'internazionalizzazione.

Le aggregazioni aziendali:

finalità e classificazioni degli aggregati aziendali;

i gruppi aziendali;

la valutazione delle aziende;

il bilancio consolidato.

Testi consigliati:

Invernizzi G. (a cura), Strategia aziendale e vantaggio competitivo, McGraw Hill 2008.

Giaccari F., Le aggregazioni aziendali, Cacucci 2003.

Materiale didattico in tema di Valutazione delle aziende e di Bilancio consolidato da distribuire durante lo svolgimento del II modulo.

Programma:

Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica sia attraverso un approfondimento delle varie teorie micro e macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea.

Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo inflazione, disoccupazione, debito pubblico, tassi di cambio. Un'analisi specifica riguarderà poi l'esperienza delle public utilities, la concorrenza, le varie forme di regolazione, il ruolo delle autorità indipendenti, la legislazione antitrust, le politiche per l'ambiente e le politiche industriali.

Nella seconda parte del corso verranno analizzate le politiche economiche in campo finanziario con particolare attenzione agli aspetti istituzionali del contesto europeo, soprattutto di quello italiano con un approfondimento sulle caratteristiche della regolazione dei mercati bancario e assicurativo.

Infine una parte del corso riguarderà le politiche economiche in campo sanitario con un'analisi delle azioni esercitate dalle Regioni e dallo Stato nelle attività di regolazione del sistema sanitario nel suo complesso e di governo del gruppo di aziende pubbliche sanitarie da essi dipendenti.

Argomenti delle lezioni

Modulo I: le teorie e le politiche economiche (4 crediti).

La differenza tra teoria classica e teoria keynesiana. Il PIL e il debito pubblico. La funzione del consumo. Il mercato monetario. L'inflazione. La disoccupazione e il mercato del lavoro. Il rapporto tra inflazione e disoccupazione: la curva di Phillips. Le politiche economiche in un contesto internazionale: i tassi di cambio. Le politiche economiche in campo ambientale.

Modulo II: le politiche economiche nella realtà (4 crediti).

Le politiche per la concorrenza; il ruolo delle authorities; i servizi pubblici locali. Analisi dei singoli mercati caratterizzati da processi di liberalizzazione. Le politiche industriali nel Mezzogiorno.

Modulo III: le politiche economiche nei mercati finanziari (4 crediti).

Le caratteristiche fondamentali del sistema finanziario: funzioni, prodotti e servizi offerti, rischi caratteristici, regolamentazione ed i soggetti che lo compongono con particolare riferimento alle banche ed alle assicurazioni. Le politiche economiche in campo sanitario: i modelli di finanziamento ed evoluzione della spesa sanitaria, i sistemi di tariffazione ed i modelli ed esperienze di pianificazione sanitaria nazionale e regionale.

Testo di riferimento

CELLINI ROBERTO, Politica economica – Introduzione ai modelli fondamentali, Ed. McGraw-Hill, 2004, (capp. 1-21).
PIRRO FEDERICO, GUARINI ANGELO, Grande Industria e Mezzogiorno, Ed. Cacucci, 2008.
MINGARDI ANDREA, Cartello a perdere. Assicurazioni, antitrust e scambio di informazioni, Ed. Rubbettino, 2008.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

L'evoluzione del sistema impresa
Sopravvivenza, crisi e dinamiche settoriali
Il rapporto impresa-ambiente
I modelli di analisi settoriale
La complessità ambientale: i principali contributi scientifici
L'approccio sistemico alla complessità ambientale
Rischio imprenditoriale e complessità ambientale
Conoscenza e rischio
Il governo del rischio
Dinamiche settoriali/ambientali e rischi del sistema impresa
La ricerca dell'equilibrio interno dell'impresa: le criticità
Il controllo della performance
Il modello Balanced Scorecard
Il processo decisionale e la vitalità del sistema
Decisioni e strategia competitiva
Competitività e decisioni
La previsione della crisi
I modelli di previsione della crisi ed i loro limiti
La risoluzione delle crisi aziendali

Testo consigliati :

Amedeo Maizza, La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi, ed. Cacucci 2006.

DIRITTO DELL'ECONOMIA
(CLASSE LM-77 E CLASSE LS-84)

PROF.SSA ROSSANA MOREA

Argomenti del corso:

INTERESSE PUBBLICO E FORMA NEGOZIALE

Incidenza della programmazione sulle situazioni soggettive del privato

Incidenza dell'interesse pubblico sulla negoziazione privata

INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA. MERCATO: TRA DIRITTO ED ECONOMIA

Economia in bilico tra pubblico e privato

Mercato, solidarietà e diritti umani

Economia e diritto

CONTRATTI DEL CONSUMATORE E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

La tutela del consumatore tra liberismo e solidarismo

IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Nuovi profili del contratto

Equilibrio normativo e principio di proporzionalità nei contratti

Il nuovo diritto dei contratti tra persona e mercato

Testi consigliati:

P. PERLINGIERI, Il diritto dei contratti tra persona e mercato, Esi, Napoli, 2003, pp. 41-69; 227-280; 307-315; 417-461.

Svolgimento della prova di esame: orale

Finanziamenti d'Azienda
Prof. Fabrizio Quarta

Contenuti ,Obiettivi e Metodologia didattica

Il corso ha per oggetto la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende.

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale.

La metodologia didattica si basa su lezioni.

PROGRAMMA

Parte Prima

La valutazione delle condizioni finanziarie delle imprese nel quadro di Basilea 2

Il rating e l'impatto sulle imprese

Parte Seconda

Metodologie per l'analisi dell'equilibrio finanziario

Testo d'esame

Pavarani- L'equilibrio finanziario – McGraw-Hill

Parte prima e seconda

Modalità di accertamento

Prova orale-possibilità di esoneri in corso d'anno

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli estimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza.

Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

Testi adottati.

- D. Posa, S. De Iaco, Fondamenti di Statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2005.
- D. Posa, S. De Iaco, Esercizi di Statistica inferenziale, (in corso di stampa).
- D. Posa, S. De Iaco, Geostatistica: teoria ed applicazioni, Cleup, Padova, 2008.

LM 49 Laurea magistrale -
Gestione delle attività turistiche e culturali

I anno

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Tecnologia risorse e ambiente	Annuale	12	SECS-P/13	B. Leoci
Marketing territoriale	Annuale	10	SECS-P/08	G. Guido
Diritto regionale	II SEM	8	IUS/09	M. Zuppetta
Diritto dell'ambiente e della cultura	II SEM	8	IUS/10	S. Sticchi Damiani
Storia economica del turismo	II SEM	8	SECS-P/12	M. de Lucia
Lingua Inglese	I SEM	8	L-LIN/12	Accorpatto FA (Specialistica)
Il lingua straniera a scelta tra: Lingua Spagnola Lingua Francese	I SEM	6	L-LIN/07 L-LIN/04	Accorpatto FA (Specialistica)

Tecnologia risorse e ambiente
Prof. Benito Leoci

Il programma viene presentato dal docente in aula

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio.

Dopo aver definito l'unità d'analisi, il sistema territoriale locale (STL) – in un'ottica statica (regione, sistema di produzione locale, area-sistema) e dinamica (milieu innovateur, network), si propone un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio strategico di marketing territoriale. Il nuovo modello si articola in quattro momenti principali:

1) Definizione degli elementi base della strategia: a) Identificazione dell'ambito strategico (vocazione industriale-produttiva o turistica-ricreativa); b) Identificazione del soggetto strategico prevalente (a seconda della razionalità dominante: attore pubblico, amministrazioni ed enti derivati, o attore privato, imprese); c) Identificazione delle risorse strategiche interne (infrastrutture, fattori di localizzazione, economie di agglomerazione, e settoriali), o esterne (esportazioni ed economie di rete); d) Identificazione dell'oggetto strategico: vantaggi di costo relativo (economie esterne e incentivi), vantaggi di differenziazione (derivanti dalla distintività dell'immagine), o vantaggi di specializzazione (industriale o turistica).

2) Analisi relazionale e strategica del sistema territoriale locale: a) Analisi relazionale: strumenti tecnici, indici locali e indici globali; b) Analisi strategica della concorrenza, in tre aree competitive: produzione di servizi di rilevanza strategica, posizionamento rispetto a reti strategiche, ed efficienza decisionale; c) Analisi strategica della clientela, in due fasi: riconoscimento dei mercati, e determinazione della posizione di potere; d) Analisi strategica della tecnologia, in due fasi: analisi della composizione del patrimonio tecnologico, ed analisi dello sviluppo del patrimonio tecnologico; e) Analisi strategica del potenziale interno al sistema: SWOT Analysis.

3) Formulazione delle strategie di sviluppo: a) Identificazione delle determinanti dello sviluppo produttivo locale, principalmente attraverso: attrattività settoriale, e capacità competitiva del sistema territoriale locale; b) Definizione della leva strategica, attraverso tre momenti: valutazione dell'ambiente competitivo, fissazione degli obiettivi, e formulazione della leva strategica; c) Individuazione delle strategie di sviluppo produttivo, optando tra: strategie di integrazione (settori strategici), strategie di sviluppo orizzontale (infrastrutture, meccanismi di risposta, agenti di mercato), strategie di diversificazione (R&S, diffusione della tecnologia), strategie di internazionalizzazione (divisione transnazionale del lavoro).

4) Gestione strategica del sistema: a) Determinazione delle condotte strategiche (determinazione delle linee-guida delle politiche competitive locali, al cui interno si sviluppano i percorsi di crescita delle imprese del sistema locale); b) Pianificazione strategica articolata in cinque fasi: ricerca della direzione, redazione del piano, ottenimento del supporto per le fasi precedenti, analisi della fattibilità economico-finanziaria, piano d'azione per la gestione (misure promozionali, spaziali-funzionali, organizzative, e finanziarie); c) Forme di programmazione negoziata in Italia (patti territoriali, intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, contratto d'area, contratto di programma).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Oltre allo studio dello schema teorico di riferimento per implementare un programma di marketing territoriale, il modello di marketing strategico verrà applicato praticamente, mediante lavori di gruppo, ai distretti turistici e industriali salentini – individuando i cluster, le reti e i fabbisogni strategici di ciascuno. Il processo di apprendimento è multidisciplinare, problem-oriented ed interattivo: intende sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, iniziative extra-curricolari, lab e field projects, utilizzo di software statistici per l'analisi multivariata), volte a comprendere e affrontare i problemi e le opportunità introdotte dal marketing della nuova economia digitale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si compone di due parti, entrambe scritte. Coloro che partecipano ai lavori di gruppo (gli unici ad avere la qualifica di "frequentanti") sono esonerati dalla prima parte dell'esame che consiste (per i non frequentanti) in una prova scritta (in 6 domande aperte) della durata di 45 minuti sulle parti della Dispensa indicate come: Approfondimenti, Articoli, Estratti da Articoli. Invece, la seconda parte dell'esame, comune a frequentanti e non, ha per oggetto le Diapositive delle lezioni incluse nelle Dispense ed è svolta, anch'essa, in forma scritta (6 domande aperte in 45 minuti di tempo). I non frequentanti possono svolgere questa seconda prova anche nello stesso appello in cui sostengono la parte precedente; tuttavia, per loro, essa sarà considerata valida solo se superano la prima parte.

Prima parte dell'esame. I frequentanti che non volessero accettare il voto preso alle esercitazioni di gruppo e i non frequentanti che non superano il test scritto sulla prima parte o non volessero accettare il voto riportato nel suddetto, possono sostenere il test scritto sulla prima parte sia pure per non più di due appelli nella stessa sessione.

Seconda parte dell'esame. Frequentanti e non frequentanti, qualora riportino una votazione compresa tra 11 e 18/30simi nella seconda parte dell'esame, possono ripeterla in qualsiasi appello, mantenendo inalterato il voto della prima parte dell'esame. Se invece riportano, nella seconda parte dell'esame, un voto inferiore o pari a 10/30simi, devono saltare

l'appello immediatamente successivo e possono sostenere la seconda parte dell'esame solo un turno dopo (pur mantenendo invariato il voto della prima parte).

TESTI DI RIFERIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

L'esame viene sostenuto, quest'anno, sulla Dispensa distribuita a lezione, reperibile presso la copisteria dell'Università, oppure scaricabile dal sito www.study.net:

A) I frequentanti (coloro che svolgono i lavori di gruppo in classe) devono svolgere le seguenti parti della Dispensa:

- 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i non frequentanti):
 - Diapositive delle lezioni
- 2) Ai fini delle presentazioni in classe:
 - Applicazioni
 - Esercitazioni
 - Seminari

B) I non frequentanti (coloro che NON hanno svolto i lavori di gruppo in classe) devono, invece, svolgere le seguenti parti della Dispensa:

- 1) Ai fini della prova scritta della Seconda Parte dell'esame (comune con i frequentanti):
 - Diapositive delle lezioni
- 2) Ai fini della prova scritta della Prima Parte dell'esame (solo per i non frequentanti):
 - Approfondimenti
 - Articoli
 - Estratti da articoli

L'indicazione della natura diverse parti della Dispensa (Diapositive, Applicazioni, Approfondimenti, Articoli, ecc.) è contenuta nei Sommari delle copertine interne delle cinque Parti di cui si compone la Dispensa stessa.

Per approfondimenti facoltativi degli argomenti, il testo di riferimento del corso è: M. Caroli (2006): Il Marketing Territoriale, Milano: Angeli Ed.

Nota Bene: Quest'anno il corso di Marketing Territoriale è inserito nel programma di laurea magistrale LM49: Gestione delle Attività Turistiche e Culturali con una dotazione di 10 crediti. Per gli studenti iscritti in passato in altri corsi di laurea, che devono sostenere il corso di Marketing Territoriale con dotazione di 6 crediti, il programma e le modalità di esame sono analoghe a quelle del corso attuale con 10 crediti, cambia invece la valutazione del docente sugli elaborati prodotti. Il voto finale, in ogni caso, sarà dato dalla media aritmetica dei voti ottenuti sulle due Parti di cui si compone l'esame.

DIRITTO REGIONALE
Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

Argomenti del corso.

- Stato unitario, Stato federale, Stato regionale. - I principi sulle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana.
- Le principali riforme degli anni '90. - La legge costituzionale n.1 del 1999. - La riforma del titolo V della Costituzione .
- Lo Stato regionale in Italia. - L'Amministrazione locale in Italia. - L'autonomia regionale e locale in Europa.

Testo consigliato.

S.BARTOLE, R.BIN, G.FALCON, R.TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Bologna, Il Mulino, 2005

Lecture consigliate.

R.BIFULCO, Le Regioni, Bologna, Il Mulino, 2004

R.BIFULCO, a cura di, Gli statuti di seconda generazione. Le Regioni alla prova della nuova autonomia, Torino, Giappichelli, 2006 (tre saggi a piacere)

Diritto dell'ambiente e della cultura
Prof. Saverio Sticchi Damiani

ARGOMENTI DA SVOLGERE

I principi

Il concetto giuridico di ambiente; i riferimenti costituzionali; le fonti del diritto ambientale.

I soggetti

Il diritto ambientale internazionale; la politica ambientale comunitaria; il sistema di competenze tra Stato, Regioni ed autonomie locali in materia di tutela ambientale.

Le materie

Cenni sulle normative di settore: l'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; la tutela delle acque e la difesa del suolo; la gestione dei rifiuti; il settore dell'energia: la normativa regionale in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili; la protezione della natura; la disciplina dei parchi e delle riserve naturali.

Gli strumenti

Cenni sul danno ambientale: nozione, soggetti e tutela; l'azione di risarcimento; la bonifica dei siti inquinati; la valutazione di impatto ambientale; la valutazione ambientale strategica; l'autorizzazione integrata ambientale.

I beni culturali e paesaggistici

I principi generali; la nozione di beni culturali e di beni paesaggistici; la circolazione le misure di protezione; la conservazione; i vincoli diretti e indiretti; la valorizzazione; la circolazione dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale; la fruizione.

TESTI CONSIGLIATI:

B. CARAVITA, Diritto dell'ambiente, Il Mulino, ultima edizione.

Ad integrazione del suddetto testo, gli studenti frequentanti dovranno studiare anche gli appunti delle lezioni relative al diritto dei beni culturali e paesaggistici; gli studenti non frequentanti, invece, dovranno studiare le dispense fornite dal docente.

Storia Economica del turismo
prof. Mario de Lucia

Sviluppo economico dei paesi europei dal periodo preindustriale al XXI secolo.
La rivoluzione dei trasporti ed il ruolo del turismo.
Il turismo e le città.

.....

M. CATTINI, L'Europa verso il mercato globale. Dal XIV al XXI secolo. I processi e le dinamiche, Egea, Milano;
M. DE LUCIA, Viaggi in Europa. Vie di comunicazione e turismo nello sviluppo economico europeo, E.S.I., Napoli.
P. BATTILANI-D. STRANGIO, a cura, Il turismo e le città tra XVIII e XXI secolo, Angeli, Milano.

Insegnamenti Opzionali

INSEGNAMENTI	ANN/SEM	CFU	SETTORE	Docente
Diritto e tecnica della redazione dei contratti	II SEM	4	IUS/01	E. Capobianco
Diritto del project financing	I SEM	4	IUS/01	T.V. Russo
Economia delle aziende cooperative	II SEM	6	SECS-P/07	A. Costa
Economia delle aziende di credito e di assicurazione	II SEM	6	SECS-P/11	F. Quarta
Programmazione e controllo delle aziende pubbliche	II SEM	6	SECS-P/07	F. Amatucci
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	II SEM	6	SECS-P/07	P. Leoci
Corporate and Investment Banking	I SEM	6	SECS-P/11	V. Boscia
Etica e impresa	I SEM	6	M-FIL/03	M. Signore
Politica dell'ambiente	I SEM	8	M-GGR/02	A. Rinella
Diritto tributario comunitario	II SEM	6	IUS/07	F. Paparella
Financial engineering	II SEM	6	SECS-P/11	V. Poti

– IL TESTO CONTRATTUALE

Accordo, testo, dichiarazione, documento, regolamento.

Il testo contrattuale e la complessità del suo contenuto: a) il “nomen iuris”.

Segue. b) Le premesse.

Segue. c) Le clausole.

Segue. d) In particolare le cc. dd. “clausole di stile”

Segue. e) Le clausole riproduttive di norme di legge e di rinvio a norme di legge.

Segue. f) Le clausole autosufficienti.

Segue. g) Le cc. dd. clausole «di completezza» o di «onnicomprensività».

Segue. f) Gli allegati.

Tecniche di redazione e di «preparazione» del testo: a) l’elaborazione comune.

Segue. b) La predisposizione unilaterale.

Segue. c) La predisposizione da parte del terzo.

13 Segue. d) La predisposizione da parte del notaio.

14 Segue. e) La lingua del contratto.

15. Segue. f) La chiarezza e la comprensibilità del testo.

- L'INTERPRETAZIONE

L’interpretazione del contratto: le regole interpretative e la loro natura e derogabilità.

La finalità dell’interpretazione.

Interpretazione e qualificazione.

Il c.d. principio di gerarchia nelle regole interpretative.

Il criterio letterale e la sua insufficienza ai fini della determinazione della «comune intenzione».

Il problema dei contratti formali.

La regola falsa demonstratio non nocet.

L’interpretazione sistematica.

Le espressioni generali e le indicazioni esemplificative.

I dati extratestuali: i comportamenti, le circostanze.

Il criterio della buona fede.

Il criterio funzionale.

Il principio di conservazione del contratto.

Le pratiche interpretative.

L’interpretazione contro l’autore della clausola e l’interpretazione dei contratti dei consumatori.

Le regole finali.

L’interpretazione dei contratti associativi e degli statuti societari.

L’interpretazione dei contratti collettivi.

L’interpretazione dei contratti della pubblica amministrazione.

– L'INTEGRAZIONE

Il fenomeno dell’integrazione.

L’integrazione con funzione suppletiva e l’integrazione con funzione cogente

L’integrazione con funzione suppletiva: a) le norme dispositive.

4. Segue. b) usi normativi e usi contrattuali (clausole d’uso).

5. Segue. c) l’equità.

La buona fede quale fonte di integrazione.

L’integrazione cogente: a) Le norme imperative (proibitive e conformative).

Segue. b) la sostituzione automatica di prezzi e clausole.

Testi consigliati:

CAPOBIANCO, Il contratto. Dal testo alla regola, Giuffrè, Milano 2006.

Ulteriori letture e materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni

E’ indispensabile l’utilizzo di un codice civile in edizione aggiornata: ad es. PERLINGIERI – TROISI, Codice civile e leggi collegate, Esi, ult. ed.

Nell’ipotesi che gli studenti debbano sostenere l’esame per un numero limitato di crediti, potranno concordare col docente un programma di studio adeguato.

Il ricorso ad operazioni di project financing da parte delle pubbliche amministrazioni è determinato dalla incombente emergenza di reagire alla crescente carenza di fondi pubblici unitamente alla necessità di sopperire a quel gap infrastrutturale che segnala l'arretratezza dello Stato italiano rispetto agli altri paesi c.dd. industrializzati. Il corso si propone di approfondire, tra l'altro, le problematiche dei rapporti tra il soggetto privato interessato alla realizzazione e gestione delle opere pubbliche e l'amministrazione aggiudicatrice che si riappropria del ruolo di programmazione e controllo delle infrastrutture, spogliandosi della veste di proprietario-gestore. Sotto il profilo civilistico il project financing assume rilevanza significativa proprio per la necessaria valutazione che l'interprete deve effettuare, nella prospettiva della unitarietà di una pur complessa operazione economico-negoziale, di un numero non determinabile a priori di contratti tra soggetti differenti, pur sempre funzionalmente collegati alla migliore realizzazione e tutela di una pluralità di interessi operanti in chiave sinergica. Lo studio dell'intreccio dei procedimenti amministrativi e negoziali connessi ad un'operazione di project financing costituisce uno stimolante banco di prova, non solo per l'analisi dell'attività negoziale della pubblica amministrazione, nell'ottica della relazione tra autorità e consenso, quanto per l'interpretazione in chiave unitaria di una molteplicità di vicende negoziali strettamente collegate e segnate da una rete di incidenza reciproca di interessi e poteri di controllo riconducibili ad una pluralità di soggetti, pubblici e privati. La pluralità dei rapporti negoziali è espressione, tra l'altro, della necessità di frazionare, equilibrare e razionalizzare, anche secondo criteri di trasparenza, i rischi connessi a ciascuna fase della realizzazione dell'opera progettata e finanziata, attraverso una pluralità di pattuizioni contenute in strumenti negoziali distinti, seppur non insensibili reciprocamente. Il contributo analizza, infine, la compatibilità del project financing con le procedure per la realizzazione di infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale.

Argomenti del corso

Il partenariato pubblico-privato. Il passaggio dal corporate financing al project financing. L'attività negoziale della p.a. tra autorità e consenso. Il project financing nella prassi internazionale. Il ruolo della programmazione dei lavori pubblici. L'ambito applicativo delle operazioni di project financing. I soggetti. Il promotore. L'amministrazione aggiudicatrice. La società di progetto. Il ruolo degli istituti di credito. I procedimenti amministrativi. Il contratto di concessione e gestione. La gara ed il suo svolgimento. Il finanziamento del progetto. Il piano economico finanziario. L'asseverazione. Profili di responsabilità. Le principali fonti di finanziamento. Rischi e garanzie. Il project financing quale operazione economica. Collegamento tra rapporti e poteri di controllo. La gestione delle sopravvenienze. Le patologie dei rapporti. Tutela giurisdizionale. Le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale

Testi consigliati:

T.V. Russo, Il Project Financing, in Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale del Notariato, diretto da Pietro Perlingieri, Napoli, Esi, 2007

Il corso ha per oggetto lo studio e l'analisi delle problematiche legate al fenomeno cooperativo.

Il programma prevede i seguenti argomenti:

Caratteristiche strutturali delle aziende cooperative. Mutamenti ambientali. Il rischio nella gestione dell'azienda.

L'innovazione tecnologica. L'evoluzione fondamentale nei bisogni dei consumatori. I riflessi per l'azienda cooperativa.

Contenuto ed evoluzione della nozione di "mutualità".

Evoluzione della cooperazione italiana: un approccio economico aziendale. Tipologie delle aziende cooperative. Il movimento cooperativo. Evoluzione delle cooperative in Provincia di Lecce: risultati di un'indagine.

Cenni al D. Lgs. 17.1.2003, n. 6 approvato dal consiglio dei Ministri il 10.1.2003 (pubbl. sul Suppl. Ord. N. 8 alla Gazz. Uff. n. 17 del 22.1.2003) riguardante la "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative". In particolare, la disciplina delle società cooperative.

Cooperative a mutualità prevalente e cooperative diverse. Configurazione delle due tipologie regolate da disposizioni in parte diverse.

L'impresa cooperativa e la teoria economico - aziendale. Il concetto di azienda come centro di interessi.

Elementi identificativi delle aziende cooperative. Un cenno alla teoria economica dell'azienda cooperativa.

Il modello di governo dell'azienda cooperativa.

Prospettive di finanziamento delle aziende cooperative. Concetti di base sulla funzione finanziaria. Gli strumenti di finanziamento. I fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione introdotti dall'art. 11, Legge 31.1.1992, n. 59.

Trasformazione in società lucrative delle società cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente. Limiti alla trasformazione delle società cooperative in società lucrative.

Il bilancio delle aziende cooperative. Le poste contabili specifiche nel bilancio di esercizio delle aziende cooperative.

Indicatori di bilancio.

Gli organi sociali delle cooperative nel modello tradizionale.

Il sistema dei controlli nelle società cooperative.

Modalità d'esame

Prova orale

Testi d'esame

COSTA A., "L'azienda cooperativa, alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6", CACUCCI, Bari, 2003

Titolo VI del codice civile, come modificato dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 - Articoli dal 2511 c.c. al 2548 c.c..

COSTA A., (a cura di), Il sistema dei controlli nelle società cooperative. Il ruolo del collegio sindacale, Cacucci Editore, Bari, 2007.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO E DI ASSICURAZIONE
PROF. FABRIZIO QUARTA

PROGRAMMA

1 – La raccolta bancaria .Definizione, raccolta diretta ed indiretta. Obiettivi e vincoli della politica di raccolta, tipologie di raccolta. Raccolta attraverso il mercato mobiliare. Obbligazioni, prestiti subordinati, titoli strutturati, aumenti di capitale.

2 – I prestiti bancari. Rilevanza dell'attività creditizia e rischio di credito. Valutazione e gestione del rischio di credito a livello di portafoglio. I fidi ed i controlli sugli affidamenti. I modelli di previsione delle insolvenze e credit scorings. La cartolarizzazione dei crediti e la disciplina e lo sviluppo della regolamentazione di Basilea 1 e 2. Il modello OTD .

Evoluzione dei modelli di valutazione del portafoglio crediti. L'esame con l'uso dei rating.

3 – L'equilibrio finanziario. Liquidità , solvibilità e gestione dei relativi rischi. La tesoreria della Banca il suo utilizzo e la relazione con il mercato. Portafoglio di proprietà e portafoglio di trading. Il rischio di liquidità nella condotta delle operazioni della BCE.

4 - Le tipologie di rischio all'interno della banca. Rischio di credito, di mercato, operativo, di tasso e rischio di liquidità. Capitale economico e risk adjusted performance. Il risk management: ruolo e allocazione.

5 - Il bilancio delle Banche. Stato patrimoniale , conto economico , nota integrativa e relazione sulla gestione. Le valutazioni di bilancio: costo ammortizzato, impairment e fair value. Attività finanziarie , criteri di valutazioni e riflessi contabili.

6 - Organizzazione della banca. I modelli organizzativi. Efficacia dei modelli organizzativi. I cambiamenti nelle banche italiane negli ultimi anni.

7-La crisi finanziaria .Prodromi e sviluppi. Impatto sulla operatività delle banche. Possibili sviluppi della crisi e esame delle possibili novità regolamentari. Il ruolo della vigilanza : Le modifiche intervenute e possibili evoluzioni.

8 -Le Assicurazioni .Gestione ed economia del settore. I rischi puri, la disciplina di vigilanza e contabile sulle riserve. Attività di copertura delle riserve. I rami vita e danni ed evoluzione della attività assicurativa : la "Banca-assurance".

Testo adottato:

Mottura e Paci "Economia e gestione delle istituzioni finanziarie" Egea Milano.

Modalità d'esame:

prova orale.

CORSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE PUBBLICHE

(Sistemi di finanza innovativa)

Prof. Fabio Amatucci

Obiettivi formativi del corso

I profondi processi di cambiamento in essere nei sistemi economici-sociali stanno sollecitando tutte le democrazie a ripensare il ruolo dello Stato nell'economia e quale modello sia più coerente per coniugare benefici economici in presenza di crescita economica contenuta e benefici sociali per rispondere ai bisogni ed alle crescenti aspettative sociali. L'efficacia delle risposte da parte della pubblica amministrazione dipende in larga misura dalla capacità di orientare l'azione di governo verso modelli di management economico-aziendali.

Il corso pertanto vuole chiarire due aspetti rilevanti della gestione delle aziende pubbliche in questo nuovo scenario: le specificità dell'attività di programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche, gli orientamenti per rendere coerenti i programmi con le azioni, l'attività di rendicontazione dei risultati al fine di rispondere alla società in modo responsabile. In particolare saranno oggetto di studio i modelli di programmazione e controllo nei diversi comparti della pubblica amministrazione (enti locali, regioni, amministrazioni centrali, aziende sanitarie) ed i vincoli di sistema posti dai patti di stabilità imposti dalla EU e da quelli negoziati all'interno di ogni singolo Stato; la gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni con una presentazione approfondita delle caratteristiche e degli strumenti per la finanza strategica (innovazione finanziaria, capital budgeting, dismissioni e privatizzazioni, project finance, cartolarizzazione) e per la finanza operativa degli enti pubblici (cash management, debt management, strumenti derivati).

Programma sintetico del corso

I sistemi di programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche, l'evoluzione del quadro normativo ed il livello di attuazione

L'utilizzo delle informazioni economiche nei processi decisionali delle aziende pubbliche

I criteri di definizione dei budget e di misurazione dei risultati nel contesto pubblico

I sistemi di programmazione e controllo nelle amministrazioni centrali con riferimento alla formazione della legge finanziaria ed alla definizione dell'equilibrio complessivo per il paese

Il finanziamento tramite debito: generalità. Il rapporto con gli istituti di credito ordinario e speciale.

Le caratteristiche delle operazioni di indebitamento e le modalità di rinegoziazione (strumenti derivati: swap, option,)

Le metodologie di analisi e gestione del cash flow

Un quadro di riferimento sulle modalità alternative di finanziamento degli investimenti. Le decisioni di finanziamento degli investimenti : Il project finance come strumento per realizzare progetti di interesse pubblico. ·

Le emissioni obbligazionarie: caratteristiche tecniche dei titoli (garanzie, tasso, valuta, modalità di rimborso, opzioni call e put, warrant, ecc.). Il processo di collocamento e gli attori coinvolti.

Il rating: obiettivi e criteri di determinazione

Il ricorso al leasing da parte delle amministrazioni pubbliche. Il leasing immobiliare. Leasing finanziario e leasing operativo. Confronto tra leasing ed acquisto tramite indebitamento.

Le operazioni di securitization (Cartolarizzazione dei crediti) e cartolarizzazione immobiliare.

Le esperienze di cartolarizzazione nel contesto italiano.

Testi d'esame

Lecture e casi predisposti dai docenti

Modalità d'esame

Modalità frequentanti

La valutazione sarà basata su una prova scritta da effettuare a fine corso e sulla base di un lavoro di gruppo assegnato durante il corso

Modalità non frequentanti

L'esame si svolgerà, in forma scritta sui testi, lecture e casi predisposti dai docenti.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Prof. PAOLO LEOCI

Obiettivi formativi del corso

Il corso verte sulle metodologie e sugli strumenti per l'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica attraverso l'interpretazione del bilancio d'esercizio. Sono affrontate le tecniche di analisi basate sugli indici e sui prospetti di dinamica finanziaria. Nel corso del secondo modulo, inoltre, sono approfonditi gli aspetti di maggiore rilevanza nell'analisi del bilancio consolidato nonché i sistemi di valutazione della performance basati sulla teoria del valore.

Contenuti del corso

Finalità, Metodologie e Limiti delle Analisi di Bilancio Tramite Indici

La "Riclassificazione" dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "Finanziario"

L'Analisi della Composizione, del Capitale e del Reddito

L'Analisi della Solidità, della Liquidità,

La Riclassificazione del Conto Economico e l'Analisi della "Sensibilità"

La Riclassificazione "Economica" dello Stato Patrimoniale

L'Analisi della Redditività

La "Leva Finanziaria"

L'Analisi Integrata delle "Leve" del Profitto

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

C. Caramiello - F. Di Lazzaro - G. Fiori, Indici di bilancio, Giuffrè 2003

Materiale didattico del docente

Corporate & Investment Banking
Prof. Vittorio Boscia

CONTENUTI, OBIETTIVI E METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso ha per oggetto le attività di banche e altri intermediari finanziari nell'ambito del mercato dei servizi finanziari alle imprese.

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per comprendere le caratteristiche della domanda e dell'offerta dei servizi finanziari per le imprese; le principali aree di attività degli intermediari finanziari in ambito creditizio, mobiliare e consulenziale, le relative operazioni e servizi offerti, nonché le metodologie di analisi; i profili organizzativi dell'attività.

Il corso rappresenta un utile complemento rispetto ai corsi di Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, Economia delle Aziende di Credito e di Finanziamenti di Aziende, analizzando gli argomenti ivi trattati in un'ottica applicata e con un approccio professionale.

La metodologia didattica si basa su lezioni, seminari ed esercitazioni.

PROGRAMMA

Il mercato dei servizi finanziari alle imprese
Le attività di corporate e investment banking
I servizi di corporate finance
La finanza strutturata
Il merchant banking
Il risk management
L'investment banking
L'organizzazione delle attività di C&I-B

TESTO CONSIGLIATO

Forestieri G. (a cura di), *Corporate e investment banking*, Egea, 2007, (escludere i seguenti capitoli: 3, 8,9,10,16,19,20).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Prova orale

Tema del corso: Democrazia d'impresa e sviluppo delle capabilities

«La differenza di talenti naturali dei diversi uomini è in realtà molto minore di quanto si supponga; e l'ingegno assai differente, che sembra distinguere gli uomini di diverse professioni quando raggiungono la maturità, in molti casi non è tanto la causa quanto l'effetto della divisione del lavoro. La differenza tra i caratteri più dissimili, per esempio tra un filosofo e un facchino, sembra sia imputabile non tanto alla natura, quanto all'abitudine, al costume e all'educazione».

Il corso vuole condurre ad approfondimento il tema della democrazia d'impresa e dello sviluppo delle capabilities. Una democrazia reale ha tra gli effetti quello di aumentare le capacitazioni di base (inclusa la partecipazione politica e sociale: la democrazia cresce con il suo reale esercizio!).

Il punto di vista imperniato sulle capacitazioni comporta, in una certa misura, un ritorno a un approccio integrato (et-et) allo sviluppo economico e sociale di cui fu sostenitore soprattutto Adam Smith. Analizzando le forme in cui si determinano le possibilità produttive, Smith sottolinea tanto il ruolo dell'istruzione quanto quello della divisione del lavoro, dell'imparare facendo, della formazione professionale. Lo sviluppo della capacitazione a vivere una vita degna (come a essere più produttivi) è un punto assolutamente centrale della sua analisi della "ricchezza delle nazioni" e che, non per caso, troverà riscontri fondamentali nella elaborazione teorica di A. Sen, come di M. Nussbaum con il forte riferimento alle capabilities.

Testi per lo studio e l'esame:

A. SMITH, La ricchezza delle nazioni, Newton Compton, Roma 2005 (Parte prima, capp. 1 - 2)

M. SIGNORE, Lo sguardo della responsabilità. Politica, economia e tecnica, per un antropocentrismo relazionale, Studium, Roma 2006 (Parte prima, cap. 4; Parte terza, capp. 1 – 4 – 5 – 6 – 8; Parte quarta, tutta)

Testi consigliati:

A. SEN, Sviluppo: quale strada ora?, in Risorse valori e sviluppo, Bollati-Boringhieri, Torino 1992

A. SMITH, Teoria dei sentimenti morali, BUR, Milano 1995 (parti)

M. NUSSBAUM, Capabilities and Human Rights, in «Fordham Law Review», 66, 1997, pp. 273-300

POLITICA DELL'AMBIENTE

Prof.ssa Antonella Rinella

E' indubbio che l'opinione pubblica manifesta un interesse crescente per la situazione ambientale: tale sensibilità ecologica, però, deve essere basata sulla conoscenza profonda della complessa rete di legami che intercorrono tra i vari componenti, tra questi e le alterazioni e tra le alterazioni stesse. E' necessario, pertanto, passare da un esame monotematico dei singoli aspetti ad una visione sistemica: il degrado ambientale non è una massa disordinata di problemi (piogge acide, deforestazione, desertificazione, etc.), ma un insieme coordinato e potente di attacchi alle risorse del pianeta.

L'insegnamento di Politica dell'ambiente si propone di partecipare attivamente alla riflessione su tali problematiche, mettendo in risalto le interrelazioni esistenti tra la scala globale e le singole tessere del mosaico territoriale, con particolare riguardo all'ecosistema urbano e alla sua insostenibilità, nonché attivando una didattica per l'ambiente capace di promuovere la formazione di "cittadini del mondo" e una conoscenza concretamente volta all'azione.

Attività docente – alunni

Per gli studenti frequentanti

Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali durante le quali verranno trattate questioni metodologiche e approfondimenti concettuali.

Successivamente, si passerà al 'lavoro sul campo' analizzando alcuni casi di studio appositamente selezionati; il corso si concluderà con la redazione di un dossier e l'esposizione dei risultati. La valutazione avverrà in itinere.

Per gli studenti non frequentanti

La valutazione avverrà secondo le modalità tradizionali.

CURRICULUM

Antonella Rinella

Nata a Bari il 15 settembre 1966, laureata con lode in Economia e Commercio nel giugno 1989 presso l'Università di Bari con una tesi di laurea in Geografia economica, professore di ruolo nella scuola secondaria in codesta disciplina nell'anno scolastico 1992-1993, nell'aprile 1993 diventa ricercatrice di Geografia economica presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo barese, dove è stata titolare dell'insegnamento di Geografia urbana e organizzazione territoriale sia nella Facoltà di Economia e in quella di Scienze Politiche. Nello stesso Ateneo è stata docente di Geografia economica urbana nella Scuola di Specializzazione in Diritto dell'Economia Urbana. Dal dicembre 2000 è Professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

La sua produzione scientifica privilegia le problematiche relative agli equilibri ambientali e all'evoluzione disarmonica del sistema economico regionale, i temi della sostenibilità urbana, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali e culturali e dell'impatto delle attività industriali.

Recenti pubblicazioni inerenti le problematiche ambientali, la sostenibilità urbana e i sistemi economici locali:

- A. RINELLA (a cura di), Beni culturali e territorio. Aspetti teorici e analisi empiriche, Bari, Wip Edizioni Scientifiche, 2000.
- A. RINELLA (a cura di), Attori, reti e territorio, Bari, Progedit, 2000, pp.146.
- A. RINELLA (a cura di), Qualità della vita, Criminalità, Territorio, Pubblicazioni del Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, Università degli Studi di Bari, n.26, Bari, Progedit, 2001, pp.104.
- (con C. LUSI) "Quale rete locale per quale contratto d'area? Primi passi della politica di concertazione a Manfredonia", in MENAGATTI B., TINACCI MOSSELLO M., ZERBI M. C. (a cura di), Sviluppo sostenibile a scala regionale, Bologna, Pàtron, 2001, pp.29-37.
- Raccontare la città, Bari, Progedit, 2002.
- Oltre l'acciaio. Taranto: problemi e progetti, Bari, Progedit, 2002.
- A. RINELLA, F. RINELLA (a cura di), Serre, cantine e frantoi. Viaggio nell'economia locale del Salento, Bari, Progedit, 2003.
- (con M. GATTULLO), "Cooperazione allo sviluppo e giustizia socio-spaziale: il ruolo delle ONG italiane nei processi di riequilibrio", in Atti del XXIX Congresso Geografico Italiano, Mondello 14-16 settembre 2004, Bologna, Pàtron, 2005, in corso di stampa, pp.11.
- (con E. PALMA), La città visionaria, Lezioni di piano strategico, Progedit, Bari, 2006.

Articolazione del programma:

Le “nuove” fonti nel Trattato costituzionale europeo. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Limitazione di sovranità fiscale nazionale ed ordinamento comunitario. La trama dei valori ricollegati alla fiscalità nei trattati comunitari. Il diritto tributario comunitario derivato: regolamenti, direttive e soft law. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell’ordinamento tributario europeo. I modelli di tassazione europea. La comparazione dell’ordinamento fiscale europeo con i sistemi di federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell’ordinamento comunitario: l’antisovrano.

Testo consigliato per la preparazione all’esame:

BORIA, Diritto tributario europeo, Ed. Il Sole 24-ore, Milano, 2005.

Inoltre, il programma è integrato con il seguente articolo:

VV., Contributi del gruppo di lavoro costituito presso Astrid sulle norme tributarie da inserire nella Costituzione europea, in Rivista di diritto tributario, Giuffrè, 2003, Parte IV, 97.

Il programma potrà essere ulteriormente integrato con documentazione relativa alla Costituzione Europea ed alle principali sentenze della Corte di Giustizia che saranno messe a disposizione degli studenti da parte del docente.

Infine, si suggerisce la consultazione di:

MAISTO, a cura di, Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio dell’OCSE, Milano, Giuffrè, 2004.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Valerio Poti

Il corso si propone di analizzare gli strumenti e le modalità di gestione del portafoglio atti alla gestione e al trasferimento dei rischi, principalmente quelli di natura finanziaria. A tal fine, si adotta un percorso di analisi nel quale profili di rischio complessi vengono interpretati come combinazioni di esposizioni più semplici. Questa prospettiva consente di trattare in maniera unificata problematiche relative sia al corretto utilizzo di contratti e strumenti finanziari per finalità di gestione del rischio (risk management) che alla copertura dei rischi derivanti dall'assunzione di posizioni negli strumenti stessi (hedging). Essa consente inoltre, con l'aiuto di alcuni fondamentali teoremi della moderna teoria della finanza, di affrontare in maniera esaustiva ma semplice il problema della determinazione del prezzo (pricing) degli strumenti. L'analisi degli strumenti finanziari e delle tecniche di gestione del rischio si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori, e tratta poi le problematiche relative alla loro costruzione a partire da strumenti più semplici ('building blocks', quali i contratti forward, i futures, le opzioni e gli swap) e alla determinazione del loro prezzo. Un argomento specifico oggetto di approfondimento è infine costituito dalla replica, mediante strategie dinamiche, di contratti di opzione a partire da posizioni nel valore mobiliare sottostante e alle connesse tecniche di gestione del portafoglio ('delta hedging' e 'volatility trading', 'portfolio insurance'). La lingua di insegnamento del corso è l'Inglese.

The objective of this module is to study the wide array of tools and techniques that have evolved to manage and transfer risk. We start by reviewing the building blocks of risk management strategies, i.e. forward contracts, futures, swaps and options. We will study the rationale behind their usage, and how they can be combined, both statically and dynamically, to replicate more complex financial contracts and achieve the desired risk management goals. With the help of a number of fundamental results in modern financial theory, we will treat risk management and hedging and pricing of financial instruments in a unified and conceptually simple framework. The course will be taught in English.

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta (esercizi e domande aperte) con possibilità di orale integrativo. E' inoltre previsto lo svolgimento di una prova intermedia (domande a risposta multipla ed eventualmente un 'progetto', consistente in una presentazione in aula seguita da un elaborato sul tema oggetto della presentazione).

TESTI D'ESAME

Cuthbertson, K and D. Nitzsche, Financial Engineering and Risk Management, Wiley, 2001.

(oppure, se già in commercio in Italia alla data di inizio del corso, S., Neftci, Principles of Financial Engineering, 2° edizione, Elsevier, 2008).

Durante il corso verranno suggeriti altri riferimenti bibliografici, soprattutto articoli accademici e documenti tecnici pubblicati da primarie istituzioni finanziarie. Un programma delle lezioni verrà distribuito all'inizio del corso (ed eventualmente aggiornato in momenti successivi), con una dettagliata indicazione del materiale di riferimento. Per facilitare l'apprendimento, gli studenti sono incoraggiati a consultare tale materiale, e specialmente quello contenuto nel libro di testo, prima della lezione.

Students are encouraged to read the reference material in the textbook before the lecture. Additional references, mainly academic articles and technical documents released by financial institutions and other key financial market players, will be recommended during the course.

Utili riferimenti bibliografici, per lo studente che volesse approfondire ulteriormente i temi trattati nel corso, sono i seguenti:

J. Hull, Options, Futures, and Other Derivative Securities, Prentice-Hall, 1989 (ed edizioni più recenti, specialmente quelle dal 2005 in poi)

A. Cerny, Mathematical Techniques in Finance, Princeton University Press, 2004 (riferimento eccellente per futuri 'quants').

M. Jackson and M. Staunton, Advanced Modelling in Finance Using Excel and VBA, Wiley, 2001 (ottimo manuale per apprendere tecniche di programmazione in Visual Basic applicate a problemi di finanza quantitativa, non necessario ai fini della preparazione per l'esame ma di grande aiuto nell'incrementare il salario d'ingresso nel mondo del lavoro!).

ORARIO DI RICEVIMENTO

L'orario di ricevimento viene mensilmente affisso nella bacheca del docente. Per eventuali problemi il docente è contattabile via e-mail all'indirizzo valerio.poti@dcu.ie.

CURRICULUM

Docente di finanza (economia dei mercati e degli intermediari finanziari) presso la Dublin City University, si è laureato presso la Facoltà di Economia Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e ha conseguito un dottorato di ricerca (Ph.D.) presso il Trinity College di Dublino. Ha in seguito studiato presso il dipartimento di finanza della New York University Stern Business School in veste di International Visiting Research Scholar. Dal 2004 ha svolto attività didattica e di ricerca prima presso la Queen's University in Belfast e poi presso la Dublin City University, dove ha ricoperto la posizione di Coordinatore del Programma in European Business offerto in collaborazione con Reims School of Management e di membro del senato accademico (Academic Council). E' attualmente coordinatore di numerose iniziative di formazione in

materia di finanza ed economia degli intermediari finanziari (tra cui il gruppo di lavoro sul Master in Banking and Finance di prossima introduzione). L'attività di ricerca si è focalizzata sullo studio della volatilità degli strumenti e dei mercati finanziari, sulla determinazione dei prezzi di equilibrio degli strumenti finanziari, sullo studio della performance aggiustata per il rischio degli operatori del risparmio gestito e sulla finanza internazionale.

PUBBLICAZIONI:

Tra le principali pubblicazioni:

"Have European Stocks Become More Volatile? An Empirical Investigation of Idiosyncratic and Market Risk in the Euro-Area" (con C. Kearney), *European Financial Management* 14(3), 2008; "Credit Risk Capital Allocation and Performance Measurement in Banking Institutions", *The Handbook of Credit Asset Management*, in Gregoriou, G.N. e C. Hoppe (ed.), McGraw-Hill, 2008; "Correlation Dynamics in European Equity Markets" (con C. Kearney), *Research in International Business and Finance* 20(3), 2006; "International Portfolio Formation, Skewness and the Role of Gold" (con B. Lucey e E. Tully), *Frontiers in Finance and Economics* 3(1), 2006; "Performance Persistence of Unit Funds: Evidence from a Small, Integrated Market" (con E. Duffy), in Gregoriou, G.N. (ed.), *Performance of Mutual Funds*, Palgrave MacMillan, 2006; "Discount Factor and Conditional Return Volatility": *Applied Financial Economics Letters* 1(6), 2005.

Tra le principali ricerche in corso:

"A Stochastic Discount Factor Volatility Upper Bound in a Mean-Variance-Skewness World: Implications for Factor Model Estimates", presentato al Doctoral Colloquium del meeting annuale della European Finance Association (EFA) in Mosca, nel 2005, vincitore del premio "Best 2007 Investment Paper Award" dell'American Association of Individual Investors e all'esame del *Journal of Banking and Finance* (2nd round); "Predictability and 'Good Deals' in Currency Markets" (con R. Levich), *European Finance Association (EFA) 2008 Conference Paper*; "A Note on Return Predictability and Price Bubbles", all'esame della rivista *Economics Letters*; "Approximate No-Arbitrage Pricing with Coskewness: Does it Work?" (con A.R. Siddique), all'esame del *Journal of Financial and Quantitative Analysis*; "Sentiment and Conditional Asset Pricing" (con H. Shefrin e DengLi Wang); "Idiosyncratic Risk, Market Risk and Correlation Dynamics in European Equity Markets" (with C. Kearney), *European Finance Association (EFA) 2003 Conference Paper no. 744*.